

Università degli Studi "G. d'Annunzio" di CHIETI-PESCARA

Relazione Annuale del Nucleo di Valutazione 2024

(D. Lgs. 19/2012, art 12 e art.14)

Approvata dal Nucleo di Valutazione in data 04/10/2024

(*Prot. n. 0077018 del 08/10/2024*)

Composizione del Nucleo di Valutazione

Componenti interni

Prof.ssa **Patrizia Ballerini**, Professore Ordinario, BIO/14 - **Presidente**
Prof. **Alberto Di Domenico**, Professore Ordinario, M-PSI/01

Componenti esterni

Prof. **Antonello Mai**, Professore Ordinario, CHIM/08 - **Università di Roma "Sapienza"**
Dott. **Marco Pisano**, Direttore Generale dell'**Università di Ferrara**
Prof.ssa **Adelaide Quaranta**, Professore Associato, IUS/01 - **Università di Bari "Aldo Moro"**

Componente studentesca

Sig. **Francesco Colangelo**

Settore di Supporto al Nucleo di Valutazione

Dott. **Francesco Polcini**, Responsabile
Dott.ssa **Samanta Santarelli**, Staff

Sito WEB: <https://nucleo.unich.it>

Sommario

Introduzione	5
Parte I: Valutazione della Qualità.....	6
1. Valutazione della Qualità a livello di Ateneo	7
1.1. Strategia, pianificazione e organizzazione	7
1.2. Il Sistema AQ di Ateneo	11
1.3. Sostenibilità della Didattica	12
2. Valutazione della Qualità dei Corsi di Studio e Corsi di Dottorato di Ricerca	17
2.1. Offerta formativa – Corsi di Studio.....	17
2.2. Comitati di indirizzo	20
2.3. Nuove istituzioni.....	21
2.4. Commissioni Paritetiche Docenti-Studenti.....	23
2.5. Valutazione dei Corsi di Studio	32
2.6. Offerta formativa – Corsi di Dottorato di Ricerca	37
2.7. Valutazione dei Corsi di Dottorato di Ricerca	37
2.8. Rilevazione delle Opinioni Dottorandi e Dottori di Ricerca	43
2.9. Valutazione dei Collegi dei Corsi di Dottorato attivi per il XXXIX Ciclo.....	47
3. Valutazione della Qualità della Ricerca e della Terza Missione	49
3.1. Strategie e politiche dell'Ateneo per la Ricerca e la Terza Missione / Impatto Sociale	49
3.2. Distribuzione delle risorse per la Ricerca.....	52
3.3. Risultati delle attività di Ricerca e Terza Missione / Impatto Sociale.....	54
4. Strutturazione delle audizioni di Corsi di Studio, Dottorati di Ricerca e Dipartimenti	61
4.1. Audizioni della Governance	61
4.2. Audizioni di Corsi di Studio, Dottorati di Ricerca e Dipartimenti	61
5. Rilevazione dell'opinione degli studenti (e, se effettuata, dei laureandi) - Parte secondo le Linee Guida 2014 (in scadenza il 30/04/2024)	62
6. Rilevazione dell'opinione degli studenti (e, se effettuata, dei laureandi) - Parte secondo le Linee Guida 2024.....	63
6.1. Efficacia nella gestione del processo di rilevazione da parte del PQA	63
6.2. Livello di soddisfazione degli studenti	65
6.3. Presa in carico dei risultati della rilevazione	66
Parte II: Valutazione del ciclo integrato della Performance.....	67
Sistema di misurazione e valutazione della performance.....	68
Piano integrato di attività e organizzazione (PIAO) 2024-2026 - Valore Pubblico	71
Piano integrato di attività e organizzazione (PIAO) 2024-2026 - Performance	73
Parte III: Raccomandazioni e suggerimenti.....	76
Valutazione della Qualità a livello di Ateneo	77
Valutazione della Qualità dei Corsi di Studio e Corsi di Dottorato di Ricerca	78
Valutazione della Qualità della Ricerca e della Terza Missione	81
Allegati.....	85

Allegato 1: Accreditamento Periodico: Schede di verifica superamento criticità della Sede	85
Allegato 2: Monitoraggio sulla didattica erogata dall'Ateneo per l'a.a. 2023/2024	85
Allegato 3: Documento di sintesi delle relazioni CPDS 2023	85
Allegato 4: Indicatori ANVUR dei Corsi di Studio	85
Allegato 5: Indicatori ANVUR dei Corsi di Dottorato.....	85
Allegato 6: Rilevazione Opinioni Dottorandi 2024 (a.a. 2022-2023)	85
Allegato 7: Stanziamenti per la Ricerca	85
Allegato 8: Rilevazione Opinioni Laureandi 2024 (a.a. 2022-2023)	85
Allegato 9: Rilevazione Opinioni Docenti 2024 (a.a. 2022-2023).....	85
Allegato 10: Analisi di Ateneo sulla VQR 2015-2019.....	85
Tabella 1 - Valutazione (o verifica) periodica dei Cds	85
Tabella 2 - Sistemi di monitoraggio sugli esiti occupazionali degli studenti laureati	85
• Dati INPS	85
• Almalarea	85
• Dati Ufficio Placement	85
• Altro	85
Considerazioni del Nucleo sui documenti di bilancio predisposti dall'Ateneo su tematiche specifiche (bilancio sociale, di genere, di sostenibilità, ecc.)	85
Questionario opinioni studenti.....	86

Introduzione

La presente Relazione Annuale del Nucleo di Valutazione (NdV) dell'Università degli Studi "G. d'Annunzio" di Chieti-Pescara rappresenta il risultato di un lavoro meticoloso e sistematico, condotto con l'obiettivo di fornire un'analisi approfondita e articolata dei progressi e delle sfide che l'Ateneo affronta nei suoi processi di Assicurazione della Qualità (AQ). In questa sede, desidero evidenziare l'impegno profuso dal Settore di Supporto al NdV, con un ringraziamento speciale al Dott. Francesco Polcini, Responsabile, e alla Dott.ssa Samanta Santarelli per la loro dedizione e il costante contributo alla qualità del nostro lavoro. Il loro supporto ha reso possibile una raccolta puntuale dei dati e un'analisi critica delle informazioni, che si riflettono nell'accuratezza della presente Relazione.

Un particolare ringraziamento va anche alla Dott.ssa Paola Mincucci, del Settore Statistiche di Ateneo e Banche Dati - Applicativi Didattica, Ricerca e Terza Missione, il cui contributo nella gestione dei dati e delle statistiche è stato cruciale per l'elaborazione dei rapporti analitici che costituiscono parte integrante del nostro lavoro. Inoltre, ringraziamo il Dott. Marco Luberti, del Settore di Supporto al Presidio della Qualità di Ateneo (PQA), per il prezioso contributo. Desidero infine estendere il mio sentito ringraziamento a tutti i colleghi componenti del NdV, il cui impegno e competenza hanno contribuito in maniera sostanziale alla realizzazione di questa Relazione, nonché ai Dirigenti e Funzionari delle Aree, Divisioni e Settori coinvolti, per la disponibilità e collaborazione dimostrate.

Questi ringraziamenti si accompagnano tuttavia alla consapevolezza di una criticità persistente: la carenza di personale nelle strutture di supporto dedicate ai processi di AQ di Ateneo. Tale carenza rischia di indebolire la capacità dell'istituzione di rispondere alle crescenti esigenze di monitoraggio e miglioramento continuo richieste dal modello AVA3. Auspico dunque che l'Ateneo possa destinare risorse aggiuntive per potenziare il personale nei settori dedicati all'AQ, al fine di garantire un'azione sempre più completa ed efficace.

Prof.ssa Patrizia Ballerini

Parte I: Valutazione della Qualità

1. Valutazione della Qualità a livello di Ateneo

In questo capitolo il Nucleo di Valutazione verifica lo stato di maturazione interna del sistema di Assicurazione della Qualità tenendo conto delle iniziative, politiche e strategie adottate a livello di Ateneo. Vengono, inoltre, descritte le relazioni tra i diversi attori nei precessi di AQ, con particolare riferimento alla distinzione tra strutture centrali per l'AQ e strutture decentrate.

Per la redazione del presente capitolo, il Nucleo di Valutazione si è avvalso anche della Relazione del Presidio della Qualità, approvata nella seduta del 24/07/2024.

1.1. Strategia, pianificazione e organizzazione

Preliminarmente, il Nucleo di Valutazione giudica positivamente il livello complessivo raggiunto dall'Ateneo nella copertura degli ambiti strategici (Didattica, Ricerca, Terza Missione, Internazionalizzazione, Reclutamento e capitale umano) sia a livello centrale, sia a livello periferico. L'introduzione di un'ulteriore Area Strategica relativa alla Performance e alla Gestione Amministrativa e del Piano di Sviluppo dei Dipartimenti su base quinquennale evidenzia un significativo passo in avanti nell'attività di programmazione strategica dell'Ateneo, il cui avvio, ricordiamo, risale all'inizio del 2015, con l'adozione da parte degli Organi del piano strategico triennale "Piano Strategico 2015-2017".

Piano Strategico 2019-2023

Il Piano Strategico 2019-2023 dell'Università di Chieti-Pescara, approvato con delibera del Consiglio di Amministrazione del 25 giugno 2019 su parere del Senato Accademico reso nella seduta del 11 giugno 2019, non risulta facilmente rintracciabile sul sito WEB di Ateneo.

Il Piano è strutturato sei parti che contengono tra l'altro missione e visione dell'Ateneo, il processo di redazione e comunicazione, un'analisi del contesto di riferimento e dello scenario attuale accompagnato da una analisi SWOT.

Nel Piano Strategico vengono declinati 21 obiettivi suddivisi in 73 azioni e relativi indicatori di risultato.

Nella versione consultabile sul sito web non sono tuttavia presenti i valori iniziali e di monitoraggio degli indicatori scelti. Questi si ritrovano nella Relazione di monitoraggio prodotta dal Settore Coordinamento Didattica, Ricerca e Terza Missione, in cui peraltro si segnala che non sempre sono disponibili le serie storiche o i valori di partenza.

Si raccomanda all'Ateneo la predisposizione di una sezione specifica nel sito WEB istituzionale dedicata al fine dare evidenza, in un'ottica di massima trasparenza, sia del Piano stesso sia dei monitoraggi annuali.

Il Nucleo di Valutazione rileva come alla data odierna non siano stati resi pubblici gli esiti del monitoraggio del Piano Strategico di Ateneo, segnalazione già espressa, per il monitoraggio 2021 e 2022, nella Relazione dell'anno 2022 e 2023.

Si raccomanda, inoltre, all'Ateneo di procedere in tempi congrui, tenendo conto del cambio di Governance e conseguenti ricadute sulla visione strategica e programmatica dell'Ateneo, alla redazione del nuovo Piano Strategico 2024-2026 e di favorire il raccordo con obiettivi, azioni e indicatori previsti dai Programmi triennali.

Programmazione Triennale MUR (D.M. 289/2021)

Nell'ambito della Programmazione Triennale MUR 2021-2023 l'Ateneo ha definito il Programma dal titolo *Internazionalizzazione e professionalizzazione dei percorsi di formazione*, deliberato in Senato Accademico e CdA rispettivamente nelle date del 13/07/2021 e 20/07/2021. Il Programma è stato soggetto a rimodulazione

in seguito alla valutazione ANVUR per il solo indicatore *B_I - Numero di tirocini formativi svolti dai laureati di Ateneo*, la rimodulazione è stata chiusa con esito positivo in data 21/12/2021.

Il Programma contiene obiettivi triennali scelti autonomamente entro il quadro programmato dal MUR, in linea con le priorità identificate nel piano strategico 2019-2023:

Obiettivo B. Promuovere la ricerca a livello globale e valorizzare il contributo alla competitività del Paese:

- Indicatore *B_h* - Proporzione di iscritti ai Corsi di Dottorato industriale rispetto al totale degli iscritti al Dottorato.
- Indicatore *B_i* - Proporzione di studenti iscritti con almeno 6 CFU acquisiti per attività di tirocinio curricolare esterne all'Ateneo nell'anno di riferimento.
- Indicatore *B_l* - Numero di tirocini formativi svolti dai laureati di Ateneo.

Obiettivo D. Essere protagonisti di una dimensione internazionale:

- Indicatore *D_a* - Proporzione di CFU conseguiti all'estero dagli studenti, ivi inclusi quelli acquisiti durante periodi di "mobilità virtuale".
- Indicatore *D_b* - Proporzione di Dottori di ricerca che hanno trascorso almeno 3 mesi all'estero.
- Indicatore *D_c* - Proporzione di studenti iscritti al primo anno dei corsi di laurea (L) e laurea magistrale (LM, LMCU) e di Dottorato (D) che hanno conseguito il titolo di studio di accesso all'estero.

Si raccomanda all'Ateneo la predisposizione di una sezione specifica nel sito WEB istituzionale alla Programmazione triennale al fine di dare evidenza, in un'ottica di massima trasparenza, sia del Programma stesso sia dei monitoraggi annuali.

Il Nucleo rileva che a chiusura della programmazione triennale 2021-2023 sono stati raggiunti i target di 3 indicatori sui 6 scelti dall'Ateneo:

Indicatore	Valore iniziale	Target	Valore finale
Indicatore <i>B_h</i> - Proporzione di iscritti ai Corsi di Dottorato industriale rispetto al totale degli iscritti al Dottorato	0,559	0,750	0,493
Indicatore <i>B_i</i> - Proporzione di studenti iscritti con almeno 6 CFU acquisiti per attività di tirocinio curricolare esterne all'Ateneo nell'anno di riferimento	0,121	0,150	0,163
Indicatore <i>B_l</i> - Numero di tirocini formativi svolti dai laureati di Ateneo	0,004	0,020	0,004
Indicatore <i>D_a</i> - Proporzione di CFU conseguiti all'estero dagli studenti, ivi inclusi quelli acquisiti durante periodi di "mobilità virtuale"	0,010	0,012	0,015
Indicatore <i>D_b</i> - Proporzione di Dottori di ricerca che hanno trascorso almeno 3 mesi all'estero	0,450	0,600	0,516
Indicatore <i>D_c</i> - Proporzione di studenti iscritti al primo anno dei corsi di laurea (L) e laurea magistrale (LM, LMCU) e di Dottorato (D) che hanno conseguito il titolo di studio di accesso all'estero	0,010	0,020	0,021

Il NdV condurrà un'analisi più approfondita nella prossima Relazione annuale. La Presidente ha già intrapreso contatti informali con il Rettore e il Direttore Generale, per sollecitare la designazione formale di almeno due responsabili per il monitoraggio degli indicatori PRO3 previsti dalla Programmazione triennale 2024-2026.

Si raccomanda all'Ateneo di attivare un monitoraggio strutturato e sistematico degli indicatori individuati nella nuova Programmazione Triennale 2024-2026.

Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO) – Piano delle Performance 2024

Il Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO), introdotto dal DL 80/2021 e convertito in legge dalla L. 06/08/2021 n. 113, definisce gli obiettivi programmatici e strategici della performance organizzativa e individuale.

Il PIAO 2024-2026, rintracciabile al seguente link: https://unich.etrasprenza.it/pagina44_piano-della-performance.html intende proseguire il percorso, avviato con il PIAO 2022, volto ad una reale programmazione integrata e finalizzata alla creazione di valore pubblico.

A seguito del cambio di governance avvenuto nel corso del 2023, il PIAO 2024, seppure in sostanziale continuità con i PIAO delle due precedenti annualità, definisce e programma gli obiettivi strategici che integrano la vision politica del Magnifico Rettore, insediatosi nel giugno scorso, e che esplicherà il suo mandato per il sessennio 2023-2029.

Il nuovo ciclo di programmazione, avviato con il cambio di vertice del principale organo politico di Ateneo, è supportato anche dalla pubblicazione del modello di accreditamento delle università AVA3, nel quale la maggiore integrazione tra assicurazione della qualità e gestione della performance comporta necessariamente un riesame significativo dei processi di pianificazione e controllo dell'Ateneo.

La performance, infatti, diventa un concetto guida intorno al quale si collocano le diverse prospettive della trasparenza, intesa anche come mezzo di accountability dell'agire pubblico nei confronti dei propri utenti interni e, soprattutto, esterni (studenti, cittadini, enti e imprese del territorio), e della prevenzione della corruzione.

Relativamente ad azioni attivate contestualmente all'adozione del PIAO il Nucleo di Valutazione segnala l'iniziativa positiva promossa dal Centro di Ateneo per la Pubblica Amministrazione "Silvio Spaventa" (CEPASS) che ha firmato, già dallo scorso anno, un accordo quadro interuniversitario rivolto alla costituzione dell'Osservatorio sul Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO) con il Centro di Ricerca sul Valore Pubblico (CERVAP) del Dipartimento di Economia e Management dell'Università degli Studi di Ferrara. L'Osservatorio avrà, tra i suoi compiti, quello di analizzare e valutare i PIAO 2022 adottati dalle Pubbliche Amministrazioni con particolare attenzione ad alcuni aspetti salienti, inclusi l'adeguatezza informativa e l'integrazione programmatica visti tutti in un'ottica semplificazione. È obiettivo dell'Osservatorio mettere a disposizione di tutti gli interessati i risultati derivanti da tale ricognizione critica.

Il Piano della Performance, tenendo conto delle risorse finanziarie disponibili, deriva quindi dagli obiettivi dal Piano Strategico di Ateneo e dai progetti della Programmazione triennale 2021-2023 e li integra con le dimensioni degli obiettivi strategici di Ateneo e con i relativi obiettivi operativi (obiettivi del Direttore e del personale dirigenziale o di livello EP valutato) che includono anche il presidio delle attività correnti.

Al fine di implementare la strategia e dare attuazione alle linee strategiche ed alla programmazione triennale sopra definite, gli obiettivi sono stati declinati in obiettivi operativi annuali (obiettivi performance organizzativa ed individuale); sono quindi stati definiti ruoli, responsabilità delle diverse azioni (il modo in cui l'Ateneo intende raggiungere gli obiettivi che si è posto) e risorse stanziate per raggiungere gli obiettivi.

Alcuni obiettivi strategici di natura progettuale, trasversali alle Aree e connessi con una o più finalità strategica sono declinati tramite progetti di durata triennale inseriti nel Piano delle Performance 2024/2026 e descritti da indicatori con output annuali: per tale motivo i suddetti obiettivi saranno in questo esercizio annuale ricollegati a quelli assegnati con il Piano della Performance 2023/2025 e valutati tenendo conto dell'output prodotto nel 2° anno di attuazione.

Sia per il Direttore Generale che per i responsabili di Area e, in successione, di struttura e l'ulteriore personale valutato, gli obiettivi organizzativi influiscono sugli obiettivi individuali, secondo il meccanismo a cascata.

Piani Strategici di Dipartimento 2019-2023

La pianificazione strategica si completa con i Piani Strategici dei Dipartimenti che evidenziano i propri obiettivi e la loro convergenza e integrazione con la programmazione strategica di ateneo, valorizzando al contempo il ruolo e l'autonomia delle strutture dipartimentali. I Piani Strategici prevedono un monitoraggio e una verifica sulla base di indicatori dei risultati ottenuti.

Nel 2023 i dipartimenti hanno portato avanti l'ultimo monitoraggio dei piani 2019-2023 allo scopo di valutare lo stato di attuazione degli obiettivi su due livelli: un primo livello quantitativo attraverso l'inserimento del valore assunto dagli indicatori e un secondo qualitativo attraverso la verifica delle azioni intraprese a sostegno dell'obiettivo con l'indicazione della relativa documentazione a supporto e con eventuali note esplicative. L'attività di monitoraggio si è collocata in un periodo di cambiamento, sia della Governance che delle Direzioni dipartimentali. Sia i Piani Strategici sia il monitoraggio 2023 sono pubblicati dal PQA al seguente link: <https://pqa.unich.it/archivio-ava/aq-della-ricerca>

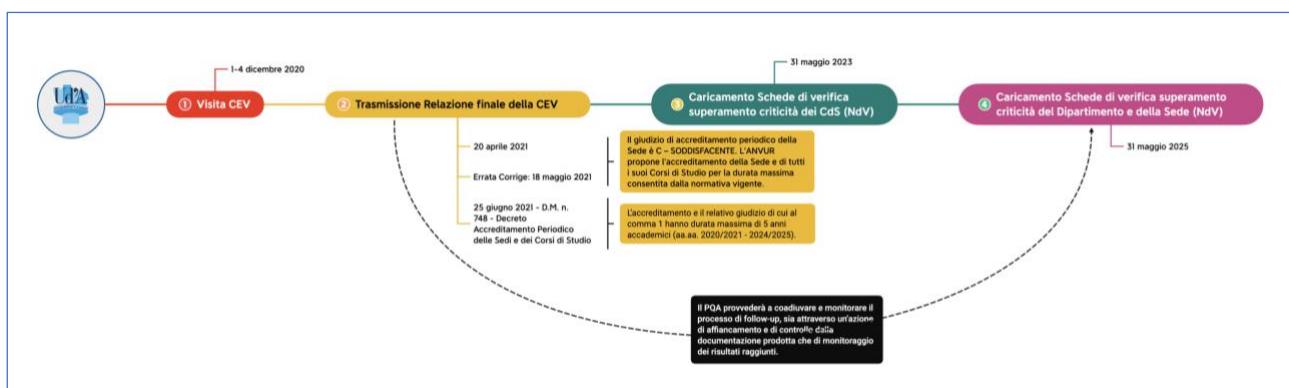
Si rileva che alla data odierna non risulta ancora presente il Piano Strategico del Dipartimento di Tecnologie Innovative in Medicina & Odontoiatria. Si raccomanda all'Ateneo di sollecitare il Dipartimento a produrre i documenti mancanti.

Follow-up della Sede a seguito della valutazione CEV

Il Nucleo di Valutazione rileva che la Governance di Ateneo ha preso in carico le raccomandazioni espresse dalla CEV e ha condotto un monitoraggio puntuale nel 2022, descritto dal documento predisposto dal PQA (Rev. del 13/12/2022) "Accreditamento Periodico: Schede di verifica superamento criticità della Sede" allegato a questa Relazione (Allegato 1).

Si rileva che per il 2023 non è stato effettuato il monitoraggio del processo di Follow-up della Sede e Dipartimento di Ingegneria e Geologia.

Di seguito viene riportato la timeline delle prossime scadenze di Ateneo relativamente ai processi di follow-up di Sede, dei Dipartimenti e dei CdS:



Si raccomanda quindi al PQA riprendere le attività di monitoraggio delle criticità espressa dalla CEV coinvolgendo attivamente la nuova Governance e definendo dei processi che garantiscano la presa in carico delle criticità evidenziate in sede di accreditamento periodico.

1.2. Il Sistema AQ di Ateneo

L’Università degli Studi “G. d’Annunzio” di Chieti-Pescara enuncia i propri fini istituzionali nell’art. 2 dello Statuto: promuovere “lo sviluppo e la diffusione delle conoscenze e del sapere critico e libero da ogni condizionamento ideologico, politico ed economico” ed organizzare “la formazione e l’istruzione superiore con il concorso responsabile dei docenti, degli studenti e del personale dirigente e tecnico-amministrativo, garantendo ai singoli professori e ricercatori ed alle strutture scientifiche e didattiche la libertà di ricerca e di insegnamento, nonché la piena autonomia nell’organizzazione del lavoro, nella scelta dei contenuti e dei metodi”; promuovere, altresì, “il trasferimento del sapere scientifico per favorire il progresso culturale, civile ed economico della società, anche nella prospettiva dell’interazione tra le culture e della generazione di spin-off”.

Coerentemente con l’enunciato statutario, i suoi valori guida e le linee strategiche di indirizzo, l’Ateneo di Chieti-Pescara ha recepito quanto stabilito nel DM n. 47 del 30 gennaio 2013 in termini di Autovalutazione, Accreditamento iniziale e periodico delle sedi e dei Corsi di Studio e Valutazione periodica, ed ha così strutturato l’organizzazione del proprio Sistema di Assicurazione della Qualità (AQ). Ispirandosi all’approccio proposto nel modello europeo di AQ, recepito dall’ANVUR (Standards and Guidelines for Quality Assurance in the European Higher Education Area 2015 - ESG 2015), nel quale viene posta particolare enfasi sulla centralità dello studente nei processi di apprendimento, nonché sulla complementarietà e unione tra Ricerca e formazione, l’Università di Chieti-Pescara ha istituito, nel 2013, il Presidio di Qualità di Ateneo come organismo statutario (art. 31-bis), ponendo le basi per lo sviluppo di un appropriato funzionamento del Sistema di Assicurazione della Qualità e per la promozione e diffusione di una adeguata cultura della Qualità.

Il Sistema di AQ si è successivamente sviluppato ed articolato negli anni sulla base della normativa e in aderenza alle Linee Guida in materia di Assicurazione di Qualità (AQ), sia a livello nazionale che europeo.

In particolare, l’Ateneo promuove ed assicura la Qualità della Didattica, della Ricerca e Terza Missione attraverso l’attuazione e il mantenimento di un modello di Assicurazione della Qualità da parte delle strutture didattiche, di Ricerca e di supporto, che comprende procedure, ruoli e responsabilità in materia di Qualità della Didattica, della Ricerca e della Terza Missione sia a livello centrale che a livello di Dipartimento e CdS.

In linea con tale sistema, l’Ateneo aderisce a un insieme di principi a cui tutti gli attori coinvolti a diverso titolo e responsabilità dovranno attenersi:

- principio di trasparenza e circolarità dei processi di Qualità in un’ottica di autovalutazione su obiettivi, responsabilità, verifiche e azioni correttive;
- principio di continuità del processo di miglioramento;
- principio di responsabilità nei confronti dei portatori di interesse, interni ed esterni, a partire dagli studenti.

Il “Sistema di Assicurazione della Qualità di Ateneo”, pubblicato sul sito WEB di Ateneo al seguente link: <https://www.unich.it/ateneo/assicurazione-della-qualita> descrive, in maniera sintetica, funzioni, attività e modalità di funzionamento di strutture e attori dell’AQ di Ateneo nei tre domini della Formazione, della Ricerca e della Terza Missione, coerentemente con quanto previsto dalla normativa vigente, con particolare aderenza alle Linee Guida ANVUR per l’Accreditamento Periodico delle Sedi e dei Corsi di Studio Universitari (sistema A.V.A. - Autovalutazione, Valutazione e Accreditamento).

Il Nucleo di Valutazione raccomanda al PQA, come già fatto per nei due anni precedenti, di procedere in tempi brevi alla revisione del sistema di AQ di Ateneo (SAQA). Particolare attenzione dovrà essere posta al nuovo Modello di accreditamento periodico delle Sedi e dei Corsi di Studio universitari (AVA3) che richiederà un processo articolato e condiviso di riorganizzazione delle procedure interne e degli strumenti di lavoro.

Attività PQA 2023

Nel 2023, il PQA ha regolarmente adempiuto alle attività istituzione inerenti all’Assicurazione delle Qualità in Ateneo come testimoniato sia dalle evidenze documentali pubblicate sul sito web nell’area “Archivio AQ di Ateneo” (<https://pqa.unich.it/archivio-aq-di-ateneo>) che dalla comunicazione effettuata in Senato Accademico dal Presidente del PQA: “Attività PQA 2023 - Comunicazione in Senato Accademico del 11/03/2024”. Tale comunicazione è consultabile integralmente alla seguente pagina WEB: <https://unichqa.prod.cineca.it/node/7023>

Il Presidio ha continuato a perseguire l’obiettivo di favorire la diffusione della cultura della qualità, promuovendo una maggiore consapevolezza in tutti i suoi organi, strutture e attori, favorendo processi di autovalutazione e sostenendo azioni efficaci nell’ambito di un Sistema di Assicurazione della Qualità capace di garantire una gestione più razionale e performante dell’Ateneo.

In tale ottica, il PQA - oltre alle funzioni istituzionali di aggiornamento, supporto, formazione, monitoraggio, e verifica dei risultati raggiunti dalle strutture periferiche (Corsi di Studio e Dipartimenti) - si è prefissato degli obiettivi volti a facilitare:

- la circolarità dei flussi e delle informazioni in senso orizzontale e verticale;
- il più ampio processo di autovalutazione sia a livello centrale sia periferico;
- interventi migliorativi anche su base tecnico-operativa.

Il Nucleo rileva che il PQA, a seguito della raccomandazione della CEV ricevuta in sede di accreditamento periodico e a seguito delle raccomandazioni del NdV degli anni precedenti, ha integrato la sua composizione inserendo un rappresentante degli studenti con DR n. 141/2024 del 25/01/2024 come documentato sulla pagina WEB <https://pqa.unich.it/pqa>

1.3. Sostenibilità della Didattica

La sostenibilità della didattica costituisce un elemento che gli Atenei sono chiamati a monitorare. Anche nel modello AVA 3, similmente a quanto già presente in AVA 2 al requisito D.CDS.3 La gestione delle risorse nel CdS - punto di attenzione D.CDS.3.1 Dotazione e qualificazione del personale docente e dei tutor si legge “Nel CdS non si rilevano situazioni problematiche rispetto al quoziente studenti/docenti equivalenti a tempo pieno. Nel caso tale soglia sia superata, il CdS comunica al Dipartimento/Ateneo le carenze riscontrate, sollecitando l’applicazione di correttivi”. Questo, ovviamente, non deve comportare un sovraccarico di docenza fontale per i propri professori e ricercatori impegnati nei diversi CdS.

Il Nucleo ritiene che il fattore DID sia ancora un indicatore utile per valutare la sostenibilità della didattica erogata e per verificarne l’andamento negli anni.

Relativamente all’analisi del DID 2023 il Nucleo fa riferimento al documento che, dal 2020, il PQA redige e che è denominato “Monitoraggio sulla didattica erogata dall’Ateneo”. Il valore del DID viene estrapolato dal cruscotto dinamico “UdA in numeri” – sezione “Analisi della Didattica erogata - A.A. 2023/24. La formula applicata per il calcolo è quella ANVUR:

$$DID-ANVUR = (120 \times NProf + 90 \times NPdf + 60 \times NRic) \times (1 + 0.30)$$

dove:

- $NProf = n. PA + PO$ attivi;
- $NPdf = n. PO + PA$ attivi a tempo definito;
- $NRic = n. RU + RTD-B + RTD-A$.

La formula riportata ed applicata nel cruscotto tiene conto della docenza strutturata, con percentuale massima del 30% ammisible per i contratti esterni e fa riferimento al corpo docente in servizio presso l'Ateneo alla data di chiusura della SUA-CdS, ossia nel mese di maggio dell'anno di riferimento il DID teorico (didattica sostenibile), al momento dell'estrazione, ammonta a 114.439 ore (Tabella 1) rivelando un rapporto tra didattica erogata e didattica sostenibile pari 1,14. Questo indice di saturazione, essendo > 1 mostra un sovraccarico delle ore di didattica.

Tabella 1 - Indice di saturazione 1.

Anno Offerta formativa	Didattica erogata ANVUR (ore)	Indice di saturazione 1 (didattica erogata/didattica sostenibile ANVUR)
2021/2022	104.935,5 ¹	1,12 (+3,7%)
2022/2023	110.906,0 ²	1,15 (+2,67%)
2023/2024	114.439,0	1,14 (-0,87%)

Il Nucleo, tuttavia, considera condivisibili le riflessioni ripetute nella Relazione di monitoraggio del PQA che hanno portato lo stesso a proporre un indicatore DID alternativo. Nella formula proposta viene infatti considerato il contributo derivante anche dai bandi in via di espletamento nell'anno solare di riferimento e viene invece eliminata l'incidenza del potenziale riferito ai docenti in via di cessazione. Questo indicatore definito DID-UdA (per la formula si rimanda all'Allegato 2) porta ad un diverso indice di saturazione 2, molto più vicino all'unità (Tabella 2).

Tabella 2 - Indici di saturazione 1 e 2.

Anno Offerta formativa	Didattica erogata ANVUR (ore)	Indice di saturazione 1 (didattica erogata/didattica sostenibile ANVUR)	Indice di saturazione 2 (didattica erogata/didattica sostenibile Ud'A)
2021/2022	104.935,5	1,12 (+3,7%)	1,07 (-0,95%)
2022/2023	110.906,0	1,15 (+2,67%)	1,07 (0%)
2023/2024	114.439	1,14 (-0,87%)	1,09 (1,87%)

Il Nucleo di Valutazione apprezza il monitoraggio effettuato dal PQA sulla didattica erogata, ma rileva che non risulta una presa in carico di tale analisi da parte degli Organi Accademici, né risulta che il monitoraggio o una sua sintesi siano stati presentati e/o discussi in seno a riunioni ufficiali dei dipartimenti.

¹ Dati sono riferiti alla Relazione "Monitoraggio sulla didattica erogata dall'Ateneo per l'a.a. 2022/2023" con estrazione alla data del 03/05/2022. Tali dati differiscono rispetto ad una estrazione fatta in data odierna, in quanto la didattica 2022/2023 ha subito ulteriori modifiche sulla banca-dati U-GOV, anche successive alla chiusura della SUA-CdS 2022.

² Ibidem.

Nel documento del PQA viene riportata anche una attenta analisi dell’indice di saturazione della didattica erogata da professori e ricercatori “per valutarne ex ante l’impegno richiesto nell’offerta formativa che l’Ateneo intende proporre per l.a.a. 2023/24”. I dati sono sempre stati estrapolati dal cruscotto dinamico “Ud’A in numeri” considerando il potenziale didattico come segue: 120 ore per PO e PA (indicatore 3) e 60 ore per RU, RTD-A ed RTD-B (indicatore 4), 60 ore per RU e RTD-A (indicatore 4a) e 120 ore per RTD-B (indicatore 4b) (Tabella 3).

Tabella 3

INDICATORE	ANNO ACCADEMICO		
	a.a. 2022/2023	a.a. 2023/2024	%
Indicatore 3 <i>(did. erogata proff./potenziale proff.)</i>	1,07	1,07	100%
Indicatore 4 <i>(did. erogata ricc./potenziale ricc.)</i>	1,43	1,49	104,20%
Indicatore 4a <i>(did. erogata RU+RTD-A./potenziale RU+RTD-A)</i>	1,25	1,23	98,40%
Indicatore 4b <i>(did. erogata RTD-B /potenziale RTD-B)</i>	0,96	0,96	100%

Interessante il monitoraggio condotto utilizzando gli stessi indicatori a livello dipartimentale (si veda Allegato 2, pagg. 39-40) che dimostrano una situazione differenziata e meritevole di essere approfondita da parte del Delegato alla Didattica. Secondo il Nucleo analisi di questo tipo consentirebbero di prevenire e/o sanare situazioni nelle quali si dovesse riscontrare una distribuzione “non equa” del carico didattico, come invece riportato all’Art.44 - Attribuzione dei compiti didattici- c.2 del Regolamento Didattico di Ateneo, che recita: “I Dipartimenti di afferenza provvedono, secondo criteri di funzionalità, competenza ed equa distribuzione dei carichi, alla attribuzione dei compiti didattici, alla luce della copertura degli insegnamenti deliberata ai sensi dell’art. 44 del presente Regolamento, nonché dei compiti organizzativi e di servizio agli studenti di spettanza dei professori e dei ricercatori afferenti alla struttura didattica, ivi comprese le attività integrative, di orientamento e di tutorato”.

Infine, il Nucleo di Valutazione ha utilizzato il cruscotto “Ud’A in numeri” per avere un quadro completo, in tempo reale, del carico didattico in forma aggregata diviso per ruoli e ne riporta gli screenshot relativi agli a.a. 2024/25 e 2023/24 (Figure 1 e 2).

Figura 1 - Carico didattico attribuito ai Docenti e Ricercatori- didattica erogata – a.a. 2024/25 (estrazione del 25/09/2024).

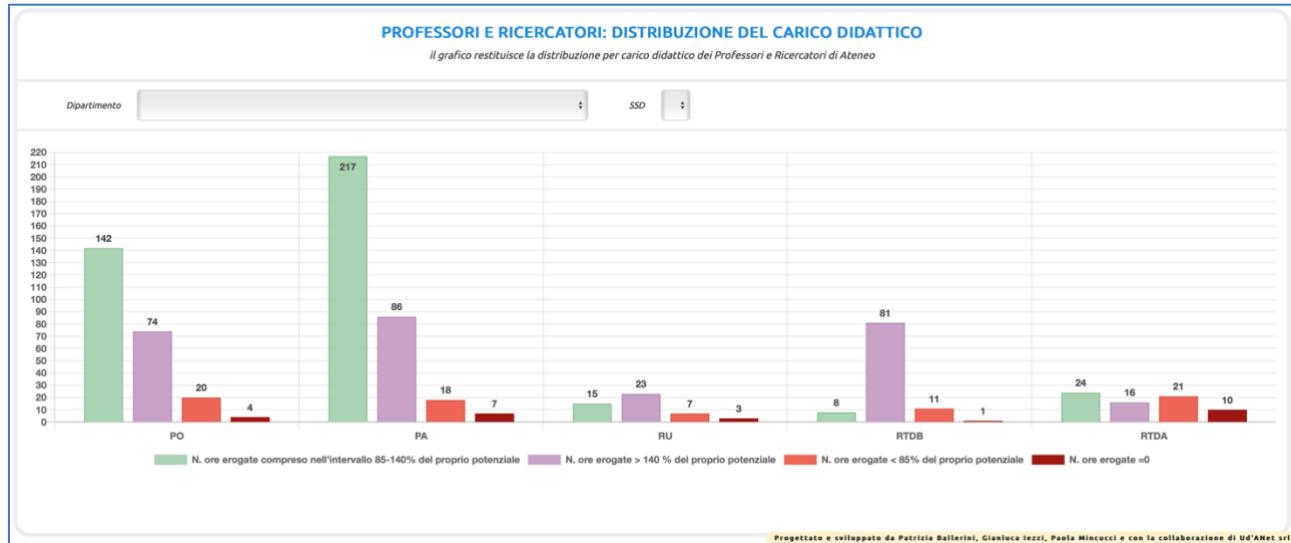
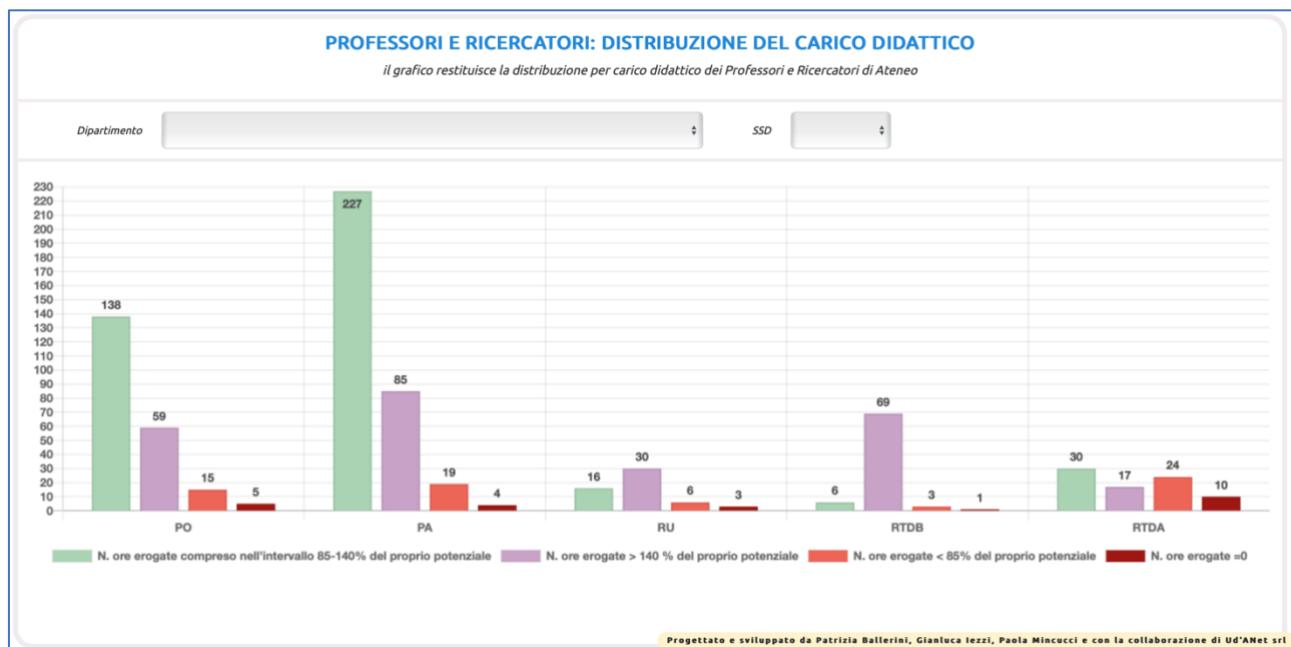


Figura 2 - Carico didattico attribuito ai Docenti e Ricercatori- didattica erogata – a.a. 2023/24- (estrazione del 25/09/2024).



Il Nucleo rileva che delle 788 unità di personale docente e ricercatore impegnati in attività didattica in Ateneo per l'a.a. 2024/25:

- 280 (35,53%) erogano un numero di ore >140% del proprio potenziale (Figura 1) vs 260 nell'a.a.2023/24 (Figura 2)
- 406 (51,52%) erogano un numero di ore nell'intervallo 85-140% del proprio potenziale (Figura 1) vs 417 nell'a.a.2023/24 (Figura 2)
- 75 (9,52%) erogano un numero di ore <85% del proprio potenziale (Figura 1) vs 67 nell'a.a.2023/24 (Figura 2)

- 25 (3,17%) erogano un numero di ore pari a 0 del proprio potenziale (Figura 1) vs 23 nell'a.a.2023/24 (Figura 2)

Anche questi dati dovrebbero essere oggetto di monitoraggio e, individuate le criticità, di azioni correttive. Si segnala a riguardo che: 5 PO, 4 PA, 3 RU, 10 RTD-A e 4 RTD-B risultano non avere incarichi didattici nell'anno corrente alla data del 30/09/24. Si rileva, inoltre, che rispetto allo scorso anno, si è passati dal 29,54% all'attuale 35,53% di docenti con un carico didattico superiore alle 120 ore di didattica frontale (le ore erogate nelle Scuole di Specializzazione sono pesate secondo Art. 2 c. 7 del DM 68/2015 (30% per attività caratterizzanti con ambito "Discipline specifiche della tipologia").

Il Nucleo di Valutazione raccomanda all'Ateneo una maggiore condivisione dei documenti di analisi a disposizione con conseguente presa in carico delle problematiche che pure emergono dalla loro lettura come si evince dagli indicatori sopra menzionati. Il Nucleo rileva che l'Ateneo presenta una distribuzione del carico didattico che ha margini di miglioramento e raccomanda di vigilare sull'ampliamento dell'offerta formativa per il 2025, ancora in fase di definizione, e sulla situazione ancora disomogenea tra diversi dipartimenti in termini di impegno didattico.

Si raccomanda inoltre all'Ateneo di organizzare un sistema di formazione strutturata rivolto ai Docenti e Tutor dell'Ateneo per favorire la crescita e aggiornamento scientifico, metodologico e delle competenze didattiche a supporto della qualità e dell'innovazione, anche tecnologica, delle attività formative svolte in presenza e a distanza, nel rispetto delle diversità disciplinari.

2. Valutazione della Qualità dei Corsi di Studio e Corsi di Dottorato di Ricerca

Seguendo le indicazioni ANVUR contenute nelle Linee Guida 2024 per la Relazione annuale dei Nuclei di Valutazione, in questa sezione saranno esaminati i documenti disponibili:

- SUA-CdS;
- Indicatori della SMA e commenti da parte dei CdS;
- Indicatori interni prodotti dall'Ateneo;
- Risultati della Rilevazione delle Opinioni degli Studenti/Dottorandi/Dottori;
- Relazioni delle CPDS;
- Verbali dei Consigli di Corso di Studio;
- Relazioni del Presidio della Qualità;
- Rapporti di Riesame ciclico;
- Altra documentazione ritenuta utile.

Tale esame è stato condotto al fine di identificare e segnalare singoli Corsi di Studio o gruppi di Corsi di Studio che presentino criticità importanti rispetto ai Requisiti dei CdS (Ambito D.CDS: L'Assicurazione della Qualità nei Corsi di Studio e D.PHD: L'Assicurazione della Qualità nei Corsi di Dottorato di Ricerca), anche sulla base dell'analisi degli indicatori quantitativi, come previsto dalle *Linee Guida per il Sistema di Assicurazione della Qualità negli Atenei versione 08/08/2024* (comprese quelle di Medicina e Chirurgia).

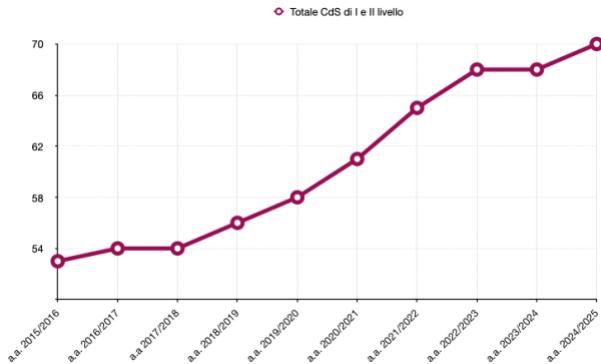
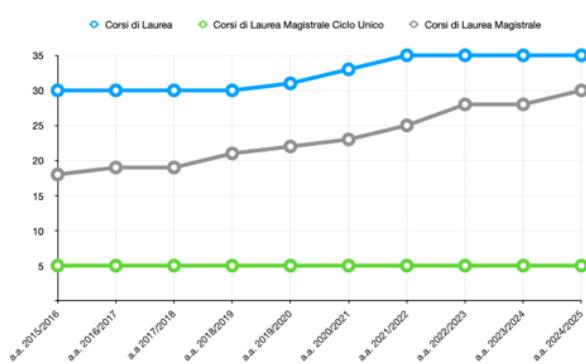
In questa attività di analisi, il Nucleo di Valutazione ha approfondito i dati e le informazioni messe a disposizione sia dall'ANVUR, sia dalle strutture che dagli organi di AQ dell'Ateneo, tenendo conto degli atti da essi prodotti e con particolare riferimento al monitoraggio:

- di un set minimo di indicatori della SMA riportati nell'Allegato 1 alle Linee Guida 2024;
- dei risultati della Rilevazione delle Opinioni degli Studenti/Dottorandi/Dottori;
- dei Corsi di Studio di nuova istituzione con particolare attenzione ai punti di debolezza e/o alle raccomandazioni formulate dagli Esperti e dal Consiglio Direttivo ANVUR;
- borse a valere sul PNRR con particolare attenzione ai Dottorati industriali;
- dei risultati delle audizioni dei Corsi di Studio e Dottorati di Ricerca.

2.1. Offerta formativa – Corsi di Studio

Trend storico dell'offerta formativa e nuove istituzioni di Ateneo:

Offerta Formativa	a.a. 2024/2025	a.a. 2023/2024	a.a. 2022/2023	a.a. 2021/2022	a.a. 2020/2021	a.a. 2019/2020	a.a. 2018/2019	a.a. 2017/2018	a.a. 2016/2017	a.a. 2015/2016
Corsi di Laurea	35	35	35	35	33	31	30	30	30	30
Corsi di Laurea Magistrale Ciclo Unico	5	5	5	5	5	5	5	5	5	5
Corsi di Laurea Magistrale	30	28	28	25	23	22	21	19	19	18
Totale CdS di I e II livello	70	68	68	65	61	58	56	54	54	53



L'offerta didattica curriculare dell'Università di Chieti-Pescara per l'anno accademico 2023/24 si articola come segue:

Scuola di Medicina e Scienze della Salute

Dipartimento di Medicina e Scienze dell'Invecchiamento

1. L/SNT-4 ASSISTENZA SANITARIA
2. L/SNT-1 INFERMIERISTICA
3. L/SNT-2 ORTOTTICA ED ASSISTENZA OFTALMOLOGICA
4. L/SNT-1 OSTETRICIA
5. L-22 SCIENZE DELLE ATTIVITÀ MOTORIE E SPORTIVE
6. L/SNT-3 TECNICHE DI FISIOPATOLOGIA CARDIOCIRCOLATORIA E PERFUSIONE CARDIOVASCOLARE
7. LM/SNT-1 SCIENZE INFERMIERISTICHE E OSTETRICHE
8. LM-41 MEDICINA E CHIRURGIA

Dipartimento di Neuroscienze, Imaging e Scienze Cliniche

1. L/SNT-3 TECNICHE DI RADIOLOGIA MEDICA, PER IMMAGINI E RADIOTERAPIA
2. L/SNT-2 TERAPIA OCCUPAZIONALE
3. LM-51 PSICOLOGIA
4. LM-55 COMPUTATIONAL COGNITIVE AND HEALTH SCIENCE (Nuova attivazione A.A. 2022/2023)

Dipartimento di Scienze Psicologiche, della Salute e del Territorio

1. L-24 SCIENZE E TECNICHE PSICOLOGICHE
2. LM-51 PSICOLOGIA CLINICA E DELLA SALUTE
3. LM-51 PSYCHOLOGY OF WELL-BEING AND PERFORMANCE (Nuova attivazione A.A. 2022/2023)

Dipartimento di Scienze Mediche, Orali e Biotecnologiche

1. L/SNT-3 DIETISTICA
2. L/SNT-2 FISIOTERAPIA
3. L/SNT-3 IGIENE DENTALE
4. L/SNT-3 TECNICHE DI LABORATORIO BIOMEDICO
5. LM-67 SCIENZE E TECNICHE DELLE ATTIVITÀ MOTORIE PREVENTIVE E ADATTATE
6. L/SNT-2 LOGOPEDIA

Dipartimento di Tecnologie Innovative in Medicina & Odontoiatria

1. LM-46 ODONTOIATRIA E PROTESI DENTARIA
2. L/SNT-4 TECNICHE DELLA PREVENZIONE NELL'AMBIENTE E NEI LUOGHI DI LAVORO
3. LM-61 SCIENZE DELL'ALIMENTAZIONE E SALUTE

Scuola delle Scienze Economiche, Aziendali, Giuridiche e Sociologiche

Dipartimento di Economia

1. L-33 ECONOMIA E INFORMATICA PER L'IMPRESA
2. L-18 ECONOMIA AZIENDALE
3. L-33 ECONOMIA E COMMERCIO
4. LM-77 ECONOMIA AZIENDALE
5. LM-56 ECONOMIA E COMMERCIO
6. LM-56 ECONOMIA E-BUSINESS ANALYTICS

Dipartimento di Scienze Giuridiche e Sociali

1. L-14 SERVIZI GIURIDICI PER L'IMPRESA
2. L-40 SOCIOLOGIA E CRIMINOLOGIA
3. LM/SC-GIUR SCIENZE GIURIDICHE PER L'INTERNAZIONALIZZAZIONE E L'INNOVAZIONE DELL'IMPRESA
4. LM-88/LM-62 - RICERCA SOCIALE, POLITICHE DELLA SICUREZZA E CRIMINALITÀ

Scuola di Studi Umanistici

Dipartimento di Lingue, Letterature e Culture Moderne

1. L-11 LINGUE E LETTERATURE STRANIERE
2. L-12 MEDIAZIONE LINGUISTICA E COMUNICAZIONE INTERCULTURALE
3. LM-38 LINGUE STRANIERE PER L'IMPRESA E LA COOPERAZIONE INTERNAZIONALE
4. LM-37 LINGUE, LETTERATURE E CULTURE MODERNE

Dipartimento di Lettere, Arti e Scienze Sociali

1. L-1 BENI CULTURALI
2. L-10 LETTERE
3. LM-2/LM-89 BENI ARCHEOLOGICI E STORICO-ARTISTICI
4. LM-14/LM-15 FILOLOGIA, LINGUISTICA E TRADIZIONI LETTERARIE

Dipartimento di Economia Aziendale

1. LM-77 ECONOMIA E MANAGEMENT
2. L-39 SERVIZIO SOCIALE
3. L-18 ECONOMIA E MANAGEMENT
4. LM-87 POLITICHE E MANAGEMENT PER IL WELFARE
5. LM-77 DIGITAL MARKETING

Dipartimento di Farmacia

1. LM-13 CHIMICA E TECNOLOGIA FARMACEUTICHE
2. LM-13 FARMACIA
3. L-29 TECNOLOGIE ECO-SOSTENIBILI E TOSSICOLOGIA AMBIENTALE

Dipartimento di Architettura

1. LM-4 ARCHITETTURA
2. L-4 DESIGN
3. L-21 SCIENZE DELL'HABITAT SOSTENIBILE
4. LM-12 - ECO INCLUSIVE DESIGN

Dipartimento di Ingegneria e Geologia

1. L-23 INGEGNERIA DELLE COSTRUZIONI
2. LM-24 INGEGNERIA DELLE COSTRUZIONI
3. L-34 SCIENZE GEOLOGICHE
4. LM-74 SCIENZE E TECNOLOGIE GEOLOGICHE DELLA TERRA E DEI PIANETI
5. L-9 INGEGNERIA BIOMEDICA
6. LM-21 INGEGNERIA BIOMEDICA - Nuova attivazione A.A. 2022/2023
7. L-P01 - PROFESSIONI TECNICHE PER L'EDILIZIA E IL TERRITORIO
8. LM-74 - PLANETARY GEOSCIENCES - Nuova attivazione A.A. 2022/2023 (accreditato nell'A.A. 2021/2022)

Dipartimento di Scienze Filosofiche, Pedagogiche ed Economico-Quantitative

1. L-33 ECONOMIA, IMPRESE E MERCATI FINANZIARI
2. LM-56 MANAGEMENT, FINANZA E SVILUPPO
3. L-5/L19 FILOSOFIA E SCIENZE DELL'EDUCAZIONE
4. LM-78 SCIENZE FILOSOFICHE
5. LM-85 SCIENZE PEDAGOGICHE
6. LM-56 ECONOMICS AND BEHAVIORAL SCIENCES

2.2. Comitati di indirizzo

L'attività di consultazione delle Parti Sociali è un processo di Assicurazione della Qualità che coinvolge il CdS sia in fase di progettazione sia in fase di autovalutazione, intesa quest'ultima, come la verifica del perdurare della validità dell'offerta formativa rispetto alle richieste del mondo del lavoro, alle esigenze mutevoli della società ed alle aspettative degli studenti.

A seguito dell'applicazione della riforma degli Ordinamenti Didattici, introdotta dal DM 509/1999 e dal DM 270/2004, è stata enfatizzata l'importanza della costituzione di un Comitato che includesse componenti esterni alla realtà accademica e svolgesse un ruolo di indirizzo nella "manutenzione" continua del progetto formativo. Esso consente una interlocuzione stabile con i soggetti interessati al CdS al fine di monitorare con periodicità la rispondenza del percorso formativo alle esigenze di formazione rappresentate dalle parti interessate.

Premesso quanto sopra il Nucleo di Valutazione evidenzia come il PQA raccomandi la costituzione di un Comitato di Indirizzo (C.I.CdS), anche attraverso l'adozione di specifiche Linee Guida e modelli di consultazioni (vedi link: <https://pqa.unich.it/attivita-ava-2020/consultazione-delle-parti-sociali>), con finalità di garantire un confronto sistematico e continuativo con il mondo del lavoro e del contesto socioeconomico, almeno a livello regionale e nazionale, con l'obiettivo di rafforzare e promuovere una offerta formativa coerente con le esigenze della società. La costituzione formale del C.I.CdS avviene mediante delibera del Consiglio del CdS che contiene le informazioni inerenti i criteri di individuazione/selezione dei componenti esterni oltre all'elenco completo dei componenti.

Si rileva come il PQA effettui annualmente un monitoraggio dei C.I.CdS istituiti a livello di Ateneo rilevando il seguente dato:

	CdS attivati in Ateneo	CdS che hanno attivato un Comitato di Indirizzo o che svolgono regolarmente (almeno una volta nell'ultimo biennio) le consultazioni con le parti sociali	% di copertura
SUA-CdS 2019 – A.A. 2019/2020	55	38	69%
SUA-CdS 2020 – A.A. 2020/2021	58	44	76%
SUA-CdS 2021 – A.A. 2021/2022	61	55	90%
SUA-CdS 2022 – A.A. 2022/2023	64	56	87,5%
SUA-CdS 2023 – A.A. 2023/2024	68	59	87% ³

Il Nucleo di Valutazione rileva che tutta la documentazione prodotta dal PQA sia stata aggiornata al modello AVA3 e raccomanda al Presidio della Qualità di monitorare non solo in termini quantitativi, ma anche qualitativi (composizione, attività documentata) i Comitati di Indirizzo all'interno dei Corsi di Studio.

2.3. Nuove istituzioni

Il Nucleo ha il compito di monitorare l'adeguamento dei CdS alle indicazioni di ANVUR ricevute in fase di accreditamento iniziale e contenute nei Protocolli di Valutazione; il Nucleo ha altresì seguito le Linee guida ANVUR per la progettazione in qualità dei Corsi di studio di nuova istituzione per l'a.a. 2023/24 e 2024/25, nonché le linee guida di Ateneo per la valutazione delle proposte di CdS di nuova istituzione e delle modifiche di ordinamento.

A.A. 2024/2025

Il Nucleo di Valutazione ha provveduto, così come previsto dal SAQA, ad assolvere ai suoi compiti istituzionali:

- Entro dicembre: parere preliminare del Nucleo di Valutazione. Il Nucleo di Valutazione esprime un parere preliminare sul possesso dei requisiti di accreditamento iniziale limitatamente alla documentazione prodotta per l'invio al CUN dell'ordinamento, ed esprime eventuali rilievi alla struttura proponente, da superare prima dell'invio definitivo a CUN e ANVUR.
- Entro febbraio: valutazione e parere favorevole delle proposte di nuova istituzione da parte del Nucleo di Valutazione (NdV) in coerenza con quanto definito dall'art. 8 c. 4 del D.lgs 19/2012 e dall'art. 7 del DM n. 1154/2021. Il Nucleo di Valutazione esprime il parere vincolante definitivo sul possesso dei requisiti di accreditamento iniziale e redige la Relazione tecnico-illustrativa del NdV, da inserire nell'apposito quadro della SUA-CdS e che sarà esaminato e valutato dalla PEV ai fini dell'accreditamento.

Per l'A.A. 2024/2025 l'Ateneo ha portato avanti due proposte di accreditamento:

- *LM/SNT2 Health Professions of Rehabilitation Sciences*. Proponente: prof.ssa Roberta Di Pietro.
- *LM-5 & LM-84 - Studi storici e patrimonio scrittoria dall'antichità all'età contemporanea*. Proponente: Prof. Mario Marocchi.

³ non conteggiati per mancanza del dato: L-22, L-P01, LM-21, LM-55, LM-61, LM-67, LM-SNT1, Logopedia, Igiene Dentale.

Per il CdS *LM/SNT2 Health Professions of Rehabilitation Sciences* l'iter di accreditamento, ha previsto anche la visita da remoto condotta dal Panel di Esperti della Valutazione (PEV) in data 9 luglio 2024, come da comunicazione ANVUR ricevuta con Fascicolo rep. n. 857/2024, che non ha rilevato criticità: "Indicazioni e Raccomandazioni per azioni di miglioramento da parte del CdS (da monitorare da parte del NdV): Non ci sono punti di miglioramento".

Per il CdS *LM-5 & LM-84 - Studi storici e patrimonio scrittoria dall'antichità all'età contemporanea* la PEV ha espresso parere favorevole per l'accreditamento iniziale esprimendo questa valutazione finale (da monitorare da parte del NdV):

- *OBIETTIVO I.*
 - *Punti di forza: Documento di progettazione esauriente.*
 - *Aree di miglioramento: Consultazione con le Parti Interessate con riferimento esclusivo al progetto formativo, culturale e professionale del CdS di nuova istituzione.*
- *OBIETTIVO II.*
 - *Punti di forza: Coerenza del percorso formativo con i profili culturali e professionali in uscita; Obiettivi allineati alle esigenze culturali e professionali previamente individuate.*
 - *Aree di miglioramento: Rimodulare con maggior attenzione le schede degli insegnamenti.*
- *OBIETTIVO III.*
 - *Punti di forza: Promozione della mobilità internazionale; Presenza di diversi accordi con Atenei stranieri.*
 - *Aree di miglioramento: Maggior chiarezza relativamente ai requisiti in ingresso e al recupero di eventuali carenze; Iniziative a supporto di studenti particolarmente motivati e meritevoli e/o con esigenze specifiche.*
- *OBIETTIVO IV.*
 - *Punti di forza: I requisiti di docenza e strutturali sono soddisfatti.*

Per i Corsi di Studio di nuova attivazione, si raccomanda al Presidio della Qualità di verificare l'effettiva presa in carico di azioni finalizzate al superamento delle criticità evidenziate dalle PEV e di darne evidenza documentale.

In relazione al processo di accreditamento iniziale dei nuovi Corsi di Studio a.a. 2025/2026, il Nucleo segnala che, alla data di redazione della presente Relazione annuale, non è ancora pervenuto alcun documento ufficiale relativo all'analisi dei fabbisogni formativi e al censimento delle nuove istituzioni da parte dell'Ateneo, né è stata eseguita la verifica della coerenza delle proposte con la pianificazione strategica di Ateneo. Il Nucleo rileva inoltre che il Tavolo di lavoro, previsto dal Sistema di Assicurazione della Qualità di Ateneo (SAQA), non è stato ancora attivato. È inoltre ancora assente il documento aggiornato sulle "Politiche e programmazione dell'offerta formativa e procedure di monitoraggio e garanzia della sostenibilità dei corsi di studio", il cui ultimo aggiornamento risale all'a.a. 2021/2022.

Il Nucleo di Valutazione raccomanda all'Ateneo di assicurare un monitoraggio continuo e una gestione puntuale di tutti i processi relativi all'accreditamento iniziale dei Corsi di Studio di nuova istituzione. È essenziale che tutte le fasi, dall'analisi dei fabbisogni formativi alla verifica di coerenza con la pianificazione strategica, siano

completate senza ritardi, al fine di garantire il rispetto delle scadenze previste e la sostenibilità dell'offerta formativa in linea con gli obiettivi di qualità e trasparenza dell'Ateneo.

2.4. Commissioni Paritetiche Docenti-Studenti

La L. 240/2010 prevede, all'art. 2, c. 2, lett. g), l'istituzione delle Commissioni Paritetiche Docenti-Studenti (CPDS):

È istituita in ciascun Dipartimento, ovvero in ciascuna delle strutture di cui alle lettere c) ovvero e) (le Scuole o altre strutture di coordinamento didattico), senza maggiori oneri a carico della finanza pubblica, una commissione paritetica docenti-studenti, competente a svolgere attività di monitoraggio dell'offerta formativa e della qualità della didattica nonché dell'attività di servizio agli studenti da parte dei professori e dei ricercatori; a individuare indicatori per la valutazione dei risultati delle stesse; a formulare pareri sull'attivazione e la soppressione di corsi di studio.

Secondo la normativa, gli Atenei possono prevedere CPDS ai seguenti livelli:

- a livello di Dipartimento, con la maggiore rappresentanza possibile di studenti dei CdS a esso afferenti e, se opportuno, una suddivisione in sottocommissioni corrispondenti ai diversi CdS;
- a livello di struttura di raccordo didattico (Facoltà, Scuola o anche struttura di livello superiore), in cui non sono presenti rappresentanti di tutti i CdS; in tal caso, la CPDS può delegare i suoi compiti ad altri organismi rappresentativi dei singoli CdS. In alternativa, la CPDS deve operarsi per recepire direttamente le istanze degli studenti dei diversi CdS attraverso audizioni o altre forme di attività collettive.

La CPDS ha il compito di redigere annualmente una Relazione articolata per CdS, che prende in considerazione il complesso dell'offerta formativa, con particolare riferimento agli esiti della rilevazione dell'opinione degli studenti, indicando eventuali problemi specifici ai singoli CdS. L'ANVUR raccomanda che il coinvolgimento degli studenti dei singoli CdS nell'analisi dei questionari sia diretto e non mediato da rappresentanti provenienti da altri CdS. In questo caso l'ANVUR non propone un formato per la Relazione ma lascia autonomia nel definire modelli che consentano di documentare l'analisi dei temi previsti. I contenuti già proposti da ANVUR (Scheda per la Relazione annuale delle Commissioni Paritetiche Docenti-Studenti) sono da intendersi come suggerimenti indicativi.

La Relazione della CPDS, basata su elementi di analisi indipendente (e non solo sui Rapporti di Riesame dei CdS), deve pervenire al Nucleo di Valutazione, al PQA e ai Dipartimenti, alle Scuole ove istituite e ai CdS, che la recepiscono e si attivano per elaborare proposte di miglioramento (in collaborazione con la CPDS o con altra rappresentanza studentesca). Gli aspetti rilevanti di tale processo devono essere evidenziati sia nelle Relazioni del NdV sia nei Rapporti di Riesame ciclico.

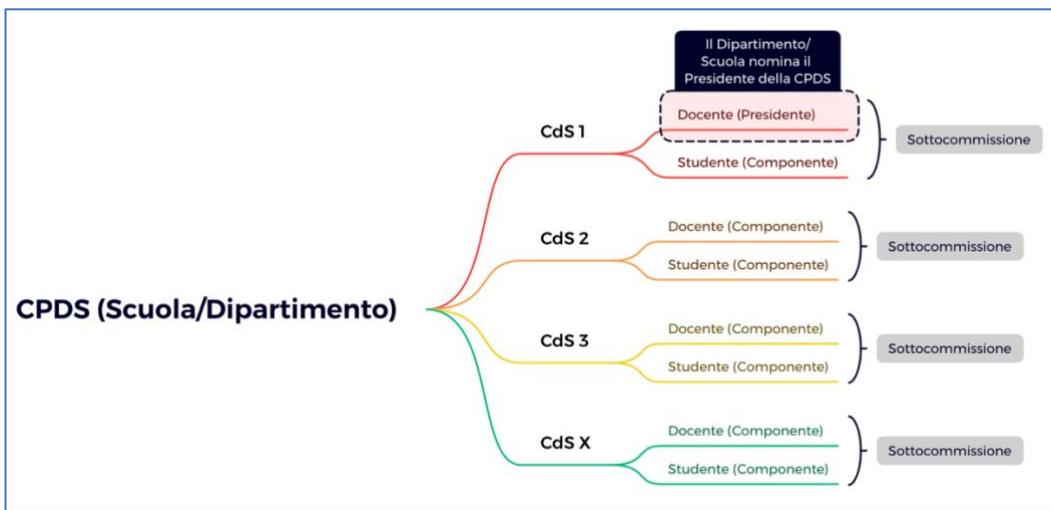
Si riporta di seguito una tabella che riassume i punti di attenzione e gli aspetti da considerare riguardo il coinvolgimento delle Commissioni Paritetiche Docenti-Studenti previsti nel modello di Accreditamento Periodico delle Sedi e dei CdS (AVA3):

Punto di Attenzione		Aspetti da considerare	
A.4	Riesame del funzionamento del Sistema di Governo e di Assicurazione della Qualità dell'Ateneo	A.4.3	Docenti, ricercatori, personale tecnico-amministrativo e studenti/dottorandi possono facilmente comunicare agli Organi di Governo e alle strutture responsabili dell'AQ le proprie osservazioni e proposte di miglioramento, anche attraverso le rilevazioni di cui ai punti B.1.1.6 e B.1.2.6.

Punto di Attenzione		Aspetti da considerare	
A.5	Ruolo attribuito agli studenti	A.5.1	L'Ateneo assegna agli studenti un ruolo attivo e partecipativo nelle decisioni degli Organi di Governo a livello centrale e periferico. La loro partecipazione è sollecitata e praticata a tutti i livelli.
C.1	Autovalutazione, valutazione e riesame dei CdS, dei Dottorati di Ricerca e dei Dipartimenti con il supporto del Presidio della Qualità	C.1.2	L'Ateneo assicura il coinvolgimento del personale docente e tecnico-amministrativo e degli studenti/dottorandi nei processi di autovalutazione e valutazione, assicurando loro l'accesso ai dati e alle informazioni utili con il necessario livello di dettaglio.
C.2	Monitoraggio del Sistema di Assicurazione della Qualità dell'Ateneo	C.2.1	Le strutture responsabili dell'Assicurazione della Qualità monitorano sistematicamente l'efficacia del Sistema di AQ, rilevano gli eventuali problemi di loro competenza, propongono azioni di miglioramento plausibili e realizzabili e ne verificano adeguatamente l'efficacia.
		C.2.2	I risultati delle attività di monitoraggio dell'efficacia del Sistema di AQ vengono sistematicamente trasmessi dal Presidio della Qualità al Nucleo di Valutazione per le attività di competenza e al Sistema di Governo dell'Ateneo per il riesame del Sistema di Governo e del Sistema di Assicurazione della Qualità.
D.2	Progettazione e aggiornamento di CdS e Dottorati di Ricerca incentrati sullo studente	D.2.1	L'Ateneo fa sì che nella progettazione e nell'aggiornamento dell'offerta formativa i CdS e i Dottorati di Ricerca tengano conto delle esigenze espresse dalla società e dal contesto di riferimento, individuate attraverso consultazioni con una adeguata gamma di parti interessate e/o facendo ricorso a studi di settore e alle valutazioni ricevute (MUR, CUN, ANVUR, NdV, CPDS, etc.). In presenza di Corsi di Studio a distanza, l'Ateneo motiva, dal punto di vista dell'efficacia formativa e delle esigenze organizzative, l'adozione del relativo modello di erogazione misto, prevalentemente o integralmente a distanza.
D.CDS.4.1	Contributo dei docenti, degli studenti e delle parti interessate al riesame e miglioramento del CdS	D.CDS.4.1.2	Docenti, studenti e personale tecnico-amministrativo possono rendere note agevolmente le proprie osservazioni e proposte di miglioramento.
		D.CDS.4.1.3	Il CdS analizza e tiene in considerazione in maniera sistematica gli esiti della rilevazione delle opinioni di studenti, laureandi e laureati e accorda credito e visibilità alle considerazioni complessive della CPDS e di altri organi di AQ.
		D.CDS.4.1.4	Il CdS dispone di procedure per gestire gli eventuali reclami degli studenti e assicura che queste siano loro facilmente accessibili.
		D.CDS.4.1.5	Il CdS analizza sistematicamente i problemi rilevati, le loro cause e definisce azioni di miglioramento ove necessario.
		D.CDS.4.2.6	Il CdS definisce e attua azioni di miglioramento sulla base delle analisi sviluppate e delle proposte

Punto di Attenzione	Aspetti da considerare
	provenienti dai diversi attori del sistema AQ, ne monitora l'attuazione e ne valuta l'efficacia.

L'Ateneo ha adottato, sin dal 2013, un modello che assicura la massima rappresentatività dei CdS sia per quanto riguarda la componente studentesca sia la componente docente. Il modello di CPDS si basa sulla presenza di sottocommissioni (formate da un docente e uno studente) istituite per ogni singolo CdS. Di seguito il modello adottato in Ud'A:



L'art.18 del Regolamento Didattico di Ateneo (Adottato con DR n.863 del 16/12/2013 e modificato con DR n.722 del 20/02/2017) prevede il recepimento delle Linee Guida ANVUR e l'applicazione della normativa vigente (L. 240/2010, art.2 – D. Lgs. 19/2012, art.13 – DM 270/2004, art.12) riguardo l'istituzione delle CPDS:

1. *In ciascun Dipartimento prevalente ovvero in ciascuna Scuola, coerentemente con i corsi di studio di riferimento, è istituita una Commissione paritetica docenti-studenti, con funzioni di osservatorio permanente delle attività didattiche.*
2. *Essa è composta da un pari numero di docenti di ruolo afferenti al Dipartimento prevalente o agli eventuali Dipartimenti associati ovvero alla Scuola e di studenti dei corsi di studio di riferimento, secondo i criteri e le modalità individuati dal Regolamento Generale di Ateneo, come specificati dal Regolamento di Dipartimento o della Scuola stessi.*
3. *La Commissione paritetica è competente a:*
 - a. *svolgere attività di monitoraggio dell'offerta formativa e della qualità della didattica, nonché dell'attività di servizio agli studenti da parte dei docenti e ad individuare indicatori per la valutazione dei risultati delle attività citate, da sottoporre al Nucleo di Valutazione e al Senato Accademico (a cura del PQA);*
 - b. *redigere, a seguito dell'attività di monitoraggio di cui alla lettera precedente, una Relazione annuale contenente valutazioni e proposte al Nucleo di Valutazione sul miglioramento della qualità e dell'efficacia delle Strutture didattiche, anche in riferimento ai risultati ottenuti nell'apprendimento, in rapporto alle prospettive occupazionali e di sviluppo personale e professionale, nonché alle esigenze del sistema economico e produttivo. Tale Relazione viene trasmessa entro il 31 dicembre di ogni anno al Nucleo di Valutazione e al Senato Accademico;*
 - c. *formulare pareri sull'attivazione e sulla disattivazione dei corsi di studio, che sono comunicati tempestivamente ai Consigli di corso di studio e alle altre Strutture didattiche interessate;*

- d. compiere ogni altra attività riferita all'accreditamento dei Corsi di studio attribuitale dalle Leggi, dallo Statuto, nonché dal presente Regolamento.
- 4. Salvo non sia diversamente disposto, i pareri della Commissione devono essere resi nel termine di venti giorni dal ricevimento della richiesta. Decorso inutilmente tale termine, la mancata espressione del parere non sarà considerata ostativa alla deliberazione definitiva dell'organo competente.
- 5. La partecipazione alla Commissione paritetica non dà luogo alla corresponsione di compensi, emolumenti, indennità o rimborsi spese.

Le tre principali funzioni svolte della CPDS sono:

- la Relazione annuale;
- il parere su attivazioni e soppressioni dei CdS;
- il parere sulla congruenza CFU-obiettivi formativi.

La CPDS, nell'ambito delle sue competenze, svolge in particolare una funzione di valutazione delle attività didattiche dei singoli CdS e del Dipartimento/Scuola, formulando proposte di miglioramento che confluiscono in una Relazione Annuale da inviare al Nucleo di Valutazione, al Senato Accademico, ai CdS, al Dipartimento e al Presidio della Qualità entro il 31 dicembre di ogni anno. La Relazione deve essere inserita nell'area riservata CINECA/MUR (inserimento a cura del PQA).

La RCPDS non richiede nessuna approvazione da parte dei CdS o del Dipartimento ma deve essere presentata e discussa in un'apposita riunione degli Organi collegiali di riferimento (Consiglio di Dipartimento, Consiglio di CdS e riunioni dei Gruppi AQ dei CdS).

L'ANVUR definisce la seguente scheda per la Relazione annuale delle CPDS con i documenti chiave da consultare:

Quadro	Oggetto	Documenti/Dati chiave
A	Analisi e proposte su gestione e utilizzo dei questionari relativi alla soddisfazione degli studenti	<ul style="list-style-type: none"> • Esiti questionario studenti e laureati
B	Analisi e proposte in merito ai materiali e ausili didattici e alle strutture per la didattica (laboratori, aule, attrezzature, etc.) in Relazione al raggiungimento degli obiettivi di apprendimento al livello desiderato	<ul style="list-style-type: none"> • Schede insegnamento • Segnalazione degli studenti • Eventuali questionari sulle strutture
C	Analisi e proposte sulla validità dei metodi di accertamento delle conoscenze e abilità acquisite dagli studenti in Relazione ai risultati di apprendimento attesi	<ul style="list-style-type: none"> • Schede insegnamento • Segnalazione degli studenti
D	Analisi e proposte sulla completezza e sull'efficacia del Monitoraggio annuale e del Riesame Ciclico	<ul style="list-style-type: none"> • Scheda di Monitoraggio Annuale • Riesame ciclico
E	Analisi e proposte sull'effettiva disponibilità e correttezza delle informazioni fornite nelle parti pubbliche della SUA-CdS	<ul style="list-style-type: none"> • SUA-CdS
F	Ulteriori proposte di miglioramento	

La CPDS formula pareri motivati, pertanto non esprime approvazioni, in merito alla richiesta di attivazioni o soppressioni di CdS.

In riferimento alle attivazioni, il parere è inherente:

- alla documentazione fornita dai proponenti, relativa al percorso di studi proposto e alle eventuali consultazioni con le parti sociali interessate;
- al rapporto della nuova proposta con l'offerta formativa del medesimo ciclo;
- al rapporto della nuova proposta con l'offerta formativa dei cicli precedenti (se LM) o successivi (se L);

- al contributo dei diversi partecipanti se trattasi di CdS interdipartimentale (in tal caso sarebbe opportuna una riunione congiunta delle CPDS dei Dipartimenti coinvolti).

Riguardo le soppressioni, il parere riguarda:

- le motivazioni presentate dai proponenti;
- le ricadute sull'offerta formativa dell'Ateneo;
- le garanzie fornite agli studenti per la conclusione delle carriere in essere.

Anche in questo caso, la CPDS esprime un parere motivato e non un'approvazione. La valutazione non è a livello di carico didattico dei singoli insegnamenti, valutabile anche nell'ambito delle opinioni studenti, bensì a livello di intero percorso formativo poiché si fa riferimento alla "coerenza tra i crediti assegnati alla attività formative e gli specifici obiettivi formativi programmati" dal CdS. La matrice di Tuning, se presente, aiuta in questo tipo di considerazioni. La CPDS può, inoltre, verificare la corretta compilazione delle Schede insegnamento (Syllabus) anche sulla base delle Linee Guida predisposte del PQA.

Tutte le attività delle CPDS richiedono un impegno distribuito lungo tutto l'arco dell'anno. A tal proposito, è opportuno prevedere, da parte delle CPDS, un'attività continuativa e riunioni almeno trimestrali oltre ad un regolare e stabile raccordo con i CdS. Contenuti ed esiti delle riunioni vanno documentati mediante verbali opportunamente dettagliati⁴ per rendere evidenti le attività svolte e le iniziative prese nel corso dell'anno.

Di seguito si propone una tabella riassuntiva dei principali interlocutori e delle principali funzioni della CPDS:

INTERLOCUTORI	STRUMENTI	FUNZIONI	NOTE
CdS, Dipartimento	Verbali, Relazione annuale		La CPDS invia la documentazione ai CdS e ai Dipartimenti. La documentazione del CdS e dei Dipartimenti viene acquisita dalla CPDS.
PQA	Relazione annuale CPDS, incontri formativi-informativi, linee guida	Monitoraggio/analisi valutativa Proposte ORIENTAMENTO AL MIGLIORAMENTO	Il PQA mette a disposizione delle CPDS i dati per la sua attività (tra cui i risultati opinioni studenti), definisce le linee metodologiche del lavoro della CPDS e facilita la sintesi e il recepimento dei contenuti della Relazione da parte degli organi di governo.
Senato Accademico, NdV	Relazione annuale CPDS		Nelle audizioni il Nucleo prende in considerazione le Relazioni (e incontra le CPDS).

⁴ Cfr. con l'art. 4 del "Regolamento per l'organizzazione e il funzionamento delle Commissioni Paritetiche Docenti-Studenti" (emanato con D.R. n. 1399 del 26.9.2016).

ANVUR	Relazione annuale CPDS (tramite piattaforma CINECA)		Le esamina con attenzione durante le visite di accreditamento periodico.
--------------	---	--	--

Non spetta alla CPDS approvare regolamenti, istituzioni, soppressioni, organizzazione, ecc., e nemmeno risolvere direttamente i problemi e le criticità. Il compito della CPDS è quello di:

- assicurare l'attenzione dell'Ateneo e, in particolare, dei CdS a tali problemi e criticità, mediante:
 - la verifica della trasmissione agli Organi/Strutture competenti dei problemi e delle criticità evidenziati dagli studenti;
 - la verifica che problemi e criticità evidenziati dagli studenti attraverso i canali disponibili siano stati presi in considerazione da parte degli Organi/Strutture competenti e che sia fatto tutto quello che era possibile fare per risolverli;
 - la rendicontazione, nella Relazione annuale, della gestione dei problemi e delle criticità evidenziati dagli studenti.

- formulare pareri e proposte sulle materie di competenza;

oltre ai compiti stabiliti dalle norme, le CPDS sono tenute ad informare il corpo studentesco sulla gestione dei problemi e delle criticità evidenziati, stimolando la partecipazione degli studenti a contribuire, per quanto di loro competenza, all'AO della didattica.

Il PQA nel 2022 ha provveduto all’implementazione del pannello on-line per la compilazione del Rapporto delle CPDS inserendo una nuova sezione denominata “Quadro di sintesi”. Nel Quadro di sintesi viene chiesto ad ogni sottocommissione, a livello di CdS, di sintetizzare le criticità riscontrate nei quadri precedenti. Lo scopo di tale Quadro è duplice:

1. aiutare la sottocommissione a focalizzare i principali punti di criticità emersi e verificare che, per ognuno di essi, sia stata definita una linea di azione coerente e sostenibile;
 2. permettere al Presidente della CPDS di avere un chiaro quadro d'insieme che renderà più agevole la scrittura delle “Considerazioni conclusive”.

Il Quadro di sintesi, che vede la sua prima applicazione per l'a.a. 2021-2022, è strutturato come da figura seguente:

QUADRO DI SINTESI			
Criticità rilevate nei Quadri e miglioramenti proposti			
<p>Per ciascun Quadro, è possibile indicare una o più criticità rilevate ed i miglioramenti proposti a fronte di esse:</p>			
Quadro A	Criticità	Criticità 1	Azione
Quadro C	Criticità	Criticità 2	Azione
Quadro D	Criticità	Criticità 3	Azione
			
			
			
		salva questa scheda 	

È stato inoltre previsto una specifica funzionalità riservata al Presidente della CPDS, che ha il compito di redigere la seconda parte della Relazione riportando le proprie "Considerazioni Conclusive", a livello di Scuola/Dipartimento, sulle principali criticità riscontrate e sulle relative azioni di miglioramento proposte. A partire dalla Relazione 2022 il Presidente della CPDS potrà visualizzare, direttamente all'interno del Quadro della Considerazioni Conclusive, anche i Quadri di Sintesi di tutte le sottocommissioni in modo da avere una immediata visione d'insieme.

Sintesi delle Relazioni CPDS 2023

Il Presidio della Qualità di Ateneo, come definito dal Sistema di AQ di Ateneo, ha provveduto a vigilare e monitorare sul corretto svolgimento delle attività attribuite alle Commissioni Paritetiche Docenti-Studenti per l'anno 2023.

Tutte le relazioni sono state completate nei tempi previsti e nel rispetto delle scadenze ministeriali, le relazioni sono state altresì trasmesse al Nucleo di Valutazione e al Magnifico Rettore al fine dello svolgimento di tutte le attività previste dalla vigente normativa.

Preme ricordare che la Relazione annuale della CPDS, essendo atto unilaterale, non ha la necessità di essere approvata, bensì di essere acquisita formalmente dalle collegialità, che tra poco ci avviamo a enucleare, tramite discussione (non mera presa d'atto) e successiva allegazione. Infatti, si tratta di un atto di scienza e di conoscenza, contenente anche un'azione propulsiva di miglioramento in capo agli organi accademici deputati. In primo luogo, il Senato Accademico e, nel processo decisionale e logico-valutativo, è imprescindibile che la Relazione sia trasmessa ai Presidenti dei Consigli di CdS, ai Consigli di Dipartimento (o Scuola) che la recepiscono e si attivano per elaborare proposte di miglioramento, al Presidio della Qualità di Ateneo, al Nucleo di Valutazione di Ateneo.

Giova sottolineare che tutti questi passaggi – di tipo procedurale, devono essere documentati con il massimo rigore, tenendone traccia affidabile nei verbali e nelle note protocollari. In sede di visita CEV, infatti, sarà richiesto di documentare – non a parole, ma attraverso documenti scritti e formali – le condizioni di partenza, intermedie e di arrivo nella ricalibratura e nella riformulazione dell'offerta formativa. Da ultimo, ma non ultimo, in questi passaggi deve essere fornita ampia evidenza del coinvolgimento degli studenti (non solo di quelli che siedono per elezione negli organi) e della comunità di riferimento, tramite presentazioni mirate e quelle che oggi si chiamano, in termini ancora astratti, terza e quarta missione, primo fra tutti il public engagement.

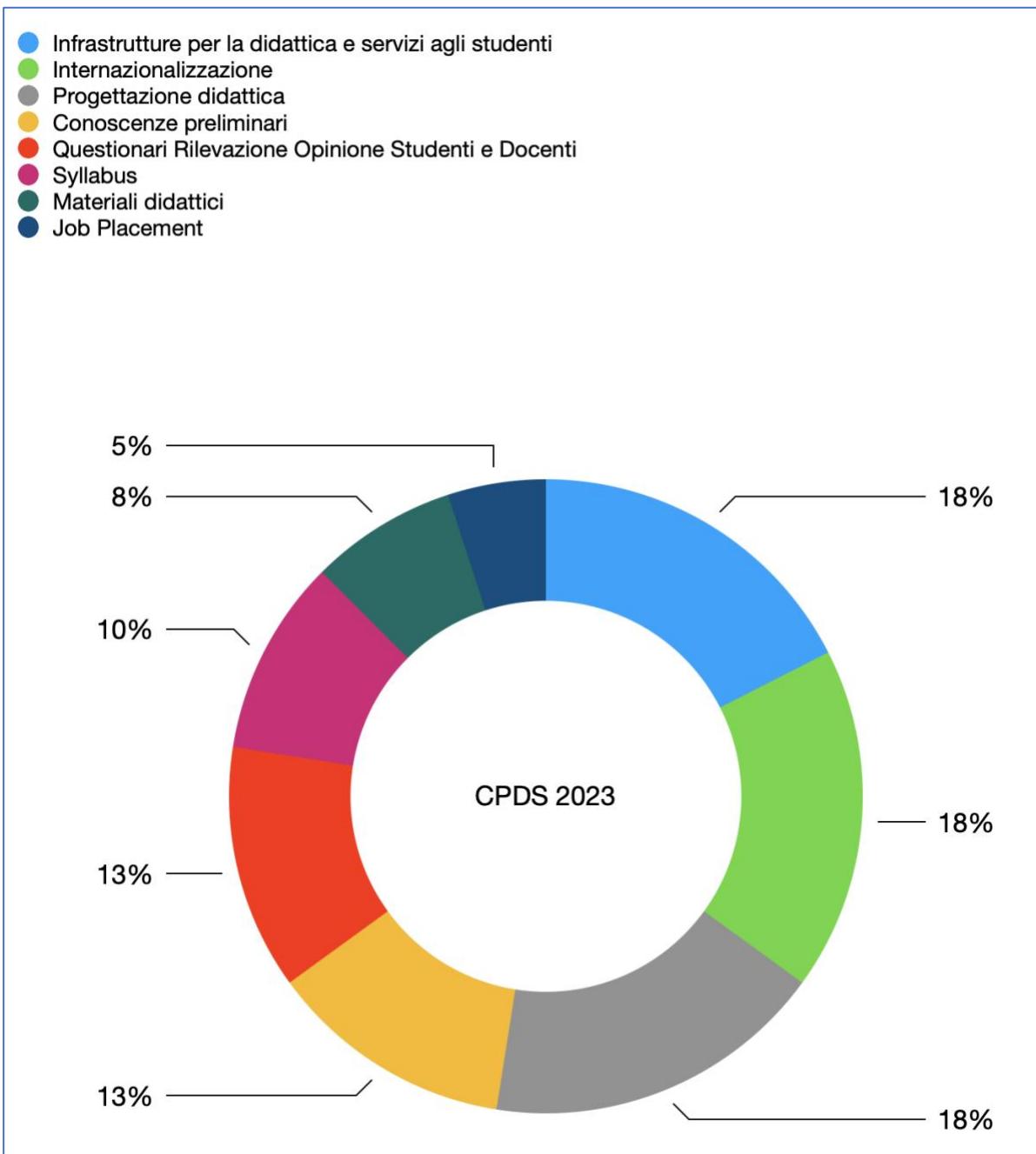
Per l'anno 2023 le CPDS in Ateneo risultano composte da 3 Scuole e 5 Dipartimenti e coinvolgono un totale di 68 Corsi di Studi.

Le 8 CPDS di Ateneo sono le seguenti:

1. CPDS della Scuola di Medicina e Scienze della Salute, Pres. Prof. Mirko Pesce (24 CdS).
2. CPDS della Scuola delle Scienze Economiche, Aziendali, Giuridiche e Sociologiche, Pres. Prof. Alessandro Serpe (10 CdS).
3. CPDS della Scuola di Studi Umanistici, Pres. Prof. Patrizio Domenicucci (8 CdS).
4. CPDS del Dipartimento di Architettura, res. Prof. Filippo Angelucci (4 CdS).
5. CPDS del Dipartimento di Economia Aziendale, Pres. Prof. Antonio D'Andreamatteo (5 CdS).
6. CPDS del Dipartimento di Farmacia, Pres. Prof.ssa Gabriella Siani (3 CdS).
7. CPDS del Dipartimento di Ingegneria e Geologia, Pres. Prof. Alberto Pizzi (8 CdS).
8. CPDS del Dipartimento di Scienze Filosofiche, Pedagogiche ed Economico-Quantitative, Pres. Prof.ssa Antonella Del Signore (6 CdS).

Le principali criticità segnalate dalle CPDS possono essere così raggruppate (Figura 3):

Figura 3 – Principali criticità segnalate dalle CPDS. Vedi allegato 3.



In allegato alla Relazione il report di monitoraggio del PQA che riporta in modo sintetico le criticità segnalate dalle CPDS (Allegato 3).

2.5. Valutazione dei Corsi di Studio

Il Nucleo di Valutazione svolge il monitoraggio della qualità dei Corsi di Studio dell'Ateneo in collaborazione con il Presidio della Qualità. Tale monitoraggio viene condotto sia attraverso l'analisi dell'andamento degli indicatori di risultato resi disponibili da ANVUR, sia attraverso l'esame della documentazione relativa alle attività di monitoraggio annuale e di riesame ciclico dei Corsi di Studio. A tale riguardo si rileva che tutti i CdS dell'Ateneo hanno compilato le Schede di Monitoraggio Annuale e 38 corsi di studio hanno completato il Rapporto del Riesame Ciclico nel corso del 2023.

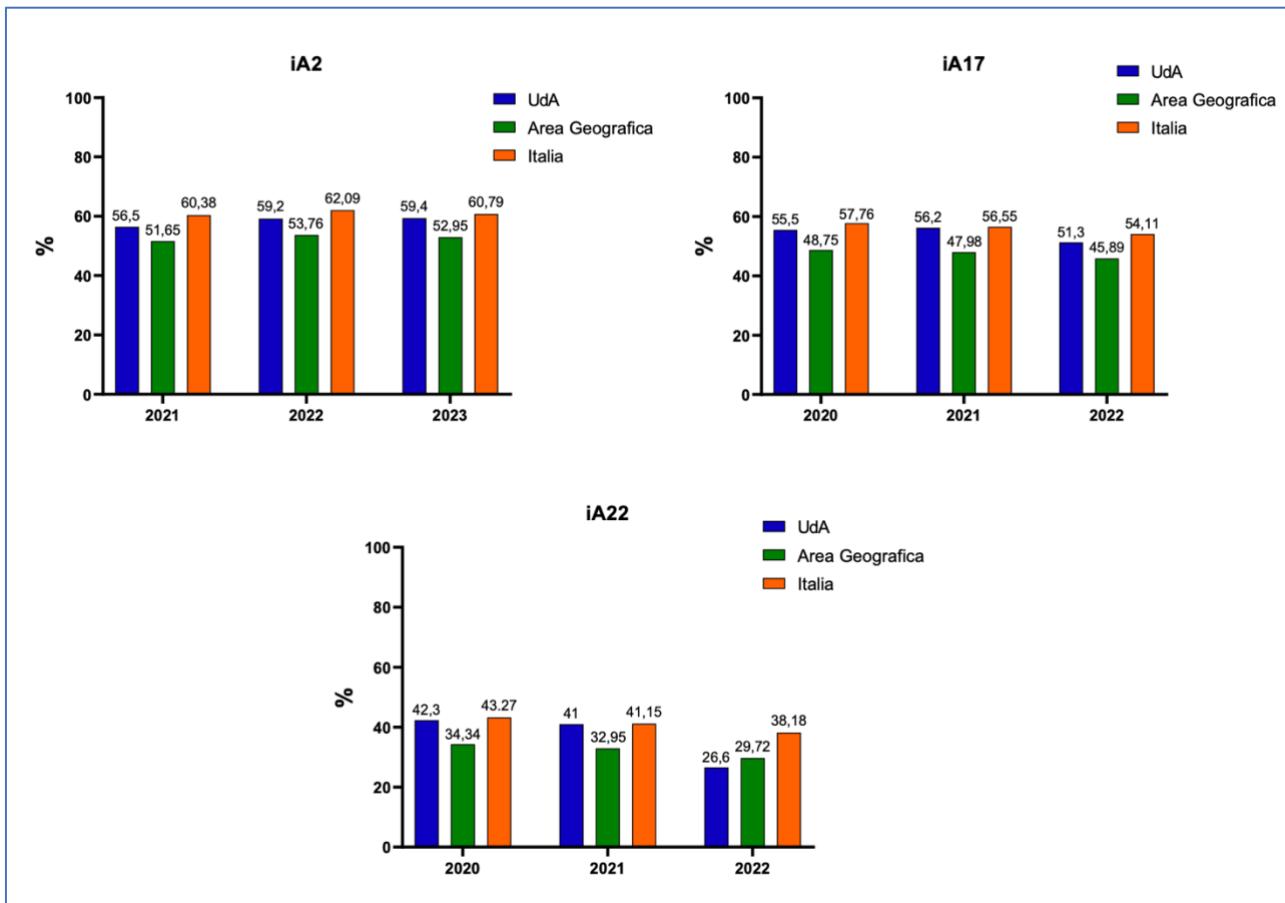
L'analisi quantitativa è condotta dal Nucleo di Valutazione attraverso l'esame del sottoinsieme di indicatori suggeriti da ANVUR (vedi Allegato 1 Linee Guida ANVUR 2024 per la Relazione annuale dei Nuclei di Valutazione), individuando come riferimento il dato medio relativo agli atenei dell'area geografica di riferimento e prendendo in considerazione l'intera offerta formativa di I e II livello, che ammonta a 68 corsi di studio: 35 Corsi di Studio Triennali (di cui un Corso Interclasse), 28 Corsi di Studio Magistrali (di cui 3 Corsi Interclasse) e 5 Corsi di Studio a Ciclo Unico. Relativamente ai CdS per i quali l'analisi degli indicatori evidenzia criticità, vengono analizzati i commenti agli indicatori riportati nelle relative schede di monitoraggio e, se recenti, nei rapporti di riesame, allo scopo di valutare la qualità dei piani di azione e monitoraggio.

Il valore degli indicatori pubblicati da ANVUR a luglio 2024 per l'intero Ateneo e per i singoli CdS degli ultimi tre anni disponibili è stato confrontato con quello medio dei corsi di studio della stessa classe relativo agli Atenei dell'area geografica sud e isole e a livello nazionale (fonte: Cruscotto ANVUR – PENTAHO).

Mediante un codice colore, sono stati evidenziati in giallo gli scostamenti in senso negativo maggiori o uguali di 10 punti percentuali e in rosso quelli maggiori o uguali di 20 punti percentuali. In conformità con le indicazioni delle Linee guida ANVUR, sono stati individuati, come degni di ulteriore analisi, gli scostamenti superiori a 20 punti percentuali. In un'ottica di miglioramento continuo, è stato inoltre ritenuto opportuno segnalare anche gli scostamenti positivi superiori a 10 punti percentuali (verde), considerati indicatori dell'adozione di prassi virtuose (Allegato 4).

Per quanto concerne gli indicatori legati alla durata del percorso di studi, i dati della Scheda Indicatori di Ateneo 2023 sono riportati nella Figura 4.

Figura 4 - indicatori legati alla durata del percorso di studi



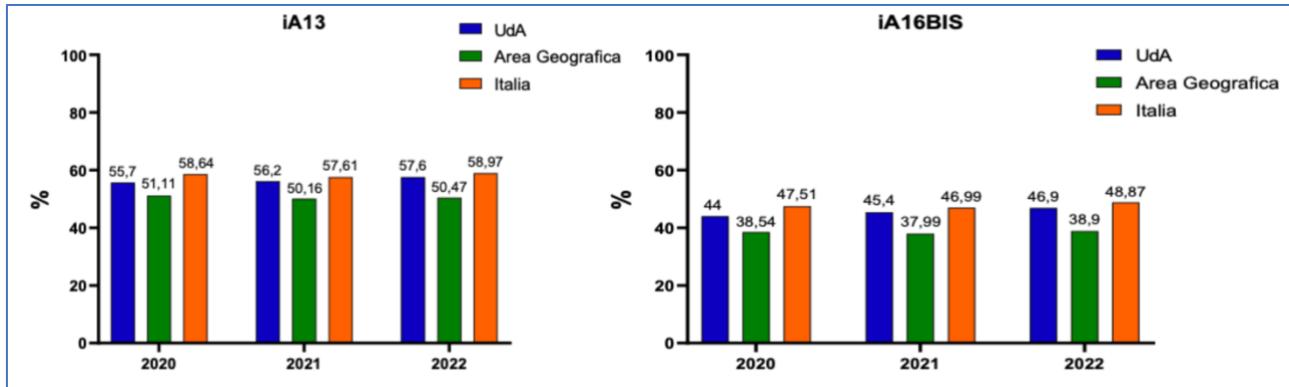
Tali indicatori rilevano come la performance di Ateneo sia in media con quella degli altri e livello nazionale e superiore a quella delle Università che insistono sulla stessa area macroregionale per l'iA02 e l'iA17. Relativamente all'indicatore iA22 – Percentuale di immatricolati (L; LM; LMCU) che si laureano entro la durata normale dei corsi nella stessa classe di laurea, invece, i valori di Ud'A mostrano un trend negativo che nel 2022 vede l'Ateneo al 26,6% vs una media nazionale di 38,18%.

L'analisi degli indicatori attinenti alla durata del percorso degli studi (iC02, iC17 e iC22) relativi ai singoli Corsi di Studio (CdS) mostra che 24 tra questi risultano superare la soglia di criticità pari ad un dislivello di 20 punti percentuali per almeno uno dei tre indicatori, per un totale pari al 35,3% dell'intera offerta formativa dell'Ateneo relativa agli ultimi tre a.a. conclusi. Di questi, 8 sono CdS Triennali, prevalentemente di area sanitaria e di area sociale, e 15 sono Corsi di Studio Magistrali, prevalentemente di area sociale. Dei 5 CdS a ciclo unico solo uno, di area sanitaria, presenta una criticità nell'indicatore iC17 mentre per l'iC22, che risultava critico nel 2022 e nel 2021 il dato non è ancora disponibile.

Dall'esame dei documenti di autovalutazione quali le SMA 2023, che per molti indicatori restituiscono i dati fino al 2022, emerge che nella maggioranza dei casi i CdS sono consapevoli delle situazioni di criticità e ne analizzano le cause. Solo in alcuni casi, tuttavia, vengono anche chiaramente indicate azioni di monitoraggio con responsabilità e tempistiche e programmate azioni correttive o di mitigazione del rischio.

Riguardo agli indicatori di regolarità nella progressione di carriera, il dato medio di Ateneo (iA13 e iA16BIS Scheda Indicatori di Ateneo-2023) è in linea con i dati nazionali e migliore rispetto all'area geografica di riferimento come mostrato dai grafici riportati di seguito (Figura 5).

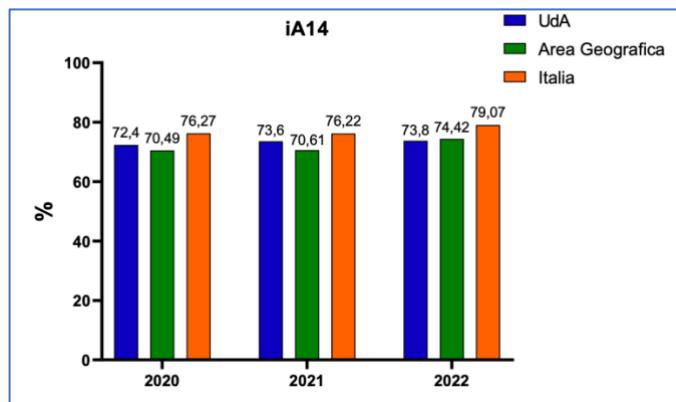
Figura 5 - indicatori di regolarità nella progressione di carriera



A livello dei CdS, gli indicatori iC13 e iC16bis indicano che solo 3 CdS Triennali e 10 Magistrali, prevalentemente di area sociale, presentano performance inferiori rispetto alla media di riferimento per almeno uno degli indicatori. L'analisi delle schede di monitoraggio evidenzia come circa la metà dei CdS rilevano la criticità e alcuni di questi reagiscano attivando interventi atti ad arginare il fenomeno.

L'indicatore iA14 di Ateneo relativo agli abbandoni (Figura 6) è in linea con il dato dell'area geografica di riferimento e leggermente inferiore a quello nazionale.

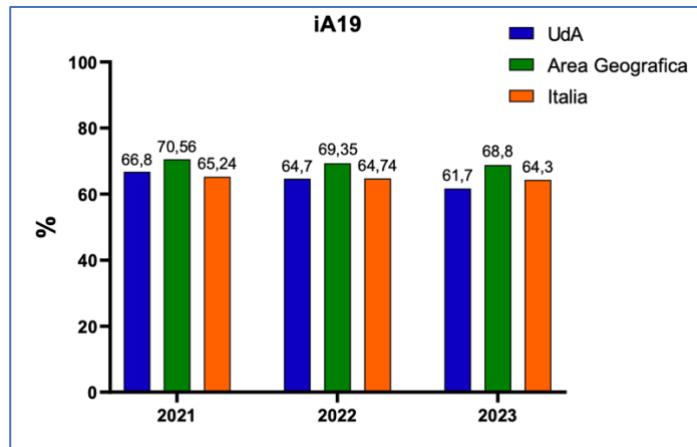
Figura 6 - indicatore "abbandoni"



A livello dei CdS, l'iC14 risulta critico, vale a dire con uno scostamento \geq di 20 punti percentuali rispetto al dato macroregionale e/o nazionale, per 4 Corsi di Studio Triennali di area sanitaria ed un Corso di Studio Magistrale di area scientifica. Dall'analisi documentale si rileva solo in un caso l'implementazione di strategie atte ad arginare l'elevato tasso di abbandono che caratterizza questi CdS.

Gli indicatori relativi alla docenza in termini quali/quantitativi segnalano che, a livello di Ateneo l'iA19 – Ore di docenza erogata da docenti assunti a tempo indeterminato sul totale delle ore di docenza (Figura 7) è in linea con la situazione nazionale leggermente inferiore rispetto a quello della macroregione di riferimento.

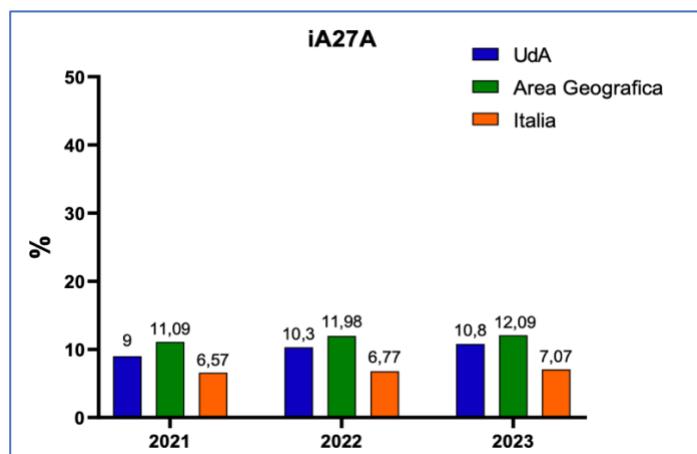
Figura 7 - iA19 – Ore di docenza erogata da docenti assunti a tempo indeterminato sul totale delle ore di docenza



A livello dei CdS l'iC19, relativo alla qualificazione, risulta da attenzionare per 5 Corsi di Studio Magistrali prevalentemente di area sociale e scientifica.

Per gli indicatori iA27 e iA28 che restituiscono il rapporto n. degli studenti iscritti/n. dei docenti e il rapporto n. di studenti iscritti al primo anno/n. docenti degli insegnamenti al primo anno rispettivamente il Nucleo di Valutazione rileva che l'iA27A (area medico/sanitaria) è l'unico che si discosta in maniera evidente dal valore della media nazionale, pur rimanendo in linea con l'area geografica di riferimento (Figura 8).

Figura 8 - iA27A



A livello dei CdS, almeno uno degli indicatori iC27 e iC28 supera di 20 punti percentuali il dato nazionale e/o dell'area geografica per 3 CdS Triennali (due dei quali dell'area sociale), un CdS Magistrale di area sociale ed un Corso di Laurea a Ciclo Unico di ambito sanitario.

In conclusione, dal monitoraggio dei Corsi di Studio emerge un quadro soddisfacente a confronto con la media degli atenei dell'area sud e isole. Il Nucleo, rilevando in positivo la qualità generale dei documenti di riesame, raccomanda al Presidio della Qualità di sollecitare analisi più approfondite soprattutto in riferimento alle strategie di intervento sulle criticità emerse.

In un'ottica di miglioramento continuo, inteso anche come prevenzione delle criticità, si invita il PQA a sensibilizzare i CdS al fine di utilizzare gli indicatori della SMA come un cruscotto in aggiornamento utile a questo scopo, che già in occasione dell'update di luglio dell'anno successivo a quello della compilazione può fornire uno spunto di riflessione da discutere e verbalizzare nell'ambito di un Consiglio di Corso di Studi.

2.6. Offerta formativa – Corsi di Dottorato di Ricerca

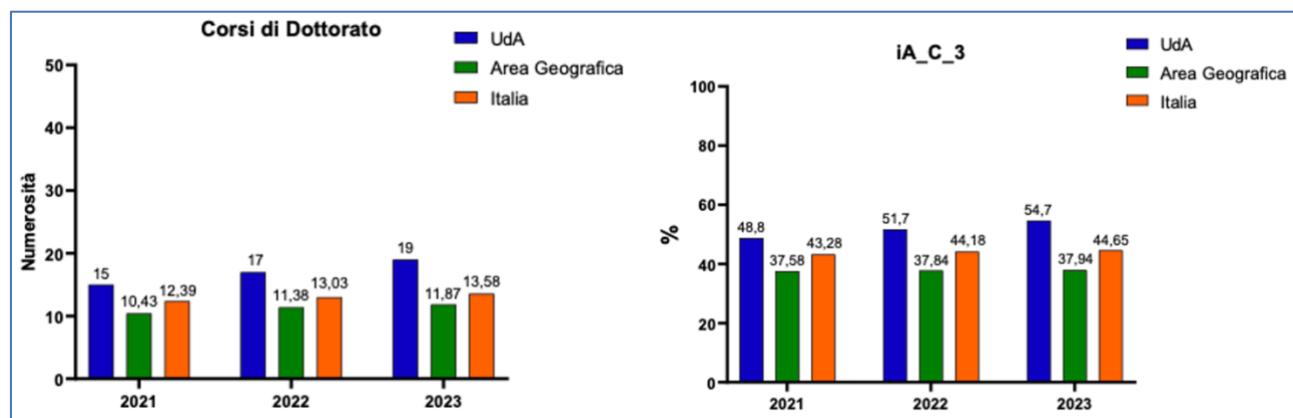
L'offerta didattica curriculare dell'Università di Chieti-Pescara per l'anno accademico 2023/24 per il XXXIX Ciclo si articola come segue:

- Accounting, Management and Business Economics
- Biotehnologie Mediche
- Business and Behavioural Sciences
- Business, Institution, Markets
- Cultural Heritage Studies. Texts, Writings, Images
- Culture del Progetto: Creatività, Patrimonio, Ambiente
- Earthquake and Environmental Hazards
- Engineering Science
- Engineering, Earth and Planetary Sciences
- Geoscienze
- Human Sciences
- Innovative Technologies in Clinical Medicine & Dentistry
- Lingue, Letterature e Culture in Contatto
- Medicina Traslazionale
- Neuroscienze e Imaging
- Psicologia
- Science and Technology for Sustainable Development
- Scienze Biomolecolari e Farmaceutiche
- Social Sciences

2.7. Valutazione dei Corsi di Dottorato di Ricerca

L'offerta formativa dell'Università "G. d'Annunzio" si è articolata per il XXXIX ciclo in n. 19 corsi di dottorato (Figura 9 – Corsi di Dottorato), numero significativamente superiore alla media nazionale (13,58) e a quella dell'area geografica di riferimento (11,87). Nel 2023 il numero di dottorandi è stato pari a XXX (immatricolati). Sempre relativamente al XXXIX ciclo, l'indicatore IA_C_3 - % degli iscritti al primo anno dei corsi di dottorato che si sono laureati in altro Ateneo è pari a 54,7%, valore superiore alla media nazionale (44,65%) e a quella dell'area geografica di riferimento (37,94%) come mostrato nella Figura 9 (iA_C_3).

Figura 9 - Offerta formativa e indicatore iA_C_3



Tale dato testimonia una buona attrattività dell'offerta formativa proposta dall'Ateneo. L'attività organizzativa, di coordinamento e di gestione dei corsi e degli studenti è affidata alla Scuola Superiore di Ateneo. Tutti i 19 corsi di dottorato presentati nel 2023 hanno ottenuto l'accreditamento.

Relativamente alla ripartizione delle borse, in continuità con quanto fatto nel 2022, nel 2023 si è proceduto con un approccio che ha visto il Nucleo di Valutazione coinvolto in un ruolo di supporto metodologico. Nella procedura attivata, infatti, oltre ad una quota assegnata "pro capite" a ciascun dottorato, il NdV ha proposto una ulteriore distribuzione di borse su base premiale, da ripartire a seguito di un processo di valutazione interna dei corsi di dottorato secondo criteri qualitativi predefiniti. Come riportato nelle Tabelle 4 e 5, gli indicatori utilizzati dal Nucleo sono stati scelti tra quelli presenti nella PRO3 e nella Tabella - Dottorato e Post Lauream del FFO per i dottorati in essere (Tabella X) e una loro rimodulazione è stata applicata ai dottorati di nuova istituzione (Tabella Y). Tali criteri sono stati presentati ed approvati nel corso di una riunione ufficiale della Scuola di Dottorato alla quale sono stati invitati tutti i Coordinatori dei corsi e la presidente del NdV. L'applicazione di questi criteri ha portato alla formulazione di una graduatoria di merito ed una conseguente assegnazione delle borse a ciascun corso di dottorato (Tabella 6).

Tabella 4 - Indicatori per distribuzione premiale delle borse di Dottorato 2023

Ud'A		DOTTORATI IN ESSERE						PREMIALITA' BORSE 39° CICLO NdV	
COORDINATORE-1	COORDINATORE-2	COLLEGIO	ESTERO 1	ESTERO 2	ATTRATTIVITÀ	INTERNAZIONALIZZAZIONE	COLLABORAZIONE ENTI ESTERNI		
Possesso parametri da Commissario ASN - Parametro UdA	Possesso 1° soglia ASN	Possesso 1° soglia ASN	% di Dottori di ricerca che hanno trascorso almeno 3 mesi all'estero tra gli studenti con Titolo conseguito nell'anno solare 2022. (INDICATORE D_B PRO3)	% di iscritti alle coorti del 36°, 37° e 38° ciclo che hanno trascorso almeno 30 giorni all'estero	% iscritti che hanno acquisito il titolo di accesso in altre Università italiane e nel ciclo precedente - Criterio E - FFO 2022	% iscritti che hanno conseguito il titolo di accesso all'estero nel ciclo precedente - Criterio C - FFO 2022	% di borse acquisite da enti esterni nel ciclo precedente - Criterio F - FFO 2022		
REQUISITI									
0 parametri: 0 punti; 1 parametro: 1 punto; 2 parametri: 3 punti; 3 parametri: 5 punti.	0 - se il docente non raggiunge la soglia minima ASN dell'indicatore 1 per PA; 1 - se il docente raggiunge la soglia minima ASN dell'indicatore 1 per PA; 3 - se il docente raggiunge la soglia minima ASN dell'indicatore 1 per PO; 5 - se il docente raggiunge la soglia minima ASN dell'indicatore 1 da COMMISSARIO.	Media parametri FFO dell'intero Collegio (DM 1059 2021) 0 - se il docente non raggiunge la soglia minima ASN dell'indicatore 1 per PA; 1 - se il docente raggiunge la soglia minima ASN dell'indicatore 1 per PA; 2 - se il docente raggiunge la soglia minima ASN dell'indicatore 1 per PO.							
PUNTEGGI E PESI									
5,00	5,00	50,00	10,00	5,00	10,00	10,00	10,00		

Tabella 5 - Indicatori per distribuzione premiale delle borse di Dottorato 2023

PREMIALITA' BORSE 39° CICLO NdV		
DOTTORATI NUOVA ISTITUZIONE		
REQUISITI		
COORDINATORE	COLLEGIO	
<i>Possesso parametri Commissario ASN - Parametro UdA</i>	<i>Possesso 1° Soglia ASN</i>	<i>Possesso 1° Soglia ASN</i>
PESI		
5	5	50

Tabella 6 - Graduatoria di merito

DOTTORATI IN ESSERE		
DENOMINAZIONE CORSO	COORDINATORE	PUNTEGGIO
ACCOUNTING, MANAGEMENT AND BUSINESS ECONOMICS	Sargiacomo M.	78,75
BIOTECNOLOGIE MEDICHE	Fulle S.	74,05
SCIENZE BIOMOLECOLARI E FARMACEUTICHE	Pandolfi A.	72,32
INNOVATIVE TECHNOLOGIES IN CLINICAL MEDICINE & DENTISTRY	Trubiani O.	70,08
CULTURAL HERITAGE STUDIES. TEXTS, WRITINGS, IMAGES	Catenacci C.	67,34
BUSINESS AND BEHAVIOURAL SCIENCES	Palumbo R.	66,20
PSICOLOGIA	Tommasi L.	65,00
ENGINEERING SCIENCE	Berardi L.	64,27
SCIENCE AND TECHNOLOGY FOR SUSTAINABLE DEVELOPMENT	Di Carlo P.	63,74
NEUROSCIENZE E IMAGING	Del Gratta C.	60,54
GEOSCIENZE	Sciarra N.	54,42
LINGUE , LETTERATURE E CULTURE IN CONTATTO	Lazarevic P.	53,95
HUMAN SCIENCES	Bruni E.	52,52
MEDICINA TRASLAZIONALE	Consoli A.	49,31
SCIENZE SOCIALI	Cascavilla M.	45,85
CULTURE DEL PROGETTO: CREATIVITÀ, PATRIMONIO, AMBIENTE	Varagnoli C.	42,54

Al momento della redazione della presente Relazione non è stata ancora rilasciata la Tabella Dottorato e Post Lauream del FFO 2024.

Analisi degli indicatori quantitativi ANVUR

Il Nucleo di Valutazione ha svolto per la prima volta il monitoraggio e la valutazione della qualità dei Corsi di Dottorato dell'Ateneo analizzando i dati resi disponibili nella sezione della Dashboard ANVUR KPI AVA Dottorato.

L'analisi è stata condotta dal Nucleo di Valutazione attraverso l'esame degli indicatori definiti da ANVUR, individuando, per quelli di natura quantitativa, come benchmark il dato medio relativo agli Atenei dell'area geografica di riferimento e dell'area nazionale. Come per i Corsi di Studio è stato strutturato un file (Allegato 5) nel quale sono stati evidenziati in giallo gli scostamenti in senso negativo superiori a 10 punti percentuali ed in rosso quelli superiori 20 punti percentuali. In chiave di miglioramento continuo si è inoltre ritenuto di segnalare anche gli scostamenti in senso positivo superiori a 10 punti percentuali (verde), come risultato dell'adozione di buone pratiche (Allegato 5).

Di seguito si riporta la valutazione effettuata per KPI. Il Nucleo di Valutazione segnala con un asterisco i Corsi di Dottorato accreditati nel 2023 e di seguito riportati: Applied sciences for business innovation, Kinesiology, Scienze giuridiche per la sostenibilità, la transizione ecologica e l'innovazione

H.0.0.A - % iscritti al 1° anno dei corsi di Dottorato con titolo studio conseguito in altro ateneo

Relativamente a questo indicatore il Nucleo di Valutazione rileva che dei 19 Corsi di Dottorato (C.PhD) presentano nell'anno 2023 uno scostamento negativo considerato significativo (codice colore giallo e/o rosso) i seguenti C.PhD:

1. Applied sciences for business innovation
2. Cultural heritage studies. Texts, writings, images
3. Culture del progetto: creatività, patrimonio, ambiente
4. Geoscienze
5. Lingue, letterature e culture in contatto
6. Psicologia
7. Social sciences

Presentano, invece, un valore di scostamento dell'indicatore superiore a 10 punti percentuali (verde), e quindi da segnalare positivamente, rispetto ad uno dei due benchmark di riferimento i seguenti C.PhD:

1. Accounting, management and business economics
2. Business and behavioural sciences
3. Engineering science
4. Human sciences
5. Innovative technologies in clinical medicine & dentistry
6. Kinesiology
7. Medicina traslazionale
8. Neuroscienze e imaging
9. Science and technology for sustainable development
10. Scienze biomolecolari e farmaceutiche
11. Scienze giuridiche per la sostenibilità, la transizione ecologica e l'innovazione

H.0.0.B - % dottori di ricerca che hanno trascorso almeno tre mesi all'estero

Relativamente a questo indicatore il Nucleo di Valutazione rileva che dei 19 C.PhD presentano nell'anno 2023 uno scostamento negativo considerato significativo (codice colore giallo e/o rosso) i seguenti C.PhD:

1. Neuroscienze e imaging

Presentano, invece, un valore di scostamento dell'indicatore superiore a 10 punti percentuali (verde) e quindi da segnalare positivamente, rispetto ad uno dei due benchmark di riferimento i seguenti C.PhD:

1. Accounting, management and business economics
2. Business and behavioural sciences
3. Cultural heritage studies. Texts, writings, images
4. Human sciences
5. Lingue, letterature e culture in contatto
6. Medicina traslazionale
7. Scienze biomolecolari e farmaceutiche

Tra questi il Nucleo segnala i C.PhD di Accounting, management and business economics e di Human sciences che presentano un indicatore pari a 100%, marcatamente superiore ai benchmark di riferimento, da segnalare come buona prassi.

Il Nucleo evidenzia tuttavia che per 5 C.PhD non è presente il dato in nessuna delle annualità considerate (2019-2023). Dal computo sono stati espunti i 3 C.PhD accreditati nel 2023.

Il Nucleo di Valutazione raccomanda alla Scuola Superiore di analizzare le ragioni di questa anomalia e di risolverla al fine di poter attivare se e dove necessarie e opportune azioni di miglioramento.

H.0.0.C - % di borse di dottorato finanziate da Enti esterni

Relativamente a questo indicatore il Nucleo di Valutazione rileva che dei 19 C.PhD presentano nell'anno 2023 uno scostamento negativo considerato significativo (codice colore giallo e/o rosso) i seguenti C.PhD:

1. Accounting, management and business economics
2. Applied sciences for business innovation
3. Culture del progetto: creatività, patrimonio, ambiente
4. Engineering science
5. Geoscienze
6. Human sciences
7. Innovative technologies in clinical medicine & dentistry
8. Lingue, letterature e culture in contatto
9. Medicina traslazionale
10. Neuroscienze e imaging
11. Science and technology for sustainable development
12. Scienze biomolecolari e farmaceutiche
13. Scienze giuridiche per la sostenibilità, la transizione ecologica e l'innovazione*
14. Social sciences

Il Nucleo di Valutazione segnala che per il C.PhD di Applied sciences for business innovation l'indicatore riporta un valore pari a 0.

Nessun C.PhD presenta un valore di scostamento dell'indicatore superiore a 10 punti percentuali (verde) rispetto ad uno dei due benchmark di riferimento.

H.0.0.D - % dottori che hanno trascorso almeno 6 mesi formativi in altre istituzioni

Relativamente a questo indicatore il Nucleo di Valutazione rileva che dei 19 C.PhD solo quello in Human sciences presenta, sempre nell'anno 2023, uno scostamento negativo particolarmente rilevante dal momento che l'indicatore risulta pari a 0 indicando che nessun dottorando ha trascorso almeno un periodo di 6 mesi presso altre istituzioni.

Presentano, invece, un valore di scostamento dell'indicatore superiore a 10 punti percentuali (verde) e quindi da segnalare positivamente, rispetto ad uno dei due benchmark di riferimento i seguenti C.PhD:

1. Accounting, management and business economics
2. Business and behavioural sciences
3. Cultural heritage studies. Texts, writings, images
4. Medicina traslazionale
5. Scienze biomolecolari e farmaceutiche

Tra questi il Nucleo segnala il C.PhD di Accounting, management and business economics che presenta un indicatore pari a 100%, marcatamente superiore ai benchmark di riferimento, da segnalare come buona prassi. Il Nucleo evidenzia tuttavia che per 5 C.PhD non è presente il dato in nessuna delle annualità considerate (2019-2023). Dal computo sono stati espunti i 3 C.PhD accreditati nel 2023.

Il Nucleo di Valutazione raccomanda alla Scuola Superiore di analizzare le ragioni di questa anomalia e di risolverla al fine di poter attivare se e dove necessarie opportune azioni di miglioramento.

H.0.0.E - Numero di prodotti di ricerca per dottore (ultimi 3 cicli)

Relativamente a questo indicatore il Nucleo di Valutazione rileva che dei 19 C.PhD presentano nell'anno 2022 uno scostamento negativo considerato significativo (codice colore giallo e/o rosso) i seguenti C.PhD:

1. Human sciences
2. Lingue, letterature e culture in contatto
3. Medicina traslazionale
4. Neuroscienze e imaging

Presentano, invece, un valore di scostamento dell'indicatore superiore a 10 punti percentuali (verde) e quindi da segnalare positivamente, rispetto ad uno dei due benchmark di riferimento i seguenti C.PhD:

1. Accounting, management and business economics
2. Biotecnologie mediche
3. Business and behavioural sciences
4. Cultural heritage studies. Texts, writings, images
5. Scienze biomolecolari e farmaceutiche

Il Nucleo di Valutazione rileva inoltre che per l'anno 2023 non è presente il dato e che lo stesso è assente nel 2022 per 6 C.PhD. Dal computo sono stati espunti i 3 C.PhD accreditati nel 2023.

Il Nucleo di Valutazione raccomanda alla Scuola Superiore di analizzare le ragioni di questa anomalia e di risolverla al fine di poter attivare se e dove necessarie opportune azioni di miglioramento.

Il NdV raccomanda alla Scuola di Dottorato di effettuare un'analisi critica degli indicatori con il contributo del Referente Statistico di Ateneo e del PQA e di darne evidenza documentale al fine di consentire un processo di miglioramento continuo e strutturato.

Il Nucleo di Valutazione, visti:

- il *Regolamento sulla composizione, l'organizzazione e il funzionamento della scuola superiore "G. d'Annunzio"* art. 3 c. 2;
- i documenti ANVUR sul Modello AVA3:
 - *Modello di accreditamento periodico delle sedi e dei corsi di studio universitari*, approvato con Delibera del Consiglio Direttivo n. 26 del 13 febbraio 2023, nella parte dedicata a: "i requisiti dei corsi di dottorato di ricerca".
 - *Linee guida per il sistema di assicurazione della qualità negli atenei*, Approvato con Delibera del Consiglio Direttivo n. 189 dell'8 agosto 2024, con particolare riferimento al punto 3.3.

Raccomanda alla Scuola Superiore di predisporre annualmente, entro il mese di giugno, una dettagliata Relazione finalizzata a consentire al Nucleo di Valutazione di effettuare la verifica annuale. Tale Relazione dovrà includere un monitoraggio approfondito delle principali attività svolte, con particolare attenzione ai processi di accreditamento iniziale dei nuovi Corsi di Dottorato. Si richiede inoltre un monitoraggio accurato di tutti i Corsi di Dottorato attivi, con l'analisi dei seguenti ambiti, corredati di adeguati indicatori, riferiti agli ultimi tre anni accademici:

- Contesto e offerta formativa
- Composizione dei Collegi dei Docenti
- Dati di iscrizione e attrattività
- Produttività e qualità della ricerca
- Sostenibilità finanziaria
- Assicurazione della qualità (con particolare riferimento alla descrizione delle attività svolte per garantire la qualità dell'offerta formativa e la conformità agli standard AVA 3)
- Attrattività e networking
- Punti di forza e aree di miglioramento.

2.8. Rilevazione delle Opinioni Dottorandi e Dottori di Ricerca

La rilevazione delle opinioni degli studenti è, da molti anni, uno strumento centrale per l'Assicurazione della Qualità (AQ) presso l'Università "G. d'Annunzio" di Chieti-Pescara, contribuendo a mantenere lo studente al centro dei processi accademici. Con l'introduzione del Modello AVA 3, il Sistema di AQ ha esteso il monitoraggio anche ai Corsi di Dottorato di Ricerca.

Il punto di attenzione D.PHD.3.1 stabilisce che ogni Corso di Dottorato disponga di "un sistema di monitoraggio dei processi e dei risultati relativi alle attività di ricerca, didattica, terza missione/impatto sociale e di ascolto dei Dottorandi, inclusa la rilevazione e l'analisi delle loro opinioni, i cui esiti devono essere analizzati sistematicamente." In Ateneo, la responsabilità per l'attuazione del sistema di rilevazione delle opinioni dei Dottorandi, nonché per l'organizzazione e l'ottimizzazione del processo, è affidata al Presidio della Qualità di Ateneo (PQA), che si avvale del Settore di Supporto al PQA per le attività operative.

ANVUR ha fornito due modelli di questionario, uno per i Dottorandi degli anni intermedi e uno per i Dottori che hanno conseguito il titolo. L'Università "G. d'Annunzio", a partire dall'a.a. 2022-2023, ha somministrato il questionario proposto da ANVUR per i Dottorandi del 1° e 2° anno. Ciò ha consentito di raccogliere feedback

dettagliati da parte dei Dottorandi sull'efficacia del sistema e dei vari attori coinvolti. Inoltre, l'Ateneo aderisce alle rilevazioni AlmaLaurea riguardanti il "Profilo dei Dottori di Ricerca" e la "Condizione occupazionale dei Dottori di Ricerca".

Con questo approccio, l'Università "G. d'Annunzio" rileva in modo sistematico le opinioni dei Dottorandi per tutti i cicli di studio, sia annualmente che al termine del percorso, coprendo tutti gli aspetti fondamentali del Corso di Dottorato. I risultati raccolti attraverso le rilevazioni dei questionari somministrati ai Dottorandi vengono elaborati dal Presidio della Qualità di Ateneo e pubblicati sul sito web del PQA, nella sezione dedicata alle rilevazioni delle opinioni (<https://pqa.unich.it/rilevazione-opinioni>). Questo garantisce la massima trasparenza nei confronti della comunità accademica e degli stakeholder.

Inoltre, i report completi sono inviati annualmente alla Scuola Superiore "G. d'Annunzio" e a tutti i coordinatori dei Corsi di Dottorato, al fine di fornire una panoramica esaustiva e favorire un miglioramento continuo della qualità dei Corsi di Dottorato. L'Università "G. d'Annunzio" adotta, per tutti i Corsi di Dottorato, il modello fornito da ANVUR per la rilevazione del grado di soddisfazione dei Dottorandi iscritti al 1° e 2° anno di corso. La rilevazione è rivolta a tutti i Dottorandi regolarmente iscritti a un Corso di Dottorato presso l'Ateneo nell'anno accademico di riferimento. Il processo avviene online, in forma anonima, con il questionario disponibile in entrambe le lingue italiana e inglese. La compilazione è richiesta al termine di ogni annualità del corso, generalmente entro il mese di novembre, ed è un requisito necessario per il passaggio all'anno successivo. Per i Dottori di ricerca il questionario viene somministrato tramite la piattaforma AlmaLaurea.

Il documento predisposto dal PQA (Allegato 6) rileva i risultati della Rilevazione delle Opinioni dei Dottorandi relativa a tutti i Dottorati attivi presso l'Università degli Studi "G. d'Annunzio" di Chieti-Pescara nell' a.a. 2022-2023.

La scheda è divisa in due sezioni:

- Sezione A: in questa vengono posti filtri riguardanti la struttura del corso di dottorato, l'eventuale presenza di attività formative e verifiche, e l'utilizzo di budget per la ricerca e periodi di studio o ricerca all'estero. Si cerca inoltre di capire se il dottorando ha avuto accesso a spazi di lavoro adeguati e ha svolto attività didattiche.
- Sezione B: in questa sezione si chiede ai dottorandi di esprimere il loro grado di accordo su vari aspetti del corso, come la coerenza delle attività formative, il supporto ricevuto per esperienze all'estero, la soddisfazione rispetto ai periodi di ricerca presso altre istituzioni, e l'adeguatezza delle strutture. Infine, viene chiesto un parere complessivo sulla soddisfazione rispetto al corso di dottorato.

Nella Sezione A, l'indagine non ha un carattere quantitativo basato sulle opinioni. Questa sezione raccoglie dati oggettivi relativi alla partecipazione e alle caratteristiche del percorso di dottorato, come il numero di schede compilate, la tipologia di attività svolte, e le modalità di verifica. Qui, il dottorando risponde su aspetti strutturali del corso, senza esprimere una valutazione personale. Per questo motivo, i dati raccolti in Sezione A non riflettono il giudizio o il grado di soddisfazione del dottorando, ma servono a tracciare le componenti operative e didattiche del programma.

La Sezione B, invece, raccoglie l'opinione personale dei dottorandi attraverso una scala di valutazione (Scala Likert da 1 a 10). Questo permette un'analisi quantitativa delle percezioni di soddisfazione rispetto agli aspetti formativi, strutturali e organizzativi del dottorato. Ogni risposta viene quantificata su una scala di accordo che va da "per nulla d'accordo" (1) a "del tutto d'accordo" (10).

Il PQA ha definito una scala suddivisa in quattro livelli per rappresentare il grado di soddisfazione espresso dai Dottorandi. La suddivisione in livelli consente di categorizzare in modo chiaro e sintetico le risposte, offrendo una visione d'insieme del grado di soddisfazione percepito:

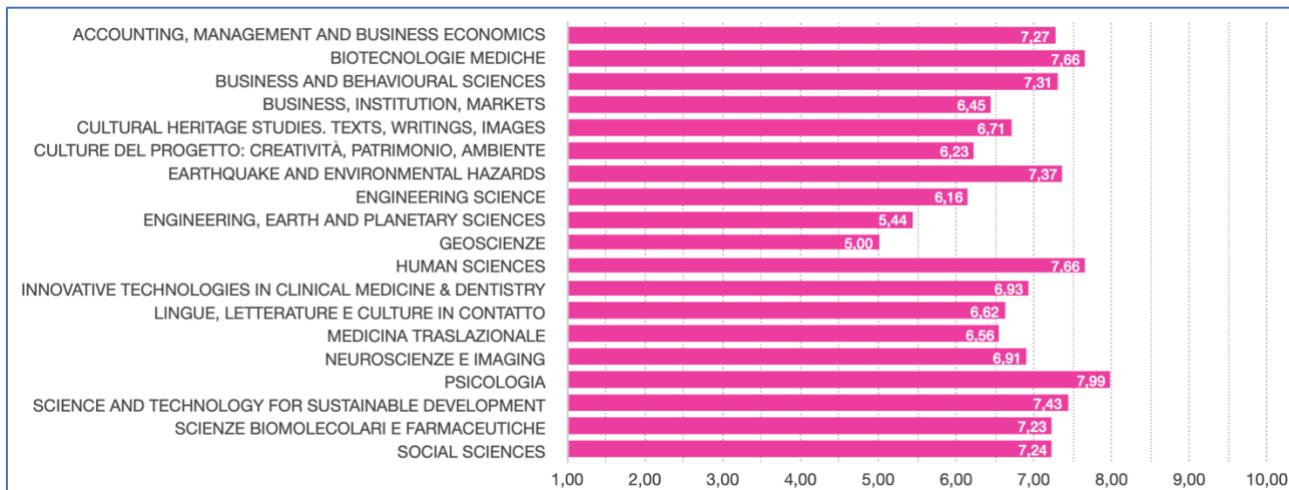
- Livello A: punteggio compreso tra 8 e 10 (inclusi). Questo livello indica un'elevata soddisfazione, riflettendo un accordo significativo con le affermazioni proposte.
- Livello B: punteggio maggiore di 6 ma inferiore a 8. In questo livello si collocano i giudizi di soddisfazione positiva, ma non pienamente entusiastica.
- Livello C: punteggio maggiore di 4 ma inferiore a 6. Rappresenta una soddisfazione parziale o neutra, evidenziando un certo grado di criticità.
- Livello D: punteggio maggiore di 1 ma inferiore a 4. Questo livello indica una bassa soddisfazione o un disaccordo pronunciato, suggerendo aree di intervento prioritario.

Le 26 domande della Sezione B sono raggruppate in 7 aree tematiche per facilitare l'analisi e la valutazione dei diversi aspetti del percorso di Dottorato. Di seguito si descrivono le aree tematiche con le relative domande esplicitate:

1. **Formazione.** Questa area riguarda la qualità, coerenza e utilità delle attività formative offerte durante il Corso di Dottorato, così come la gestione del carico di lavoro e delle valutazioni in itinere. Le domande sono:
2. **Esperienze all'estero.** Questa area esamina il supporto e la soddisfazione rispetto alle esperienze di studio o ricerca all'estero.
3. **Esperienze presso altre Istituzioni di Ricerca/Imprese/Pubblica Amministrazione.** Questa sezione valuta le esperienze presso altre istituzioni nazionali, imprese o pubbliche amministrazioni, in termini di supporto ricevuto e soddisfazione complessiva.
4. **Attività didattica svolta.** Questa area si concentra sull'impatto formativo dell'attività didattica svolta dai Dottorandi e sulla compatibilità con le altre attività accademiche.
5. **Strutture e strumenti.** Questa area riguarda la qualità e l'accessibilità delle strutture e delle risorse messe a disposizione dei Dottorandi, inclusi spazi, attrezzature e servizi.
6. **Trasparenza e coinvolgimento.** Questa area valuta la trasparenza delle informazioni e il grado di coinvolgimento dei Dottorandi nella programmazione delle attività formative e amministrative.
7. **Soddisfazione complessiva.** L'ultima area tematica raccoglie un giudizio generale sulla soddisfazione del dottorando riguardo al Corso di Dottorato.

I punteggi aggregati a livello di Ateneo (Figura 10) forniscono una panoramica iniziale del livello medio di soddisfazione espresso per ciascun Corso di Dottorato. Per un'analisi più dettagliata, è possibile consultare le schede specifiche predisposte per ogni singolo Corso.

Figura 10 - Grafico dati aggregati per CdD: Sezione B della Rilevazione Opinione dei Dottorandi



Il Nucleo di Valutazione riconosce l'impegno del PQA nella raccolta e nell'analisi dei dati relativi ai percorsi di dottorato. Il lavoro svolto ha permesso di ottenere una prima rappresentazione accurata dei diversi aspetti del percorso formativo e dell'esperienza accademica dei dottorandi, offrendo una visione utile delle aree di forza e delle potenziali aree di miglioramento. Inoltre, questo processo ha consentito all'Ateneo di rispettare le richieste di ANVUR espresse nel modello AVA3, contribuendo così al miglioramento continuo della qualità dei corsi e riflettendo l'attenzione verso le esigenze e i feedback dei dottorandi.

Punti di Forza

1. Sistema di Rilevazione Strutturato e Completo: il questionario adottato offre una struttura ampia e dettagliata, suddivisa in sezioni che raccolgono sia informazioni oggettive sia opinioni soggettive, coerentemente a quanto definito da ANVUR. Questa organizzazione consente una comprensione completa delle esperienze dei dottorandi.
2. Coinvolgimento e Trasparenza del PQA: Il Presidio della Qualità di Ateneo svolge un ruolo centrale nella gestione del questionario e nella pubblicazione dei risultati, con la massima trasparenza per la comunità accademica e gli stakeholder. Questo impegno rafforza la fiducia nel sistema di monitoraggio e controllo della qualità.
3. Disponibilità di dati quantitativi su aspetti chiave: la Sezione B, attraverso la scala Likert, consente un'analisi quantitativa delle percezioni dei dottorandi, facilitando il confronto tra i corsi di dottorato e offrendo una base solida per l'individuazione delle aree di miglioramento.
4. Rilevazione sistematica per la continuità dei feedback: Il questionario viene somministrato a cadenza regolare e coinvolge tutte le coorti, assicurando una raccolta continua e un monitoraggio dell'andamento complessivo dei corsi di dottorato nel tempo.

Arearie di miglioramento

1. Assenza di valutazioni nella Sezione A: la Sezione A è dedicata alla raccolta di informazioni strutturali e non include la valutazione diretta dei dottorandi. Questa strutturazione richiede una analisi dettagliata da parte del PQA e una presa in carico da parte della Scuola Superiore e dei Collegi di Dottorato al fine di fornire una visione completa delle percezioni su elementi fondamentali come le strutture e i supporti.

2. Disparità tra Corsi di Dottorato: i dati mostrano differenze significative nei livelli di soddisfazione tra i vari corsi. Alcuni corsi si distinguono per punteggi elevati, mentre altri presentano aree di criticità, specialmente in ambiti come il supporto per le esperienze all'estero e l'accesso a strutture adeguate.
3. Accesso limitato a strutture e risorse: dai punteggi della Sezione B emergono criticità legate alla disponibilità di spazi e attrezzature per i dottorandi. Questo aspetto può influire negativamente sulla qualità complessiva dell'esperienza formativa e di ricerca.
4. Opportunità limitate per esperienze pratiche e internazionali: le esperienze di studio e ricerca all'estero, nonché quelle presso altre istituzioni, non sempre ricevono il supporto adeguato, come riflettono alcuni dei punteggi riportati. Questo potrebbe costituire un freno allo sviluppo professionale e accademico dei dottorandi.

Il Nucleo di Valutazione valuta positivamente l'azione del PQA, che, recependo le raccomandazioni inserite nella Relazione NdV-2023 ha attivato per la prima volta la procedura di somministrazione dei questionari per la rilevazione delle opinioni dei dottorandi e dei dotti di ricerca, strumento indispensabile per valutare la qualità dei percorsi erogati, anche in ottica della centralità che assumono nel modello AVA 3.

Il Nucleo di Valutazione raccomanda al PQA di garantire la massima diffusione della relazione, in modo da promuovere in maniera efficace una conoscenza approfondita dei risultati emersi.

Il Nucleo di Valutazione invita inoltre la Scuola di Dottorato e i Coordinatori dei singoli Corsi ad attivare un monitoraggio costante e puntuale e a adottare misure efficaci per migliorare le aree di criticità identificate. Si raccomanda alla Scuola Superiore di predisporre annualmente un documento che evidenzi l'effettiva presa in carico della Rilevazione delle Opinioni da parte dei singoli CdD.

Si raccomanda inoltre di porre in essere tutte le necessarie misure di sensibilizzazione mirate ai dotti di ricerca per l'adesione ai questionari somministrati da AlmaLaurea che ad oggi risultano avere una scarsa penetrazione (per il 2024 il tasso di compilazione rilevato da AlmaLaurea è pari al 4,5%).

2.9. Valutazione dei Collegi dei Corsi di Dottorato attivi per il XXXIX Ciclo

Il Nucleo di Valutazione ha provveduto a valutare i Collegi dei Corsi di Dottorato in base a quanto definito dal DM 301 del 22/03/2022, art. 1 Linee Guida per l'accreditamento dei dottorati di ricerca ai sensi dell'articolo 4, c. 3, del regolamento di cui al DM 14 dicembre 2021, n. 226.

Il report di valutazione dei Collegi dei Corsi di Dottorato per il XXXIX Ciclo fornisce un'analisi dettagliata delle performance dei Collegi sulla base di criteri di accreditamento e parametri stabiliti dalle normative ministeriali. La valutazione si concentra sulla qualificazione scientifica dei membri dei Collegi, con particolare attenzione ai docenti e ai ricercatori, considerando il raggiungimento di valori soglia degli indicatori ASN, utilizzati per determinare la qualità della ricerca svolta e l'idoneità al ruolo accademico.

Per ciascun Corso di Dottorato, è stato calcolato un indice di qualificazione che tiene conto dei punteggi medi assegnati ai docenti, indipendentemente dal loro ruolo specifico. I punteggi sono basati sul primo indicatore ASN relativo ai professori di II fascia, professori di I fascia e commissari ASN. Questo approccio permette di incentivare i membri del Collegio a migliorare la propria produttività scientifica, allineandosi agli obiettivi di miglioramento continuo della qualità della ricerca.

Il processo di valutazione si inserisce nel contesto delle politiche di Ateneo volte a incentivare la produttività complessiva e a massimizzare i risultati della VQR (Valutazione della Qualità della Ricerca). Il report fornisce un quadro completo delle prestazioni dei Collegi, evidenziando sia i punti di forza sia le aree che necessitano di miglioramenti, e rappresenta un importante strumento per monitorare la qualità della formazione dottorale e per orientare le future azioni di miglioramento dell'Ateneo.

3. Valutazione della Qualità della Ricerca e della Terza Missione

La compilazione di questo paragrafo, essendo ancora in atto un processo di ridefinizione dell'intera SUA-RD, non potrà riferirsi a quest'ultima. Tuttavia, pur non essendo stato messo in campo un format che rilevi lo stato dell'arte della ricerca dipartimentale e della Terza Missione, in questo paragrafo si richiede ai NdV di monitorare, sulla base dell'esperienza maturata con la SUA-RD 2011-13, quale tipo di attività sia stata prodotta dai Dipartimenti ai fini della programmazione, organizzazione e monitoraggio delle attività di Ricerca e Terza Missione valutandone l'efficacia e il grado di formalizzazione documentale, utilizzando come fonte documentale di particolare rilievo i Piani strategici dei singoli Dipartimenti e il Piano strategico di Ateneo.

3.1. Strategie e politiche dell'Ateneo per la Ricerca e la Terza Missione / Impatto Sociale

Le politiche e le strategie per la ricerca e per la terza missione sono enunciate nel Piano Strategico 2019-2023 approvato nel giugno 2019. Il Piano Strategico risulta articolato in cinque aree strategiche: Didattica, Ricerca, Terza Missione, Internalizzazione e Capitale umano. In tutti gli ambiti di intervento sono individuate, sulla base di un'analisi SWOT, sezioni che riportano la visione, le finalità, gli obiettivi strategici e linee di azione da seguire entro il 2023.

Dagli allegati, che costituiscono parte integrante del Piano Strategico e che esprimono gli obiettivi secondo indicatori e target la Ricerca e la Terza Missione, risultano declinati nei seguenti obiettivi strategici generali:

Ricerca

- Implementazione di azioni volte a stimolare la ricerca;
- Efficientamento infrastrutture e ammodernamento attrezzature per la ricerca, realizzazione di nuove strutture strategiche;
- Perseguimento dell'eccellenza e della multidisciplinarietà nella ricerca;
- Potenziamento del dottorato di ricerca;
- Valorizzazione del merito dei Docenti e dei Ricercatori;
- Tutela e promozione della ricerca.

Terza Missione / Impatto Sociale

- Tutela della ricerca dell'Ateneo, anche attraverso l'organizzazione di una struttura centralizzata di coordinamento e potenziamento delle attività di Terza Missione;
- Sviluppo dell'innovazione e dell'imprenditorialità;
- Potenziamento delle iniziative di partecipazione dell'Ateneo;
- Consolidamento e sviluppo delle attività di Public Engagement.

Come riportato nella Relazione dello scorso anno gli obiettivi, per ciascuno dei quali sono stati individuate le azioni da mettere in atto, gli indicatori e i relativi target, utili per determinarne il livello di raggiungimento, risultano sufficientemente ambiziosi e adeguati alle potenzialità di sviluppo dell'Ateneo. Nella loro formulazione l'Ateneo aveva tenuto conto dei risultati dell'ultima campagna della Valutazione della Qualità della Ricerca (VQR) disponibile (2011/14), del finanziamento ai dipartimenti di eccellenza nonché del contesto socioculturale e imprenditoriale, come emerge anche dalle analisi SWOT.

Sempre nel 2019, entro il mese di settembre, tutti i Dipartimenti, già coinvolti dal Rettore nella prima fase di redazione del Piano Strategico (novembre 2018 – marzo 2019) affinché promuovessero lo svolgimento di analisi e riflessioni finalizzate alla formulazione di documenti d'indirizzo dipartimentali, hanno recepito ed implementato la visione di Ateneo nei loro rispettivi Piani Strategici.

Nel complesso, il Nucleo di Valutazione rileva che Il Piano Strategico esprime in maniera articolata la visione, la missione e la strategia dell'Università "G. d'Annunzio" di Chieti-Pescara in Relazione a Ricerca e Terza missione.

Anche per i Piani Strategici dipartimentali il Nucleo di Valutazione rileva che i documenti esprimono le linee programmatiche di queste strutture periferiche chiave negli ambiti della Ricerca e Terza Missione e che gli stessi risultano consultabili e scaricabili nel sito web del Presidio della Qualità (<https://pqa.unich.it/archivio-ava/qa-della-ricerca>).

Come già riportato nelle Relazioni degli scorsi anni, il supporto alle attività di gestione e delle attività di monitoraggio del Piano Strategico è stato affidato al Settore per il Coordinamento delle attività relative a Didattica, Ricerca e Terza Missione, istituito con D.D. n. 28/2019. Il Settore, in risposta alla sollecitazione del Nucleo di Valutazione, ha supportato l'Ateneo nella predisposizione del monitoraggio del Piano Strategico, annualità 2023, stimolando e raccogliendo il contributo degli attori coinvolti. Il NdV segnala che tale Settore è stato disattivato a partire dal 2 febbraio 2024 (DDG n.38/2024).

*Il NdV raccomanda all'Ateneo di completare il monitoraggio degli obiettivi del Piano Strategico, annualità 2023
Il NdV raccomanda all'Ateneo di definire la struttura responsabile del monitoraggio del nuovo. Piano strategico 2024-2026.*

Monitoraggio delle attività di Ricerca e Terza Missione / Impatto Sociale

In linea con gli obiettivi stabiliti nel Piano Strategico 2019-2023, l'Ateneo ha individuato indicatori di outcome per monitorare i risultati relativi alla ricerca e alla terza missione, considerando anche gli esiti delle valutazioni a livello nazionale e internazionale. I Piani strategici dipartimentali costituiscono strumenti di programmazione che si integrano con la pianificazione strategica dell'Ateneo, delineando obiettivi specifici per ogni Dipartimento in coerenza con le linee di sviluppo individuate a livello centrale.

Tuttavia, il NdV segnala che, per l'anno 2023, non ha ricevute le schede di monitoraggio né un documento di sintesi che riportasse il monitoraggio dei Piani strategici dipartimentali. Questo impedisce una valutazione del raggiungimento degli obiettivi e delle attività intraprese dai singoli Dipartimenti.

Il NdV, pur riconoscendo le difficoltà legate alla fase di transizione che l'Ateneo ha attraversato nel primo semestre del 2023, raccomanda di rivedere e riorganizzare il processo di stesura e monitoraggio dei Piani Strategici dipartimentali, definendo chiaramente responsabilità e scadenze. Questa revisione è particolarmente necessaria alla luce delle nuove disposizioni introdotte dal DM 1154/2021 e dal modello AVA 3 di ANVUR, che enfatizzano l'importanza del rafforzamento del sistema di Assicurazione della Qualità (AQ) nei Dipartimenti. Il NdV si riserva di effettuare una valutazione più approfondita della programmazione dipartimentale a seguito delle attività di audit previste per il prossimo anno.

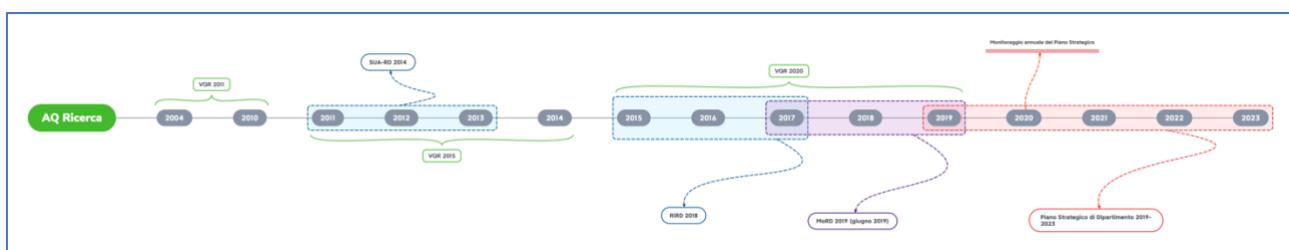
Relativamente alla produzione scientifica, il Nucleo di Valutazione ricorda che l'Ateneo da diversi anni raccoglie, conserva, gestisce e rende visibili i dati relativi ai propri prodotti attraverso la piattaforma "IRIS" (Institutional Research Information System) integrata con ARUd'A, l'Archivio istituzionale Open Access. IRIS consente di estrarre dati sulle pubblicazioni del personale afferente ai Dipartimenti e sul loro impatto, compresi quelli su indicatori bibliometrici utili per la analisi della produzione scientifica ove pertinenti e che consentono analisi sul posizionamento rispetto agli indicatori ASN.

La Presidente del Nucleo, già nel corso del 2021 aveva avviato (allora in qualità di componente Life Science del Presidio della Qualità) una interlocuzione con la Responsabile del Settore Applicativi UGOV Didattica e Ricerca al fine di proporre la realizzazione di un sistema di catalogazione e gestione delle attività di ricerca presenti in Ateneo, intese anche come progetti e collaborazioni attivi. L'Ateneo, infatti ad oggi fa uso solo degli applicativi CINECA IRIS-IR per l'amministrazione del catalogo delle pubblicazioni e del modulo UGOV-PJ per la rendicontazione dei progetti a livello contabile. Muovendosi su questa direttiva la Responsabile del Settore Applicativi UGOV Didattica e Ricerca (oggi Settore Statistiche di Ateneo e Banche Dati – Applicativi Didattica, Ricerca e Terza Missione) ha proposto alla Governance l'acquisizione dal CINECA di un nuovo modulo denominato IRIS-AP (Activities and Projects). IRIS-AP è stato sviluppato come applicativo finalizzato al censimento e alla gestione dei progetti e, elemento particolarmente positivo, risulta fortemente integrato con quelli già presenti in Ateneo. Inoltre, diversamente da UGOV-PJ in cui sono gestiti solo i progetti finanziati, IRIS-AP tiene traccia di tutte le proposte. La richiesta risulta essere stata approvata nel Consiglio di Amministrazione con delibera del 25 gennaio 2022.

Il Nucleo di Valutazione apprezza la scelta dell'Ateneo dal momento che ritiene l'applicativo uno strumento in grado di potenziare il sistema AQ della ricerca fungendo da supporto, monitoraggio, valutazione e indirizzo delle attività di ricerca nel loro complesso. Non risultano, tuttavia, ad oggi analisi basate sull'utilizzo di tale strumento.

Sempre in Relazione all'attività di monitoraggio dell'attività di ricerca, il Nucleo di Valutazione segnala che il Presidio della Qualità nel 2018 ha definito una procedura interna di Riesame della Ricerca Dipartimentale (Ri.R.D.) per gli anni 2015-2017 al fine di assicurare una continuità del monitoraggio delle attività di ricerca dei Dipartimenti successivamente all'ultima SUA-RD 2014. Per la compilazione del Ri.R.D. Il Presidio della Qualità ha messo a disposizione un adeguato form on-line guidato e una pagina web di supporto contenente tutti i documenti e risorse utili al fine della corretta compilazione del documento. È stato anche organizzato un evento informativo /formativo rivolto a tutti i Direttori di Dipartimento. Successivamente, nel 2020, sempre il Presidio della Qualità ha predisposto un documento più snello, sintetico ed informativo denominato Monitoraggio della Ricerca Dipartimentale (MoRD) che ha riguardato il biennio 2018/2019. I due documenti, consultabili nel sito del Presidio della Qualità, sono stati attivati per supplire, come sopra riportato, alla mancanza di una rinnovata SUA-RD da parte di ANVUR.

Figura 11 – Copertura temporale AQ della Ricerca di Ateneo.



Il Nucleo di Valutazione, pur apprezzando il lavoro di monitoraggio svolto dal Presidio della Qualità, rileva la mancata attivazione di un Ri.R.D. 2021, 2022 e 2023 così come previsto nel SAQA.

Nel complesso, il Nucleo di Valutazione, pur riconoscendo che il processo di monitoraggio dipartimentale è avviato, rileva che esso risulta ancora non ben articolato nel suo iter operativo. Pertanto, si raccomanda all'Ateneo di procedere ad una precisa e puntuale revisione di tale iter con definizione di responsabilità e tempistiche all'interno del Sistema di Assicurazione della Qualità di Ateneo (SAQA) nonché di una

documentazione il più possibile snella ed integrata per facilitarne la disseminazione e l'efficacia della comunicazione.

Per quanto concerne infine il monitoraggio delle attività di Terza Missione / Impatto Sociale, si evidenzia, come l'Ateneo abbia costituito una apposita Commissione, facendo seguito alla Nota ANVUR: "Nota integrazione dati indicatori quantitativi a supporto della valutazione AVA3" pervenuta in data 13 giugno 2023, con la funzione di reperire tutti i dati necessari alla definizione degli indicatori quantitativi AVA3.

La Commissione, in collaborazione con i diversi Delegati coinvolti e con i Settori di riferimento ha provveduto ad estrarre dalle banche-dati di Ateneo i seguenti indicatori inerenti alla Terza Missione a livello di Ateneo:

- E.2.0.B - Numero di spin off universitari e di brevetti registrati e approvati presso sedi nazionali ed europee rispetto ai docenti di ruolo dell'Ateneo.
- E.2.0.C - Numero di attività di terza missione rispetto ai docenti di ruolo dell'Ateneo.

Inoltre, a livello di singoli Dipartimenti sono stati estratti i seguenti dati:

- I.0.0.A - Proventi da ricerche commissionate, trasferimento tecnologico e da finanziamenti competitivi rispetto ai docenti di ruolo del Dipartimento.
- I.0.0.B - Numero di spin off universitari e di brevetti registrati e approvati presso sedi nazionali ed europee rispetto ai docenti di ruolo del Dipartimento.
- I.0.0.C - Numero di attività di terza missione rispetto ai docenti di ruolo del Dipartimento.

Il Nucleo di Valutazione riconosce l'impegno con cui l'Ateneo ha risposto tempestivamente alla nuova richiesta di ANVUR, fornendo un numero significativo di dati presenti nelle banche dati interne, non disponibili a livello nazionale. Il NdV raccomanda all'Ateneo di procedere con un'analisi approfondita degli indicatori ANVUR per i quali sono stati forniti i dati, effettuando un monitoraggio puntuale per evidenziare punti di forza e aree di miglioramento, sia a livello di Ateneo che di singolo Dipartimento. Questo processo sarà fondamentale per pianificare azioni correttive e orientare al meglio la revisione del nuovo Piano Strategico 2024/2026.

3.2. Distribuzione delle risorse per la Ricerca

Come riportato nelle Relazioni 2022 e 2023 si segnala che, a partire dal 2014 l'Ateneo ha definito criteri centralizzati e meritocratici per la ripartizione dei fondi di ricerca che lo stesso mette a disposizione dei Dipartimenti per il finanziamento della ricerca dei docenti. Il Senato Accademico e il Consiglio di Amministrazione hanno stabilito un modello di ripartizione dei fondi caratterizzato da:

- (i) ripartizione del fondo fra i dipartimenti, basato sugli indicatori dipartimentali IRD1, IRD2 ed IRD3 dell'esercizio VQR 2004-2010;
- (ii) definizione di linee guida che fissavano i criteri di valutazione dei prodotti della ricerca dei docenti del Dipartimento in base a quelli previsti dai GEV di Area della VQR 2004-2010 e sulla base dei quali dovevano poi essere distribuiti i fondi. Il modello è stato successivamente confermato nel 2017, aggiornando gli indicatori dipartimentali ai valori della VQR 2011-2014.

Inoltre, a partire dal 2015, anche sulla base di quanto previsto dal Piano strategico 2015-2017, l'Ateneo ha messo a disposizione dei Dipartimenti un ulteriore fondo di 3 milioni di euro specificamente destinato al finanziamento di assegni di ricerca e RTD-a, distribuito anch'esso fra i dipartimenti sulla base degli indicatori dipartimentali IRD1, IRD2 ed IRD3 dell'esercizio VQR 2004-2010 e, dal 2017, dell'esercizio 2011-2014.

A partire dal 2022, tuttavia, a causa dell'incremento dei costi della gestione corrente, l'applicazione dei limiti di spesa fissati per le Pubbliche Amministrazioni dalla legge di Bilancio 2020 non ha consentito di stanziare lo stesso ammontare di risorse storicamente destinate per la Ricerca di Ateneo e i RTD/AR. Le somme assegnate sono riportate nell'Allegato 7.

Per il 2023, inoltre, i Dipartimenti hanno avuto disponibilità dei fondi indicati nell'Allegato 7 oltre che di un'assegnazione iniziale, forfettaria, pari ad € 50.000 cui è seguita, ad ottobre, una ulteriore assegnazione complessiva pari ad € 1.000.000 ripartita in ragione dell'organico di ogni struttura.

Relativamente alla ripartizione delle risorse di personale, a partire dal 2018 l'Ateneo ha adottato un modello di reclutamento basato su una distribuzione ai Dipartimenti dei punti organico attribuiti dal MUR utilizzando criteri legati alle esigenze di didattica, agli indicatori dipartimentali dell'ultima campagna VQR e alla valutazione della ricerca svolta dai neoassunti e promossi nell'ultimo triennio tramite il software CRUI-UniBas.

Tale modello prevede che i Dipartimenti utilizzino poi i loro punti organico seguendo criteri simili a quelli utilizzati dall'Ateneo nella suddetta suddivisione. Nel corso del 2023 Il Nucleo di Valutazione ha espresso un suo articolato e dettagliato parere al Senato Accademico e al Consiglio di Amministrazione in Relazione a tutte le programmazioni di reclutamento presentate dai dipartimenti così come previsto dall'articolo 27, c. 2 lettera I) dello Statuto.

Il NdV apprezza l'utilizzo di criteri legati a dati oggettivi riconducibili alle missioni principali dei Dipartimenti, vale a dire attività didattica e risultati della valutazione della ricerca al fine della distribuzione delle risorse agli stessi.

Tuttavia, il NdV rileva che, sebbene la maggior parte delle proposte di chiamata siano coerenti con i principi di ripartizione delle risorse indicati dall'Ateneo, non sempre i Dipartimenti utilizzano puntuali ed esplicativi criteri nella giustificazione delle stesse. In alcuni casi, inoltre, i Dipartimenti non pongono sufficiente attenzione al computo metrico dei punti organico assegnati.

Il Nucleo di Valutazione suggerisce di predisporre un form online dove inserire in maniera guidata, sintetica ma allo stesso tempo completa, le singole richieste.

Relativamente al processo di assegnazione delle borse ai corsi di Dottorato di Ricerca il Nucleo di Valutazione, nella sua precedente composizione, aveva rilevato che nel processo di attivazione del XXXVII ciclo (aprile 2021) era stata operata una semplice distribuzione a pioggia delle stesse fra tutti i corsi. Nel 2022, su impulso del nuovo Nucleo di Valutazione ed in sinergia con la Scuola di Dottorato, è stata proposta ed attuata una distribuzione premiale delle borse nel processo di attivazione del XXXVIII ciclo. Tale distribuzione premiale è stata riproposta anche nel 2023.

Come già riportato nelle Relazioni 2022 e 2023 si segnala che, relativamente alla premialità, l'Ateneo si è dotato di un Regolamento specifico (di cui all'art. 9 della Legge n. 240/2010), che incentiva professori e ricercatori a tempo pieno in Relazione ad ulteriori attività di ricerca, didattica e gestionale. La misura della premialità è definita dal Consiglio di amministrazione in Relazione agli obiettivi strategici e di programmazione dell'Ateneo, previo parere favorevole del Nucleo di Valutazione. Inoltre, nel corso del 2019, l'Ateneo ha approvato un Regolamento per l'attribuzione degli scatti stipendiali, che prevede una soglia minima di produzione scientifica (3 prodotti in 5 anni e relativo elenco).

Nel complesso il Nucleo di Valutazione rileva che, sebbene sia riscontrabile un soddisfacente livello di comunicazione delle informazioni relative alle modalità di distribuzione delle risorse, intese anche come punti

organico, non sono presenti né un documento né una linea guida in cui siano esplicitati criteri e modalità di tale distribuzione sia a livello di Ateneo che dei singoli Dipartimenti (es. in una pagina web dedicata).

Il NdV riscontra che, al momento, non risultano previsti incentivi ai Dipartimenti sulla base dei risultati ottenuti nella pianificazione triennale. Il NdV rileva inoltre che, nell'ambito della distribuzione delle risorse non sono stabiliti criteri che tengano conto dei risultati dei Dipartimenti relativamente all'acquisizione di progetti competitivi sia nazionali sia internazionali.

Il Nucleo di Valutazione invita pertanto l'Ateneo e i Dipartimenti a predisporre un documento pubblico/linee guida sui criteri e gli algoritmi adottati alla base della distribuzione delle risorse, anche di facile lettura, in modo da consentire all'intera comunità accademica di prenderne visione e di poter effettuare una verifica agevole della loro coerenza con gli obiettivi strategici.

3.3. Risultati delle attività di Ricerca e Terza Missione / Impatto Sociale

Il NdV rileva che l'Ateneo non ha ad oggi implementato un sistema strutturato e sistematico di monitoraggio centralizzato delle attività di Ricerca. Relativamente alla Terza Missione il PQA aveva attivato un progetto di realizzazione di una SUA-TM che, a quanto risulta al Nucleo non ha però ancora prodotto alcun risultato.

Il nuovo Rettore, nel corso di una delle riunioni della Consulta dei Direttori di Dipartimento (il 05/09/2023) nelle quali convoca anche il presidente del NdV in qualità di uditore ha invitato il prof. Richard Wise, Delegato alla Ricerca, a fare un quadro relativo ai finanziamenti competitivi raccolti e ai dati di produzione scientifica. Nella medesima riunione è stato chiesto anche al prof. Enrico Miccadei, Delegato alle attività della Terza Missione, di fare il punto sulle iniziative portate a termine e su quelle in programmazione.

Il NdV, pur apprezzando questo approccio analitico e di condivisione dei dati raccomanda che l'Ateneo si doti di strumenti il più possibile dinamici finalizzati ad un monitoraggio continuo di queste attività. Infatti, senza una verifica puntuale risulta difficile poter effettuare analisi attendibili e, di conseguenza, pianificare azioni di miglioramento efficaci.

Il NdV, considerata l'importanza attribuita alla Consulta dei Direttori di Dipartimento quale organismo di confronto diretto con il Rettore e con l'alta Dirigenza di Ateneo in una visione di Governance integrata, raccomanda di definirne in maniera più puntuale il ruolo e le funzioni dando evidenza documentale degli esiti delle riunioni e delle ricadute sulle strategie pianificate.

Il NdV, inoltre, raccomanda una definizione più dettagliata della composizione, ruolo e funzioni della Consulta dei Direttori anche all'interno del Sistema di Assicurazione della Qualità di Ateneo.

A marzo 2022 ANVUR ha reso disponibili i primi risultati (poi presentati a luglio 2022) della nuova valutazione nazionale VQR 2015-2019, che ha un impatto fondamentale sugli atenei italiani e su cui pertanto il Nucleo ha concentrato la propria analisi.

Risultati VQR

Nell'ultima campagna VQR 2015-2019 L'Ateneo ha conferito il 100% dei prodotti attesi (Risultati singole Istituzioni-ANVUR-21 luglio 2022). Per la valutazione della qualità della terza missione sono stati conferiti n. 7 Casi Studio (anche questi corrispondenti al 100% dei prodotti attesi).

Il NdV rileva che il PQA negli anni precedenti ha prodotto delle tabelle di sintesi relative alla performance della VQR nell'ambito di un documento definito "Ud'A in numeri". Questo documento, in parte trasformato in un cruscotto dinamico nel 2019, comprende ad oggi solo dati relativi alla didattica. Pertanto, non è stata condotta,

all'interno dell'Ateneo, una analisi sui risultati dell'ultima campagna VQR. Il Nucleo, inoltre, continua a rilevare come, nonostante gli sforzi del PQA, non sia stata mai avviata una discussione di tali risultati a livello degli Organi Accademici.

I risultati della valutazione della qualità della ricerca sono stati analizzati dal Nucleo sulla base dei dati presenti nel [Rapporto finale ANVUR](#) (21 luglio 2022) e confrontando la performance dell'Università "G. d'Annunzio" con quella di altri Atenei italiani confrontabili per dimensione, quella dei cosiddetti grandi Atenei (n. di studenti 20.000-40.000) e con quelli che insistono sulla stessa area geografica (Sud e Isole).

Una prima analisi prodotta dal NdV è stata inviata alla Governance uscente (Rettore, Prorettrice Vicaria, Direttore Generale, Delegato alla Ricerca e Delegato alla terza Missione). Successivamente, nel corso del 2023, è stato elaborato dal Nucleo un report più sintetico, approvato nella riunione del 13/09/2023 e consegnato al nuovo Rettore e al Direttore Generale. Il report è stato inoltre presentato dalla Presidente del Nucleo alla Consulta dei Direttori di Dipartimento (Allegato 10) e pubblicato nel sito del Nucleo (https://nucleo.unich.it/sites/st19/files/vqr-report-ndv-13.09.23_1.pdf).

Nel report è stata data particolare attenzione anche ad una analisi della quota premiale del FFO. La finalità del documento è stata quella di voler stimolare la definizione di un sistema di monitoraggio delle attività di ricerca e terza missione, strumento indispensabile per una pianificazione strategica consapevole in questi ambiti. Inoltre, considerato il lancio della nuova campagna VQR 2020-2024, il NdV ha inteso voler sensibilizzare l'Ateneo ad una adeguata pianificazione delle attività a supporto della prossima campagna VQR 2020-2024. Queste due prospettive rientrano nella visione, condivisa a livello di CONVUI, che il Nucleo, oltre a fungere da organo di controllo e valutazione vuole assumere un ruolo di "advisory board" all'interno dell'Ateneo.

In sintesi, la performance dell'Università "G. d'Annunzio" non è stata brillante in questa ultima VQR (VQR-3). Considerando l'indicatore qualitativo R1_2 dodici aree CUN hanno riportato un valore < 1, e solo 4 > 1 (Si veda il report). Da segnalare che le aree: 02-Scienze fisiche (sebbene in calo rispetto alla VQR-2), 11b-Scienze psicologiche, 12-Scienze giuridiche, 13b-Scienze economico-aziendali sono collocate nel primo quartile con le aree 11b e 12 nelle primissime posizioni (rispettivamente 9/55 e 4/78).

Sul totale dei prodotti conferiti c.a. il 19,70% è stato classificato nella categoria A, il 37,19% nella B, il 33,28% nella C e l'8% nella D (Tabella 7). Sebbene non considerato penalizzante nella valutazione si rileva un numero di ricercatori con 0 prodotti pari a 64. Il n. di ricercatori con 1 solo prodotto risulta = 76, quello con 2 prodotti = 109, quello con 3 prodotti = 201, quello con 4 prodotti = 234. Dei ricercatori con 0 prodotti il 31,25% è afferente al Dipartimento di Scienze Mediche, Orali e Biotechnologiche ed è collocato nell'area 06 che ne ha presentati 211 (come atteso).

Tabella 7 - VQR 2015-2019 Analisi di Ateneo – Prodotti attesi e conferiti, loro distribuzione nelle cinque categorie e numero di ricercatori a cui sono associati i prodotti e loro distribuzione. Da “VQR 2015-2019 Analisi di Ateneo” documento a cura del NdV.

Dipartimento	Area	Numero prodotti attesi	Numero prodotti conferiti	Numero ricercatori con 4 o più prodotti	Numero ricercatori con 3 prodotti	Numero ricercatori con 2 prodotti	Numero ricercatori con 1 prodotti	Numero ricercatori con 0 prodotti	A	B	C	D	E
Architettura	8a	127	127	11	23	5	4	1	12	28	56	24	7
Economia	1	35	35	8	0	1	1	2	6	16	13	0	0
Economia	11a	10	10	0	2	2	0	0	1	3	5	1	0
Economia	13a	45	45	3	9	3	0	0	10	14	19	2	0
Economia	13b	33	33	5	2	2	3	3	14	15	3	1	0
Economia aziendale	14	16	16	0	5	0	1	0	0	0	5	5	6
Economia aziendale	13a	10	10	1	2	0	0	0	1	4	3	2	0
Economia aziendale	13b	65	65	11	1	8	2	2	17	19	17	7	5
Farmacia	3	86	86	7	13	7	5	0	29	34	23	0	0
Farmacia	5	31	31	2	4	4	3	0	4	17	10	0	0
Farmacia	6	21	21	3	2	1	1	0	3	11	7	0	0
Ingegneria e geologia	4	61	61	11	2	3	4	3	24	20	17	0	0
Ingegneria e geologia	9	10	10	2	0	1	0	0	4	4	2	0	0
Ingegneria e geologia	8b	48	48	9	2	3	0	2	9	20	19	0	0
Lettere, arti e scienze sociali	10	97	97	5	19	9	2	0	11	45	29	10	2
Lettere, arti e scienze sociali	11a	48	48	4	8	3	2	0	8	18	17	4	1
Lingue, letterature e culture moderne	10	100	100	4	23	6	3	3	6	35	50	9	0

Dipartimento	Area	Numero prodotti attesi nel Dipartimento	Numero prodotti conferiti	Numero ricercatori con 4 o più prodotti	Numero ricercatori con 3 prodotti	Numero ricercatori con 2 prodotti	Numero ricercatori con 1 prodotti	Numero ricercatori con 0 prodotti	A	B	C	D	E
Medicina e scienze dell'invecchiamento	5	39	39	5	3	4	2	0	8	13	15	3	0
Medicina e scienze dell'invecchiamento	6	151	151	21	15	7	5	6	22	58	59	10	2
Neuroscienze, imaging e scienze cliniche	2	34	34	5	3	2	1	0	19	13	2	0	0
Neuroscienze, imaging e scienze cliniche	5	23	23	2	2	2	5	0	11	12	0	0	0
Neuroscienze, imaging e scienze cliniche	6	59	59	11	2	2	1	3	14	36	9	0	0
Neuroscienze, imaging e scienze cliniche	11b	27	27	3	2	4	1	3	18	9	0	0	0
Scienze filosofiche, pedagogiche ed economico-quantitative	11a	54	54	12	2	0	0	0	13	19	19	3	0
Scienze filosofiche, pedagogiche ed economico-quantitative	13a	51	51	10	3	0	2	1	7	17	17	8	2
Scienze giuridiche e sociali	12	68	68	6	12	3	2	0	20	25	21	2	0
Scienze giuridiche e sociali	14	28	28	4	2	2	2	1	0	6	15	6	1
Scienze giuridiche e sociali	11a	10	10	1	0	3	0	0	0	3	3	3	1
Scienze Mediche, Oraali e Biotecnologiche	5	48	48	7	4	4	0	2	9	27	12	0	0
Scienze Mediche, Oraali e Biotecnologiche	6	211	211	45	2	8	8	20	16	67	93	35	0
Scienze Psicologiche, della Salute e del Territorio	4	22	22	0	6	1	2	0	4	16	2	0	0
Scienze Psicologiche, della Salute e del Territorio	6	11	11	2	1	0	0	1	1	7	3	0	0
Scienze Psicologiche, della Salute e del Territorio	10	10	10	0	3	0	1	0	0	4	5	1	0
Scienze Psicologiche, della Salute e del Territorio	11b	44	44	2	10	2	2	2	25	12	5	2	0
Tutti i dipartimenti	Tutte aree	1.842	1.842	234	201	109	76	64	363	685	613	149	32

La situazione migliora di poco se si considera l'indicatore R2 per cui delle sedici aree CUN valutate sei hanno riportato un valore > di 1 (Figura 12).

Figura 12 - VQR 2015-2019 Analisi di Ateneo – Aree CUN valutate in Ateneo. Da “VQR 2015-2019 Analisi di Ateneo” documento a cura del NdV.



Per quanto riguarda la produzione dei ricercatori che hanno conseguito il titolo di dottori di ricerca nel periodo 2012-16 (R3) delle tre aree CUN valorizzate due hanno riportato un valore <1 (Tabella 8).

Tabella 8 - VQR 2015-2019 Analisi di Ateneo –: Valore R3 per Area, posizione complessiva. Da “VQR 2015-2019 Analisi di Ateneo” documento a cura del NdV.

Area	R3	Pos. grad. compl.	Num. istituzioni compl.
05 - Scienze biologiche	0,97	20	35
06 - Scienze mediche	0,96	29	40
13a - Scienze economiche e statistiche	1,10	3	22

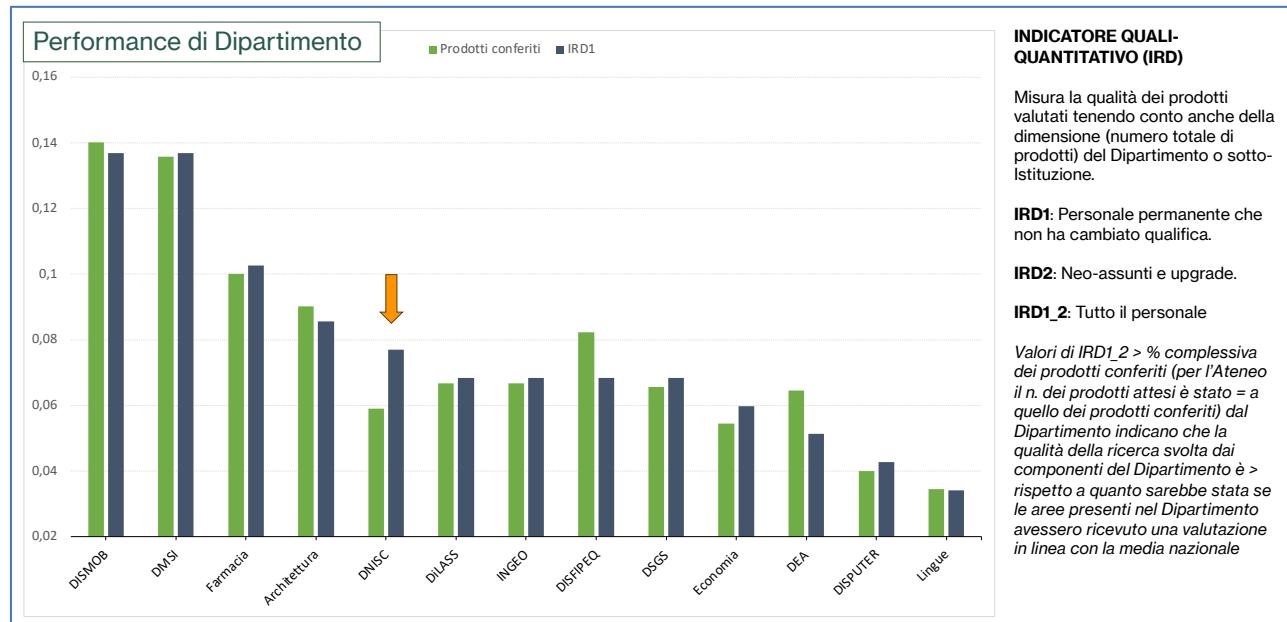
Positivo il risultato relativo alla qualità della attività di valorizzazione della ricerca (R4) dove l'indicatore è >1 e l'Ateneo si colloca al tredicesimo posto su 61 istituzioni (Tabella 9).

Tabella 9 - VQR 2015-2019 Analisi di Ateneo: Valore R4 posizione complessiva. Da “VQR 2015-2019 Analisi di Ateneo” documento a cura del NdV.

Università Statale	R4	Pos. grad. compl.	Num. istituzioni compl.
Università degli Studi "G. d'Annunzio" CHIETI-PESCARA	1,11	13	61

A livello dipartimentale, considerando l'indicatore quali-quantitativo IRD che misura la qualità dei prodotti valutati tenendo conto anche della dimensione (numero totale di prodotti) del Dipartimento o sotto-Istituzione si distingue il Dipartimento di Neuroscienze, Imaging e Scienze Cliniche (DNISC) con un valore decisamente > rispetto alla % complessiva dei prodotti attesi (Figura 13). Ciò sta ad indicare che la qualità della ricerca svolta dai componenti del Dipartimento è > rispetto a quanto sarebbe stata se le aree presenti nel Dipartimento avessero ricevuto una valutazione in linea con la media nazionale.

Figura 13 - VQR 2015-2019 Analisi di Ateneo – Performance di Dipartimento. Da “VQR 2015-2019 Analisi di Ateneo” documento a cura del NdV.



Relativamente all'indicatore complessivo di struttura IRFS, calcolato attribuendo un peso del 90% a IRAS1_2 (indicatore quali-quantitativo del personale permanente e delle politiche di reclutamento), e del 5% rispettivamente a IRAS3 (indicatore quali-quantitativo della formazione della ricerca) e IRAS4 (indicatore quali-quantitativo delle attività di valorizzazione della ricerca (terza missione) che viene utilizzato per il calcolo della quota premiale del Fondo di Finanziamento Ordinario alle Università, il peso percentuale sul sistema è stato < rispetto all'anno 2021 nel quale il calcolo era effettuato sulla base della performance degli atenei nella VQR2 (2011-14) con una riduzione di 6 punti percentuali (Tabella 10). Relativamente alla quota premiale lettera B – Qualità delle politiche di reclutamento in cui pesa IRAS2, indicatore quali-quantitativo dei prodotti di ricerca dei docenti che negli anni 2016-2020 sono stati reclutati dall'Ateneo o incardinati in una fascia superiore Il NdV rileva un miglioramento dal momento che l'indicatore, sceso nel 2022 è tornato a salire quasi ai valori del 2021 (1,32% vs 1,33%) a testimonianza di un miglioramento nelle politiche di reclutamento. Nel complesso, tuttavia, la Quota premiale, intesa come insieme delle lettere A e B a cui si somma la Qualità del sistema universitario e riduzione dei divari risulta in diminuzione come peso sul sistema passando da 1,29% nel 2021 a 1,21% nel 2022 e risalendo solo a 1,24% nel 2023.

Tabella 10 - VQR 2015-2019 Analisi di Ateneo- Focus Quota Premiale FFO 2021-2023. Da "VQR 2015-2019 Analisi di Ateneo" documento a cura del NdV.

Quota Premiale		2021	2022	2023
A. Qualità della Ricerca - VQR - (peso 60%)				
IRFS	90% di IRAS1_2	Indicatore quali-quantitativo del personale permanente e delle politiche di reclutamento.	€ 16.906.941,00 1,28%	€ 16.791.530,00 1,22%
	5% IRAS3	Indicatore quali-quantitativo della formazione della ricerca.		
	5% IRAS4	Indicatore quali-quantitativo delle attività di valorizzazione della ricerca (terza missione).		
B. Qualità delle politiche di reclutamento - VQR - (peso 20%)				
2021 IRAS2_PO_2018-2020		Indicatore quali-quantitativo dei prodotti di ricerca dei docenti che negli anni 2016-2020 sono stati reclutati dall'ateneo o incardinati in una fascia superiore.	€ 5.842.737,00 1,33%	€ 5.526.255,00 1,21%
2022 IRAS2				€ 6.501.805,00 1,32%
2023 IRAS2_PO_2016-2020				
C. Qualità del sistema universitario e riduzione dei divari (Valorizzazione dell'Autonomia Responsabile) - (peso 20%)				
Programmazione triennale 2021-2023		€ 5.901.734,00 1,34%	€ 5.955.057,00 1,30%	€ 6.422.159,00 1,31%
Totale		€ 28.651.412,00 1,29%	€ 28.308.842,00 1,21%	€ 30.888.765,00 1,24%

Fonti:

- [D.M. 581/2022 - Criteri di riparto del Fondo di Finanziamento Ordinario \(FFO\)](#)
- [D.M. 809/2023 - Criteri di riparto del Fondo di Finanziamento Ordinario \(FFO\)](#)
- [Valutazione della Qualità della Ricerca 2015-2019 \(VQR 2015-2019\) - Risultati delle singole Istituzioni – Tabella 20.9](#)
- [D.M. 289/2021 - Linee generali d'indirizzo della programmazione triennale del sistema universitario per il triennio 2021-2023](#)

Dipartimenti di Eccellenza

Il 13 maggio 2022 è stato pubblicato l'elenco dei 350 dipartimenti ammessi alla selezione dei 180 Dipartimenti di Eccellenza per il periodo 2023-2027 e l'Università "G. d'Annunzio" ha avuto un numero di Dipartimenti ammessi pari a tre, inferiore all'esercizio precedente quando i Dipartimenti ammessi erano stati quattro (Tabella 11). Degli ammessi solo il Dipartimento di Neuroscienze, Imaging e Scienze Cliniche (DNSI) ha ottenuto il valore dell'indicatore ISPD pari a 100. Come nella tornata precedente sono stati considerati tra i 180 finanziabili anche i Dipartimenti di Scienze Giuridiche e Sociali (con un ISPD > rispetto al 2018) e di Economia (con un ISPD < rispetto al 2018). Non è rientrato nella lista il Dipartimento di Medicina e Scienze dell'Invecchiamento. Dei tre Dipartimenti solo il DNSI è risultato vincitore, per la seconda volta, nella competizione dei Dipartimenti di Eccellenza - quinquennio 2023/2027.

Tabella 11 - Dipartimenti di Eccellenza. Da "VQR 2015-2019 Analisi di Ateneo" documento a cura del NdV.

DIPARTIMENTI DI ECCELLENZA 2018	ISPD 2018
Neuroscienze, imaging e scienze cliniche	100
Medicina e scienze dell'invecchiamento	94,5
Economia	82,5
Scienze giuridiche e sociali	77

DIPARTIMENTI DI ECCELLENZA 2022	ISPD 2022
Neuroscienze, imaging e scienze cliniche	100
Scienze giuridiche e sociali	86
Economia	77

Da: «Risposta dell'ANVUR al Comunicato CUN del 18 luglio 2017»

...l'ISPD consente di stimare il posizionamento percentuale di quell'aggregato, nella scala di tutti i suoi simili (i cosiddetti "dipartimenti virtuali", vale a dire tutti i dipartimenti con la stessa composizione in termini di SSD teoricamente costruibili combinando tutti i docenti italiani ad essi appartenenti).² Viene così evitato il confronto tra dipartimenti non omogenei.

I risultati dell'ultimo esercizio VQR mostrano delle criticità che il NdV raccomanda di valutare con attenzione. Il Nucleo invita l'Ateneo a rendere pubblici tali risultati e ad avviare una analisi ed una discussione sia a livello degli Organi Accademici sia a livello dei Dipartimenti per sensibilizzare tutti i ricercatori e pianificare azioni di miglioramento. Il NdV inoltre raccomanda/suggerisce di:

- attivare un monitoraggio attento e non occasionale della produzione scientifica dei docenti con particolare attenzione ai neoassunti;
- attenzionare i meno performanti (utilizzare strumenti analitici di dettaglio);
- mettere in atto adeguate politiche di reclutamento e di mobilità;
- implementare politiche di sostegno alla ricerca;
- rafforzare meccanismi premiali;
- implementare le strutture di supporto alle attività di ricerca;
- identificare un comitato di coordinamento per la campagna VQR 2020-2024;
- considerare di individuare un consulente esterno per ottimizzare la scelta dei prodotti da conferire.

4. Strutturazione delle audizioni di Corsi di Studio, Dottorati di Ricerca e Dipartimenti

Il sistema delle audizioni dei CdS/Dottorati/Dipartimenti da parte del NdV rappresenta uno dei principali strumenti di autovalutazione messi in atto dagli Atenei. Pur essendo effettuato su un campione dei CdS/Dottorati/Dipartimenti, esso va a verificare sul campo quanto effettivamente dichiarato nei vari documenti (Scheda SUA-CdS, Rapporti di Riesame, SMA, Relazioni annuali del Presidio Qualità e delle CPDS, Documenti di pianificazione strategica e di monitoraggio dei Dipartimenti, ecc.) sulle buone pratiche o carenze che possano caratterizzare un CdS/Dottorato/Dipartimento, attraverso le visite alle strutture e i colloqui con i docenti, il PTA e gli studenti/dottorandi.

Il Nucleo di Valutazione nel 2023 ha effettuato due audizioni alla Governance (ruolo OIV) al fine della Validazione Performance e della Valutazione Direttore Generale.

4.1. Audizioni della Governance

Nel 2023, il Nucleo di Valutazione ha svolto due audizioni rivolte alla governance dell'Ateneo, incontrando il Responsabile della Prevenzione, della Corruzione e della Trasparenza (RPCT) e il Direttore Generale. Durante l'audizione con il RPCT, tenutasi il 19 luglio, sono stati esaminati gli obblighi di pubblicazione e trasparenza previsti dalla normativa vigente, evidenziando miglioramenti nella collaborazione tra uffici e l'adeguamento dei processi di trasparenza (<https://nucleo.unich.it/sites/st19/files/verbale20audit20fimiani2epdf.pdf>).

Nell'audizione del 9 febbraio con il Direttore Generale, il Nucleo ha discusso il raggiungimento degli obiettivi del Piano della Performance, la gestione delle risorse e le misure di miglioramento adottate. Entrambi gli incontri hanno fornito elementi utili per valutare le performance della governance e individuare aree di potenziale miglioramento (<https://nucleo.unich.it/sites/st19/files/verbale - 09.02.2023.pdf>).

4.2. Audizioni di Corsi di Studio, Dottorati di Ricerca e Dipartimenti

Per quanto riguarda i Corsi di Studio, i Dottorati di Ricerca e i Dipartimenti, nel 2023 non sono state effettuate audizioni specifiche. Questa mancanza è attribuibile al periodo di transizione e riorganizzazione che ha seguito il cambiamento della governance dell'Ateneo, il quale ha comportato l'introduzione di nuovi processi e priorità. Il Nucleo di Valutazione riconosce che l'assenza di audizioni ha limitato la raccolta di feedback diretti dalle strutture, ma si impegna a colmare questa lacuna. A tal fine, è previsto un piano di audizioni per il 2024, che coprirà tutti i settori per migliorare il monitoraggio della qualità e allinearsi alle nuove indicazioni del modello AVA 3.

5. Rilevazione dell'opinione degli studenti (e, se effettuata, dei laureandi) - Parte secondo le Linee Guida 2014 (in scadenza il 30/04/2024)

Per questo capitolo si rimanda allo specifico documento redatto entro il 30/04/2023 ed approvato dall'Organo in data 29/04/2024:

<https://nucleo.unich.it/attivita-ndv/relazioni-annuali/relazioni-annuali-2024>

6. Rilevazione dell'opinione degli studenti (e, se effettuata, dei laureandi) - Parte secondo le Linee Guida 2024

La Relazione sull'Opinione degli Studenti nell'a.a. 2022/2023 si caratterizza per l'utilizzo della piattaforma informatica che permette all'Ateneo di una raccolta delle opinioni più efficace e puntuale, oltre ad una modalità di pubblicazione che favorisce la massima trasparenza, attraverso un sito WEB dedicato: <https://opinionistudenti.unich.it>

6.1. Efficacia nella gestione del processo di rilevazione da parte del PQA

Nel rispetto delle linee guida ANVUR 2024 e in continuità con quanto svolto negli anni precedenti, il Nucleo di Valutazione ha monitorato il processo di rilevazione delle opinioni degli studenti in merito alla qualità della didattica, dell'organizzazione dei corsi di studio e dei servizi correlati. L'attività di gestione del processo di rilevazione è ben documentata dal PQA mediante l'aggiornamento continuo della documentazione inserita nella specifica sezione del proprio sito web, raggiungibile all'indirizzo <https://pqa.unich.it/rilevazione-opinioni>. Lo strumento primario di rilevazione è rappresentato dai questionari "Rilevazione opinioni studenti", "Rilevazione opinioni Laureandi" e "Rilevazione opinioni docenti", accessibili dagli studenti mediante l'applicativo ESSE3 e recentemente sottoposti a revisione ed aggiornamento da parte del PQA ai fini di un'omogeneizzazione tra il sistema adottato in Ateneo e le Linee Guida ANVUR sulla Rilevazione delle Opinioni (cfr. Allegati IX e IX bis del documento AVA 2013).

Il NdV esprime apprezzamento per la pubblicazione della nuova piattaforma, raggiungibile all'indirizzo web opinionistudenti.unich.it, che risponde ai rilievi effettuati dalla CEV relativi alla comunicazione, evidenziati dall'ultima visita di accreditamento periodico. Nell'ambito del sistema di Assicurazione della Qualità, il PQA e il NdV collaborano mantenendo ruoli ben distinti: il PQA cura l'aggiornamento della piattaforma, e delle relazioni annuali dei laureandi e laureati mentre il NdV valuta l'efficacia del processo di rilevazione delle opinioni studenti e l'analisi dei risultati ai fini di evidenziarne le criticità. Il portale della rilevazione opinioni prevede due aree:

- **Pubblica** in cui sono riportati un serie di dati aggregati relativi al totale dei questionari elaborati dell'Ateneo, i CdS attivi, le attività formative coinvolte e la media. Sono inoltre riportati i seguenti macro-indicatori di Ateneo:
 - Soddisfazione complessiva
 - Aspetti logistico-amministrativi
 - Efficacia didattica

È inoltre presente un dettaglio domande, i cui dati riguardano il confronto dell'Ateneo con le singole aree. La sezione pubblica prevede anche la visualizzazione dei dati citati in precedenza, relativi alle singole aree di Ateneo (Sanitaria, Umanistica, Scientifica, Sociale e Umanistica) ed è possibile selezionare ciascun Corso di Studio per analizzare dati più specifici.

- **Privata** in cui ciascun docente può visualizzare simultaneamente i dati relativi al proprio insegnamento, al CdS, all'area di appartenenza e all'Ateneo, oltre ai macro-indicatori. Ciascun docente ha la possibilità di visualizzare eventuali suggerimenti inviati dagli studenti.

I dati sono pubblicati in forma aggregata a livello di Ateneo, di Area Disciplinare e di singolo CdS. Sono accessibili, solo agli utenti autorizzati ([Delibera n. 51 del Senato Accademico del 15/03/2018 e successiva integrazione con Delibera del S.A. Rep. N. 170/2019 del 11 giugno 2019](#)), i dati disaggregati relativi alle rilevazioni delle opinioni sulle singole Attività Formative. La piattaforma viene aggiornata mensilmente e ciò permette una puntuale ed efficace rilevazione dell'evoluzione delle criticità e dei miglioramenti dei CdS, delle aree e dell'Ateneo.

Si segnala anche un'efficace linea guida sull'utilizzo del portale Rilevazione Opinion Studenti, raggiungibile all'indirizzo web <https://pqa.unich.it/rilevazione-opinioni>, che dimostra l'attenzione riservata dal PQA alla realizzazione e alla fruizione del nuovo portale.

Per l'a.a. 2022/2023 la rilevazione opinioni Laureandi, Dottorandi e Docenti risulta ancora sotto forma di report, consultabili al seguente link <https://pqa.unich.it/rilevazione-opinioni/rilevazione-opinioni-studenti-e-docenti-2024>.

Il PQA ha implementato come da raccomandazione del Nucleo, la piattaforma ROS nei moduli relativi alla rilevazione opinioni degli studenti non frequentanti.

Il Nucleo raccomanda al PQA l'implementazione, nella piattaforma ROS, dei moduli relativi alla rilevazione opinioni degli studenti Laureandi e Dottorandi.

6.2. Livello di soddisfazione degli studenti

Il NdV rileva che il grado di copertura della Rilevazione delle Opinioni Studenti ha registrato un importante incremento, grazie alle nuove modalità di somministrazione dei questionari. Si riporta di seguito una tabella che specifica l'area e il trend della copertura degli ultimi tre anni accademici:

Tabella 12

Area	Grado di copertura 2022/2023	Grado di copertura 2021/2022	Grado di copertura 2021/2020
Sanitaria	97,22%	83,36%	86,02%
Scientifica	81,36%	84,97%	85,19%
Sociale	84,15%	87,39%	85,78%
Umanistica	71,45%	64,99%	67,77%
Ateneo	87,42%	80,83%	82,09%

Dalla tabella si evince come il tasso di copertura sia in notevole aumento passando a livello di Ateneo dal 82,09% dell'a.a. 2021/2020 all'87,42% dell'a.a. 2022/2023. Spicca in positivo il tasso dell'area sanitaria con una copertura pari a 97,22%. Debole ancora l'area umanistica che dovrebbe essere oggetto di riflessione da parte del PQA per un'attività di sensibilizzazione nei confronti degli studenti dei CdS interessati, da concordare possibilmente con la Consulta ed i rappresentanti degli studenti.

I principali aspetti collegati ai punti di forza e debolezza dei risultati della rilevazione sono stati ampiamente approfonditi sia all'interno della Relazione del Nucleo di Valutazione che dai report ricavabili dalla piattaforma della rilevazione e dai report redatti dal PQA per le rilevazioni laureandi e docenti (Allegati 8 e 9), attualmente non ancora inseriti nella piattaforma, per quanto riguarda la parte analitica dei singoli Corsi di Studio, con chiara evidenza delle situazioni più critiche. Il Nucleo di Valutazione segnala all'Ateneo il permanere delle segnalazioni emerse nel precedente anno dal questionario dei laureandi, riguardanti i servizi della segreteria studenti (3,01) e le attrezzature informatiche (3,11) seppur con valori in costante crescita dall'a.a. 2018/2019, il giudizio sui servizi di biblioteca che passa dal 3,22 dell'a.a. 2021/2022 al 3,15 e il supporto fornito dall'università per effettuare tirocinio o stage che passa dal 3,17 dell'a.a. 2021/2022 al 3,08, mentre gli altri quesiti vantano valori sempre superiori a 3,00.

Nella seduta del 11 marzo 2023, il Senato Accademico ha preso atto dell'attività svolta dal Presidio della Qualità con particolare riferimento sia alla Rilevazione Opinioni Studenti e Docenti sia agli esiti del monitoraggio delle relazioni delle CPDS per l'anno 2023 (Allegato 3).

Il grafico riprodotto in Figura 3 riporta chiaramente le principali criticità rilevate inerenti alle Infrastrutture per la didattica e servizi agli studenti (18% delle segnalazioni con il 29% dello scorso anno accademico), l'internalizzazione (18%) e la progettazione didattica (18%). Si segnala che i Questionari Rilevazione Opinione Studenti e Docenti passano dal 21% dell'a.a. 2021/2022 al 13%.

6.3. Presa in carico dei risultati della rilevazione

Il PQA rende disponibili i dati delle rilevazioni, garantendo la trasparenza delle informazioni sulla rilevazione e delle analisi condotte a partire dai risultati che vengono efficacemente pubblicizzati attraverso il sito WEB di Ateneo: <https://opinionistudenti.unich.it>

Il sito WEB risulta essere in linea con quanto stabilito dall'Ateneo, e i dati esposti nella parte pubblica (accessibili a tutti gli stakeholder) risultano essere pubblicati in forma aggregata a livello di Ateneo, di Area Disciplinare e di singolo CdS. Sono accessibili, solo agli utenti autorizzati ([Delibera n. 51 del Senato Accademico del 15/03/2018 e successiva integrazione con Delibera del S.A. Rep. N. 170/2019 del 11 giugno 2019](#)), i dati disaggregati relativi alle rilevazioni delle opinioni sulle singole Attività Formative.

Tutti i componenti delle Commissioni Paritetiche Docenti-Studenti possono accedere ai dati disaggregati fino ad arrivare al dettaglio delle domande per singola Attività Formativa. Le CPDS hanno utilizzato i dati sulla soddisfazione degli studenti come fonti di riferimento per la compilazione delle loro Relazioni annuali, come si evince dalle criticità emerse nel documento di sintesi predisposto dal PQA (Allegato 3) e dal grafico in Figura 3.

Il Nucleo ha individuato i seguenti punti di forza e aree di miglioramento relativamente ai questionari di valutazione:

Punti di forza:

- *Le modalità di rilevazione (compilazione obbligatoria dei questionari) assicurano la quasi totale copertura rispetto alle Attività Formative erogate dall'Ateneo.*
- *La piattaforma di rilevazione opinioni studenti permette un'estesa diffusione dei dati pubblici aggregati assicurando un'ampia trasparenza.*
- *Il livello medio di soddisfazione degli studenti si conferma in costante crescita.*

Arene di miglioramento:

- *Si raccomanda all'Ateneo, al fine di aumentare il livello di pubblicità e trasparenza dei dati rilevati, di valutare la possibilità di che per ogni CdS siano resi pubblici i risultati analitici per singolo insegnamento (in cui siano stati resi anonimi gli insegnamenti e i docenti responsabili in assenza di una loro autorizzazione) con riferimento alle singole domande dei questionari degli studenti.*
- *Come già evidenziato nelle precedenti Relazioni:*
 - *Il Nucleo di Valutazione richiede all'Ateneo lo stato dell'arte riguardante la compilazione dei questionari relativi alla customer satisfaction, progetto Good Practice, con particolare riferimento agli studenti iscritti al primo anno di corso e agli studenti iscritti ad anni successivi al primo*
 - *Il Nucleo di Valutazione invita il PQA all'implementazione della reportistica della rilevazione opinione studenti mediante l'upgrade della piattaforma dinamica che permetta anche l'elaborazione dei dati relativi agli studenti laureandi e dottorandi.*
- *Il Nucleo di Valutazione prende atto della consapevolezza acquisita dai CdS in merito alla discussione delle rilevazioni delle opinioni degli studenti in quanto ciò viene sistematicamente riportato dai Presidenti dei CdS durante la compilazione della sezione Qualità della SUA-CdS all'interno del quadro B6. Ai fini di una più efficace presa in carico dei risultati, il Nucleo di Valutazione suggerisce al PQA di far analizzare i risultati delle opinioni studenti anche all'interno della SMA, dai singoli CdS, oltre agli indicatori già presenti.*

Parte II: Valutazione del ciclo integrato della Performance

Sistema di misurazione e valutazione della performance

Domanda	Risposta	Nota
L'Ateneo ha aggiornato il SMVP per il ciclo 2024?	Si (in tal caso specificare in Nota quali sono state le principali modifiche).	<p>Dopo aver confrontato i documenti del Sistema di Misurazione e Valutazione della Performance (SMVP) del 2023 e 2024, le principali modifiche riscontrate sono le seguenti, con riferimenti alle pagine relevanti:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. Introduzione del concetto di "Valore Pubblico": <ul style="list-style-type: none"> ○ Nel SMVP 2024, viene dato maggiore risalto alla misurazione del "valore pubblico" come criterio chiave per valutare la performance dell'Ateneo, oltre alla valutazione organizzativa e individuale. Questo approccio espande il focus verso l'impatto sociale delle attività universitarie. Nel documento 2023, il concetto era meno sviluppato e non veniva trattato con la stessa enfasi. ○ Pagina di riferimento: 14 del documento 2024. 2. Maggiore integrazione con il PIAO: <ul style="list-style-type: none"> ○ Il SMVP del 2024 evidenzia un allineamento più stretto tra la pianificazione della performance e il Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO). Questo consente una gestione coordinata delle attività di anticorruzione, trasparenza e gestione delle risorse umane, che nel 2023 non erano integrate allo stesso livello. ○ Pagina di riferimento: 21 del documento 2024. 3. Revisione degli indicatori di performance: <ul style="list-style-type: none"> ○ La versione del 2024 introduce una categorizzazione più dettagliata degli indicatori, distinguendo tra quelli relativi agli output e agli outcome, al fine di migliorare la precisione nella misurazione dei risultati. La versione del 2023 non includeva questa distinzione esplicita. ○ Pagina di riferimento: 14 del documento 2024. 4. Ruolo potenziato del Nucleo di Valutazione (NdV): <ul style="list-style-type: none"> ○ Nel 2024, il ruolo del NdV è rafforzato, con una maggiore responsabilità nella supervisione del ciclo della performance e nella validazione delle modifiche agli obiettivi strategici durante l'anno. Nel 2023, le sue funzioni erano più limitate. ○ Pagina di riferimento: 20 del documento 2024. 5. Trasparenza e valutazione individuale: <ul style="list-style-type: none"> ○ Viene rafforzato l'obbligo di differenziare i punteggi nella valutazione individuale e di rendere pubblici gli obiettivi e i risultati, aspetti trattati meno approfonditamente nel documento del 2023. ○ Pagina di riferimento: 14 del documento 2024. 6. Coinvolgimento degli stakeholder: <ul style="list-style-type: none"> ○ La versione del 2024 formalizza meglio il processo di coinvolgimento degli stakeholder, sia interni che esterni, per raccogliere feedback e migliorare l'efficacia del sistema di valutazione. ○ Pagina di riferimento: 68 del documento 2024. 7. Modifiche normative e adattamenti: <ul style="list-style-type: none"> ○ Il SMVP 2024 include una maggiore armonizzazione con le linee guida ANVUR e altre normative pertinenti, rendendo più chiari i requisiti per l'integrazione tra la

Domanda	Risposta	Nota
		<p>performance e i documenti di programmazione finanziaria.</p> <ul style="list-style-type: none"> ○ Pagina di riferimento: 64 del documento 2024.
Il SMVP prevede anche la valutazione dei comportamenti organizzativi?	Si (in questo caso indicare se gli stessi sono differenziati rispetto al ruolo ricoperto).	Il SMVP 2024 prevede la valutazione dei comportamenti organizzativi, e questi comportamenti sono differenziati in base al ruolo ricoperto. La valutazione considera le specificità dei diversi livelli di responsabilità e le aspettative legate alle diverse categorie di personale, come dirigenti, personale tecnico-amministrativo e altre figure con incarichi di responsabilità. Pagina di riferimento: 45.
Nel SMVP vengono esplicitati, per la valutazione di ciascuna categoria di personale, i pesi attribuiti rispettivamente alla performance istituzionale, alla performance organizzativa, agli obiettivi individuali e ai comportamenti?	Si	Nel SMVP 2024 vengono esplicitati i pesi attribuiti alle diverse componenti della valutazione per ciascuna categoria di personale. I pesi specificano l'importanza relativa della performance istituzionale, della performance organizzativa, degli obiettivi individuali e dei comportamenti organizzativi, e variano a seconda della categoria di personale valutato (dirigenti, personale tecnico-amministrativo, ecc.). Pagina di riferimento: 45.
Nel SMVP è chiaramente descritta la differenza tra obiettivo – indicatore – target?	Si	<p>Nel SMVP 2024 è chiaramente descritta la differenza tra obiettivo, indicatore e target. Il documento fornisce una definizione dettagliata di ciascun termine:</p> <ul style="list-style-type: none"> ● Obiettivo: rappresenta il risultato che l'Ateneo intende raggiungere. ● Indicatore: serve per misurare il progresso verso l'obiettivo. ● Target: è il valore specifico che si prevede di raggiungere per un determinato indicatore. <p>Pagina di riferimento: 23.</p>
Nel SMVP la fase della misurazione è distinta da quella di valutazione?	Si	<p>Nel SMVP 2024 la fase della misurazione è distinta da quella di valutazione. La misurazione si concentra sulla raccolta e quantificazione dei dati relativi agli indicatori di performance, mentre la valutazione consiste nell'analisi dei risultati misurati rispetto agli obiettivi e target fissati, per determinare il livello di raggiungimento della performance.</p> <ul style="list-style-type: none"> ● Misurazione: Riguarda la raccolta dei dati quantitativi e qualitativi per monitorare i progressi rispetto agli indicatori. ● Valutazione: Implica un'analisi critica dei dati raccolti per esprimere un giudizio complessivo sulla qualità della performance, considerando anche il contesto e le eventuali criticità. Pagina di riferimento: 16-18.
Illustrare sinteticamente la struttura del sistema di valutazione del Direttore Generale (tipologia di obiettivi assegnati e pesi, organi coinvolti nell'assegnazione degli obiettivi e nella valutazione dei risultati) se variata rispetto all'anno precedente.		<p>Nel SMVP 2024, la struttura del sistema di valutazione del Direttore Generale prevede la seguente distribuzione dei pesi:</p> <p>60% per obiettivi connessi alla performance organizzativa dell'Ateneo: questi obiettivi sono selezionati dal Consiglio di Amministrazione e sono strettamente legati agli obiettivi strategici dell'Università. La valutazione si basa sul raggiungimento degli indicatori di performance specifici.</p> <p>40% per obiettivi legati alla performance individuale del Direttore Generale: includono ulteriori obiettivi strategici rilevanti alla missione istituzionale, alle priorità politiche e alle strategie dell'Università.</p> <p>Il processo di valutazione coinvolge diversi organi:</p> <p>Consiglio di Amministrazione (CdA): definisce annualmente gli obiettivi su proposta del Rettore.</p> <p>Nucleo di Valutazione (NdV): svolge la valutazione finale sulla base dei risultati raggiunti, esprimendo il proprio parere che sarà poi sottoposto al CdA per l'approvazione finale.</p>

Domanda	Risposta	Nota
	Pagina di riferimento: 47	
Illustrare sinteticamente la struttura del sistema di valutazione dei Dirigenti (tipologia di obiettivi assegnati e pesi, organi coinvolti nell'assegnazione degli obiettivi e nella valutazione dei risultati) se variata rispetto all'anno precedente.	<p>La valutazione dei Dirigenti prevede le seguenti caratteristiche:</p> <p>Obiettivi: gli obiettivi individuali dei dirigenti sono assegnati ad inizio anno dal Direttore Generale e sono collegati, per una quota di almeno il 60%, ad obiettivi della performance organizzativa di competenza della direzione di diretta responsabilità, secondo pesi definiti annualmente dal Direttore Generale stesso. Una seconda quota degli obiettivi individuali dei Dirigenti, con un peso massimo del 40%, è legata ad ulteriori obiettivi strategici rilevanti per la Direzione di propria responsabilità, individuati, assieme ai relativi pesi, sempre dal Direttore Generale.</p> <p>Organici coinvolti: i soggetti coinvolti sono sostanzialmente due. Il Direttore Generale che definisce obiettivi-pesi ed effettua la valutazione ai fini dell'assegnazione della retribuzione di risultato. Il Consiglio di Amministrazione che approva la valutazione.</p> <p>Pagina di riferimento: 49</p>	
Quale giudizio complessivo è ritenuto più aderente a qualificare il SMVP adottato dall'Ateneo? (scegliere una sola opzione).	Strumento che risponde pienamente ai requisiti richiesti dalla normativa e dalle Linee guida di riferimento.	
Quali delle seguenti novità introdotte dalla Direttiva del Ministro della Pubblica Amministrazione del 28 novembre 2023 è stata adottata dall'ateneo? (è possibile scegliere più opzioni)	<p>1) Valutazione dal basso dei Dirigenti 2) Valutazione tra pari del personale 3) Valutazione collegiale 4) Valutazione da parte di stakeholder esterni (in riferimento alla performance organizzativa) 5) Valutazione del personale dirigenziale in relazione alla capacità di esercitare la propria leadership 6) Assegnazione al personale dirigenziale di obiettivi finalizzati alla definizione di piani formativi individuali 7) Altre forme di premialità (aggiuntive rispetto a quelle economiche) 8) Altro (specificare)</p> <p>Si precisa che, poiché il documento SMVP 2024 è stato redatto e approvato prima dell'uscita della Direttiva del Ministro della Pubblica Amministrazione del 28 novembre 2023, le eventuali pratiche adottate dall'Ateneo che coincidono con le novità introdotte dalla Direttiva non sono state formalmente implementate in risposta a quest'ultima, ma derivano da politiche e iniziative già in essere all'interno dell'Università.</p> <p>Nel SMVP 2024, l'Ateneo ha adottato:</p> <p>Valutazione dal basso dei Dirigenti: Implementata come parte della raccolta di feedback da parte del personale subordinato per valutare la qualità della leadership.</p> <p>Valutazione da parte di stakeholder esterni (in riferimento alla performance organizzativa): Utilizzata per raccogliere informazioni sul livello di soddisfazione degli utenti e delle parti interessate, con un impatto sulla valutazione della performance organizzativa.</p> <p>Valutazione del personale dirigenziale in relazione alla capacità di esercitare la propria leadership: Include la valutazione delle capacità manageriali e delle competenze di leadership come parte del sistema di valutazione dei Dirigenti.</p> <p>Pagina di riferimento: 45-49</p>	
Sono stati previsti obiettivi funzionali al rispetto dei tempi di pagamento delle fatture commerciali come previsto dall'art. 4-bis del D.L. n.13/2023? (è possibile scegliere più opzioni)	<p>1. Sì, per i Dirigenti delle aree bilancio e contabilità; Si, per il Direttore Generale; Si, anche per altri Dirigenti. No. Altro (specificare).</p>	<p>Nel SMVP 2024, non sono stati previsti specificamente obiettivi funzionali al rispetto dei tempi di pagamento delle fatture commerciali in relazione all'art. 4-bis del D.L. n.13/2023. Poiché il documento è stato redatto prima dell'uscita del decreto-legge (24 febbraio 2023), tali obiettivi non risultano inseriti formalmente nel sistema di misurazione della performance.</p> <p>Non è indicato un riferimento specifico agli obiettivi relativi ai tempi di pagamento per i dirigenti delle aree bilancio e contabilità, il Direttore Generale o altri dirigenti.</p>

Piano integrato di attività e organizzazione (PIAO) 2024-2026 - Valore Pubblico

Domanda	Risposta	Nota
Il PIAO dell'Ateneo risulta un concreto strumento di integrazione tra pianificazione strategica e programmazione operativa funzionale allo sviluppo e al governo dell'organizzazione?	Si	Il PIAO dell'Ateneo rappresenta un concreto strumento di integrazione tra pianificazione strategica e programmazione operativa. Il documento è strutturato per unire efficacemente gli obiettivi strategici e operativi, mirando alla creazione di valore pubblico e alla realizzazione di performance misurabili in termini di efficacia e efficienza. La nuova governance ha inoltre adottato un approccio integrato che allinea le azioni di pianificazione alle esigenze di gestione della performance e del rischio, come delineato nel ciclo di programmazione triennale. L'approccio flessibile e adattabile del PIAO consente all'Ateneo di rispondere in modo sistematico alle sfide proposte dal PNRR e da altre iniziative nazionali e comunitarie, dimostrando un'efficace coerenza tra le strategie generali e le attività operative.
Nel PIAO sono chiaramente definiti gli obiettivi di Valore Pubblico che l'Ateneo intende perseguire e Strategie coerenti per la sua realizzazione?	Sì (Valore Pubblico e Strategie)	Nel PIAO 2024-2026 dell'Ateneo, gli obiettivi di Valore Pubblico sono definiti in modo chiaro e accompagnati da strategie coerenti per la loro realizzazione. La sezione dedicata al Valore Pubblico identifica una serie di obiettivi strategici che includono la semplificazione, la digitalizzazione, l'accessibilità, le pari opportunità e il miglioramento dell'offerta formativa. Inoltre, il documento specifica come l'Ateneo intenda contribuire al progresso economico e sociale del territorio, mediante l'integrazione dei principi di efficacia ed efficienza nelle attività istituzionali. Le strategie sono quindi disegnate per sostenere questi obiettivi attraverso interventi pianificati e misurabili, supportati da indicatori di performance che monitorano il raggiungimento dei risultati attesi, confermando una chiara coerenza tra obiettivi e azioni operative.
Quanti obiettivi di Valore Pubblico sono presenti nel PIAO?	Tra 5 e 10	Nel documento PIAO 2024-2026 dell'Ateneo, vengono delineati tra 5 e 10 obiettivi specifici per la creazione di Valore Pubblico. Questi obiettivi coprono settori strategici come la trasparenza, la prevenzione della corruzione, la digitalizzazione, l'accessibilità, e il miglioramento della qualità dei servizi offerti agli stakeholder interni ed esterni. Ogni obiettivo è correlato a specifiche linee strategiche per assicurare l'aderenza alle direttive nazionali, come quelle del Piano Nazionale Anticorruzione (PNA) 2022, e migliorare la performance dell'organizzazione. Tuttavia, una maggiore chiarezza sugli indicatori di misurazione di questi obiettivi potrebbe migliorare la valutazione della loro efficacia.
Nella individuazione degli obiettivi di Valore Pubblico sono stati coinvolti gli Stakeholder interni ed esterni?	Sì interni ed esterni	Nel PIAO 2024-2026 dell'Università, il coinvolgimento degli stakeholder, sia interni che esterni, è chiaramente evidenziato nella definizione degli obiettivi di Valore Pubblico. La pianificazione strategica è progettata per migliorare i servizi e il benessere della collettività, attraverso un dialogo attivo con rappresentanti del mondo del lavoro e con le istituzioni scolastiche di prossimità. Questo approccio testimonia l'intenzione dell'Ateneo di rispondere alle esigenze degli stakeholder esterni, mentre il personale accademico e tecnico-amministrativo partecipa al miglioramento dell'offerta didattica e alla performance organizzativa, con un focus sulla prevenzione della corruzione e sulla trasparenza, come descritto nelle pagine 7-11 del PIAO.
Tra gli obiettivi di Valore Pubblico sono presenti aspetti riconducibili al	SI	dalla lettura del Piano Strategico 2019-2023, emerge che gli obiettivi strategici dell'Ateneo sono indirizzati alla creazione e alla crescita del valore pubblico inteso come formazione e benessere sociale,

Domanda	Risposta	Nota
Benessere Equo e Sostenibile o ai Sustainable Development Goals dell'Agenda ONU 2030?		economico, ambientale e/o sanitario dei cittadini, delle imprese e degli altri stakeholders, anche con riferimento alle misure di benessere equo e sostenibile (SDG dell'Agenda ONU 2030).
Nel PIAO, a livello di Valore Pubblico o di Performance, sono presenti obiettivi riconducibili agli indirizzi del MUR o alle valutazioni dell'ANVUR (es. PNRR, Programmazione triennale di sistema (PRO 3), VQR, AVA, ecc...)?	Sì, sia a livello di Valore Pubblico che di obiettivi di Performance	Nel PIAO 2024-2026 dell'Ateneo, sono presenti obiettivi che seguono gli indirizzi del Ministero dell'Università e della Ricerca (MUR) e le valutazioni dell'ANVUR, sia a livello di Valore Pubblico che di performance. Il documento collega esplicitamente le azioni strategiche del piano al PNRR e al sistema AVA3, includendo obiettivi per migliorare la qualità e l'efficienza organizzativa in linea con il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza e con le riforme del sistema universitario previste dal PNRR e dal MUR. Ciò conferma una forte aderenza alle direttive nazionali e alle iniziative di sistema, con una struttura di performance integrata e dettagliata nelle sezioni da pagina 7 in avanti.
Rispetto ad ogni obiettivo di Valore Pubblico sono stati individuati gli stakeholder sui quali impatta l'obiettivo?	Sì per tutti gli obiettivi	Nel PIAO 2024-2026, l'Ateneo ha identificato specificamente gli stakeholder impattati per ciascun obiettivo di Valore Pubblico. Gli obiettivi, che comprendono ambiti quali la didattica, la ricerca e la terza missione, si estendono a stakeholder interni (studenti, personale docente e tecnico-amministrativo) ed esterni (istituzioni locali, mondo del lavoro, e comunità locali). Questa struttura dimostra un'attenzione sistematica verso l'inclusione degli stakeholder nella pianificazione strategica, come dettagliato nelle sezioni a partire dalla pagina 7.
Agli obiettivi di valore pubblico sono associati indicatori, fonte dei dati e target?	Sì (indicatori, e target)	Nel PIAO 2024-2026, gli obiettivi di Valore Pubblico dell'Ateneo sono accompagnati da indicatori e target, che permettono di misurare il raggiungimento dei risultati attesi. Tuttavia, il documento non include le fonti dei dati necessarie per la verifica degli indicatori, rendendo il monitoraggio meno trasparente e limitando la possibilità di controllare l'affidabilità dei dati raccolti. Questa lacuna è evidente nelle sezioni relative alla performance e alla creazione di Valore Pubblico, in cui, nonostante l'indicazione di obiettivi e traguardi, non viene specificata l'origine dei dati utilizzati per la misurazione (vedi p. 50 e Allegato 03).

Piano integrato di attività e organizzazione (PIAO) 2024-2026 - Performance

Domanda	Risposta	Nota
Gli obiettivi e gli indicatori di performance sono coerenti rispetto agli obiettivi di Valore Pubblico?	Si	Nel PIAO 2024-2026, gli obiettivi e gli indicatori di performance dell'Ateneo risultano coerenti con gli obiettivi di Valore Pubblico, poiché entrambi condividono una visione integrata volta a garantire qualità, efficienza e trasparenza nei servizi e nelle attività istituzionali. Il documento illustra come la performance organizzativa venga monitorata attraverso indicatori di outcome, con una struttura che discende dagli obiettivi strategici e operativi, sostenendo la generazione di Valore Pubblico. Questo approccio è esplicitato nelle sezioni sulla performance organizzativa e sull'integrazione tra gli obiettivi strategici e operativi, evidenziando un allineamento a partire dalla pagina 48.
Analizzando la filiera VALORE PUBBLICO – PERFORMANCE, il PIAO 2024 – 2026 come si può qualificare rispetto al PIAO 2023 – 2025	Complessivamente coerente e in sostanziale continuità.	Entrambi i documenti perseguono la creazione di Valore Pubblico attraverso una visione integrata delle performance istituzionali e delle esigenze operative dell'Ateneo. Le sezioni dedicate al Valore Pubblico, Performance e Anticorruzione mantengono una struttura metodologica analoga, incentrata sull'integrazione tra qualità, gestione della performance e monitoraggio trasparente. Inoltre, il cambio di governance e l'implementazione del modello AVA3 sono elementi comuni ai due piani, favorendo un riesame progressivo piuttosto che una riformulazione sostanziale degli obiettivi strategici e degli approcci operativi.
Fino a che livello sono indicati gli obiettivi nel PIAO? (è possibile scegliere più opzioni)	<ul style="list-style-type: none"> • Obiettivi istituzionali (a livello di Ateneo) • Obiettivi organizzativi (a livello di Aree dirigenziali) • Obiettivi organizzativi (a livello di Unità organizzative interne alle Aree dirigenziali) • Obiettivi individuali (a livello di Direttore generale e Dirigenti) 	Nel PIAO 2024-2026 dell'Ateneo, gli obiettivi sono articolati su vari livelli. Sono presenti obiettivi istituzionali, che coinvolgono l'Ateneo nel suo complesso, e obiettivi organizzativi che si declinano sia a livello delle Aree dirigenziali sia delle Unità organizzative interne. Inoltre, il documento include specifici obiettivi individuali per il Direttore Generale e per i dirigenti, che sono valutati in funzione del raggiungimento degli obiettivi assegnati e del contributo alla performance dell'organizzazione. Questa suddivisione per livelli è descritta nelle sezioni a partire da pagina 48 e nell'Allegato 03.
Nella sezione Performance del PIAO, agli obiettivi sono associati più indicatori in modo da includere più dimensioni? (scegliere una sola opzione)	Nella maggior parte dei casi.	Nella sezione Performance del PIAO 2024-2026, la maggior parte degli obiettivi è supportata da più indicatori, il che permette di valutare diverse dimensioni, come l'efficacia, l'efficienza e la qualità. Questo approccio consente un'analisi multifattoriale della performance, allineata alle esigenze di monitoraggio previste. Tuttavia, in alcuni casi specifici, è stato scelto un singolo indicatore, limitando così la valutazione complessiva. Questo è descritto nelle sezioni della performance a partire da pagina 48, dove viene illustrato l'uso di indicatori multidimensionali per le valutazioni di outcome.
Quali delle seguenti tipologie di indicatori viene maggiormente utilizzata per misurare il raggiungimento degli obiettivi di performance (sezione 2.2) (è	<ul style="list-style-type: none"> • Si/No (realizzazione o meno dell'obiettivo) • Tempistiche/scadenze 	Nella sezione Performance (2.2) del PIAO 2024-2026, le tipologie di indicatori maggiormente utilizzate per misurare il raggiungimento degli obiettivi sono "Si/No (realizzazione o meno dell'obiettivo)" e "Tempistiche/scadenze". Questi indicatori forniscono una misurazione chiara e immediata, permettendo di monitorare il completamento degli obiettivi in base alla verifica della realizzazione delle attività e al rispetto delle scadenze temporali previste. Questo approccio, documentato nelle descrizioni delle tabelle e negli obiettivi temporali nelle pagine centrali della sezione 2.2, riflette l'esigenza dell'Ateneo di

Domanda	Risposta	Nota
possibile scegliere fino a due opzioni)		garantire trasparenza e controllo sul progresso delle azioni programmate.
Per la definizione dei target di performance quali elementi si tiene conto? (è possibile scegliere più opzioni)	<ul style="list-style-type: none"> • Si tiene conto delle indicazioni degli stakeholder • Si tiene conto delle serie storiche • Si fa riferimento a benchmark interni. 	Nella definizione dei target di performance del PIAO 2024-2026, l'Ateneo adotta una combinazione di criteri per garantire obiettivi realistici e misurabili. Viene tenuto conto delle indicazioni fornite dagli stakeholder, elemento cruciale per allineare i target alle aspettative esterne e ai bisogni degli utenti principali. Inoltre, vengono considerate le serie storiche per valutare l'andamento delle performance passate, e si fa riferimento a benchmark interni, che consentono di misurare il miglioramento rispetto agli standard istituzionali. Tuttavia, non risultano evidenti riferimenti a benchmark esterni, il che potrebbe essere un'opportunità di miglioramento per ampliare la prospettiva comparativa. Questi elementi sono discussi nelle sezioni relative alla definizione degli obiettivi di performance.
In corrispondenza degli obiettivi di performance (sezione 2.2) sono indicate le risorse finanziarie destinate alla loro realizzazione?	Altro (specificare) Paragrafo 2.2.5 raccordo tra ciclo della performance e pianificazione economico-finanziaria.	Nel PIAO 2024-2026, il paragrafo 2.2.5 introduce il "Raccordo tra ciclo della performance e pianificazione economico-finanziaria," che suggerisce un'integrazione tra obiettivi di performance e risorse finanziarie. Tuttavia, questa connessione è espressa in termini generali e non vengono dettagliate le risorse finanziarie specifiche destinate a ciascun obiettivo di performance. Questa mancanza di dettagli può limitare la trasparenza e rendere difficile monitorare l'effettiva destinazione delle risorse, che potrebbe migliorare la chiarezza dell'allocazione dei fondi.
Nella sezione performance (2.2) sono indicati obiettivi assegnati ai Dipartimenti (o altre strutture, es. Scuole/Facoltà)?	Si	Nel capitolo 2.2 della sezione Performance del PIAO 2024-2026, sono indicati obiettivi assegnati ai Dipartimenti e ad altre strutture organizzative, come le Scuole e le Facoltà. Gli obiettivi vengono distribuiti con indicatori di outcome che sono ulteriormente dettagliati nell'Allegato n. 4, dove vengono delineati specifici obiettivi di performance per ciascun Dipartimento. Questo approccio facilita il monitoraggio e la responsabilità a livello strutturale, assicurando che i risultati siano allineati sia con le esigenze operative sia con i criteri istituzionali, come descritto a partire da pagina 48 e nell'Allegato 4.
Nella sezione performance (2.2) sono presenti obiettivi correlati alla soddisfazione dell'utenza e che prevedono la valutazione esterna all'Ateneo?	Si	Nel PIAO 2024-2026, nella sezione 2.2, sono presenti obiettivi che riguardano la soddisfazione dell'utenza, in particolare rivolta a studenti e personale accademico. Questi obiettivi includono strumenti di valutazione esterna, come sondaggi e feedback, che misurano la percezione della qualità della didattica e dei servizi. La presenza di questi obiettivi e delle relative valutazioni esterne mostra l'impegno dell'Ateneo verso un miglioramento continuo, rispondendo alle esigenze degli stakeholder primari. Tali elementi sono evidenziati nella sezione Performance (2.2).
Se Sì (al punto 27), quali strumenti sono stati o si prevede di utilizzare? (è possibile scegliere più opzioni)	Questionari	Good Practice.
Quali fonti di dati sono utilizzate per la misurazione finale dei risultati? (è possibile scegliere più opzioni)	<ul style="list-style-type: none"> • autodichiarazione del personale responsabile dell'obiettivo • banche dati dell'Ateneo • banche dati esterne 	Nel PIAO 2024-2026, per la misurazione dei risultati, vengono utilizzate l'autodichiarazione del personale responsabile degli obiettivi, le banche dati interne dell'Ateneo e alcune banche dati esterne, che permettono di confrontare le performance con altre istituzioni. Questa combinazione offre un metodo flessibile per raccogliere dati, anche se l'autodichiarazione potrebbe influire sulla piena oggettività della misurazione dei risultati.

Domanda	Risposta	Nota
Descrivere brevemente con quali modalità e tempistiche l'Ateneo svolge il monitoraggio degli obiettivi di Performance	Modalità e tempistiche di monitoraggio degli obiettivi di Performance dell'Ateneo: vedi Nota	<ul style="list-style-type: none"> - Fase: Monitoraggio della gestione della performance - Tempistica: Cadenza semestrale durante l'anno, con verifiche periodiche e una revisione finale annuale per la Relazione sulla Performance. - Attori coinvolti: Direttore Generale, Nucleo di Valutazione, Settore della Performance, Responsabili di Area, e Responsabili di Settore, che collaborano per raccogliere e verificare i dati di outcome e il raggiungimento dei target. - Documenti: Relazione di monitoraggio della performance, che sintetizza i risultati semestrali e annuali, fornendo una panoramica del raggiungimento degli obiettivi e del loro allineamento con i target istituzionali. <p>Questa struttura permette un monitoraggio continuo e aggiornato della performance, consentendo di intervenire in modo tempestivo su eventuali criticità e di mantenere allineati i risultati ai criteri di efficienza, efficacia e trasparenza attesi.</p>
L'OIV svolge un'attività di verifica a campione delle misurazioni relative ai risultati?	Si, in sede di validazione, l'OIV seleziona una serie di obiettivi approfondendone i risultati conseguenti, anche con colloqui con i singoli responsabili, le fonti documentali a disposizione e le banche dati di Ateneo.	

Parte III: Raccomandazioni e suggerimenti

Valutazione della Qualità a livello di Ateneo

Rispetto alle analisi condotte sullo stato di maturazione interna dell'AQ con riferimento ai requisiti degli Ambiti A, B, C, D ed E, tenendo esplicitamente conto delle iniziative, politiche e strategie introdotte a livello di Ateneo. Il NdV valuta in particolare l'efficacia delle interazioni tra strutture centrali e periferiche, il grado di analisi e accoglimento delle evidenze emerse dalle Relazione delle CPDS nonché di raccomandazioni e/o condizioni espresse dalla CEV in esito alla procedura di accreditamento periodico della Sede.

Il Nucleo di Valutazione esprime le seguenti raccomandazioni e i seguenti suggerimenti:

- Il Nucleo di Valutazione, preso atto della persistente carenza di personale qualificato nelle strutture di supporto dedicate ai processi di Assicurazione della Qualità (AQ) di Ateneo, evidenzia la necessità di un adeguamento delle risorse umane destinate al presidio e monitoraggio della qualità. Tale insufficienza rischia infatti di limitare la capacità dell'Ateneo di soddisfare le richieste di monitoraggio e miglioramento continuo previste dal Modello AVA3, con ripercussioni potenzialmente significative sull'efficacia dei processi di accreditamento e sulla sostenibilità del sistema di AQ nel lungo periodo. Alla luce di quanto sopra, il NdV raccomanda che l'Ateneo si impegni a destinare risorse aggiuntive, sia in termini di personale che di formazione specifica, ai settori incaricati di supportare il sistema AQ. L'obiettivo è garantire un apporto operativo continuo, capace di rispondere prontamente alle esigenze derivanti dai processi di autovalutazione, valutazione e accreditamento, così come richiesto dai requisiti di qualità vigenti.
- Si raccomanda all'Ateneo di procedere in tempi congrui, tenendo conto del cambio di Governance e conseguenti ricadute sulla visione strategica e programmatica dell'Ateneo, alla redazione del nuovo Piano Strategico 2024-2026 e di favorire il raccordo con obiettivi, azioni e indicatori previsti dai Programmi triennali.
- Il Nucleo di Valutazione rileva come alla data odierna non siano stati resi pubblici gli esiti del monitoraggio del Piano Strategico di Ateneo, segnalazione già espressa, per il monitoraggio 2021 e 2022, nelle Relazioni degli anni 2022 e 2023.
- Si raccomanda all'Ateneo la predisposizione di una sezione specifica nel sito WEB istituzionale dedicata ai documenti relativi a Strategia, pianificazione e organizzazione (come ad es.: Piano Strategico di Ateneo e Programmazione triennale) al fine dare evidenza, in un'ottica di massima trasparenza, sia dei documenti stessi che dei monitoraggi annuali effettuati.
- Si rileva che alla data odierna non risulta ancora presente il Piano Strategico del Dipartimento di Tecnologie Innovative in Medicina & Odontoiatria. Si raccomanda all'Ateneo di sollecitare il Dipartimento a produrre i documenti mancanti.
- Si raccomanda quindi al PQA riprendere le attività di monitoraggio delle criticità espressa dalla CEV coinvolgendo attivamente la nuova Governance e definendo dei processi che garantiscono la presa in carico delle criticità evidenziate in sede di accreditamento periodico.
- Si raccomanda al PQA, come già fatto per l'anno precedente, di procedere in tempi brevi alla revisione del sistema di AQ di Ateneo (SAQA). Particolare attenzione dovrà essere posta al nuovo Modello di accreditamento periodico delle Sedi e dei Corsi di Studio universitari (AVA3) che richiederà un processo articolato e condiviso di riorganizzazione delle procedure interne e degli strumenti di lavoro.

- Il Nucleo di Valutazione apprezza il monitoraggio effettuato dal PQA sulla didattica erogata, ma rileva che non risulta una presa in carico di tale analisi da parte degli Organi Accademici, né risulta che il monitoraggio o una sua sintesi siano stati presentati e/o discussi in seno a riunioni ufficiali dei dipartimenti.
- Il Nucleo di Valutazione ribadisce la necessità di adottare delle linee guida per la gestione degli OFA a livello di Ateneo.
- Si raccomanda all'Ateneo una maggiore condivisione dei documenti di analisi a disposizione con conseguente presa in carico delle problematiche che pure emergono dalla loro lettura come si evince dagli indicatori menzionati nel paragrafo 1.3. Il Nucleo rileva che l'Ateneo presenta una distribuzione del carico didattico che ha margini di miglioramento e raccomanda di vigilare sull'ampliamento dell'offerta formativa per il 2025, ancora in fase di definizione, e sulla situazione ancora disomogenea tra diversi dipartimenti in termini di impegno didattico.
- Si raccomanda all'Ateneo di organizzare un sistema di formazione strutturata rivolto ai Docenti e Tutor dell'Ateneo per favorire la crescita e aggiornamento scientifico, metodologico e delle competenze didattiche a supporto della qualità e dell'innovazione, anche tecnologica, delle attività formative svolte in presenza e a distanza, nel rispetto delle diversità disciplinari. Le iniziative di formazione e aggiornamento didattico dei docenti e dei tutor possono essere organizzate dall'Ateneo, dai Dipartimenti e dai CdS, secondo il modello organizzativo adottato dall'Ateneo.

Valutazione della Qualità dei Corsi di Studio e Corsi di Dottorato di Ricerca

Esaminati i documenti disponibili (SUA-CdS, indicatori della SMA e relativi commenti da parte dei CdS, indicatori interni prodotti dall'Ateneo, risultati della Rilevazione delle Opinioni degli Studenti /Dottorandi/Dottori, Relazioni delle CPDS, Verbali dei Consigli di Corso di studio, Relazioni del Presidio della Qualità, Rapporti di Riesame ciclico, etc.) nell'ottica di identificare e segnalare singoli CdS/Dottorati o gruppi di CdS/Dottorati che presentino criticità importanti rispetto al Requisito D.CDS/D.PHD, anche sulla base dell'analisi degli indicatori quantitativi, come previsto dalle Linee Guida per l'Accreditamento Periodico delle Sedi e dei Corsi di Studio universitari del 08/08/2024 (comprese quelle di Medicina e Chirurgia), il Nucleo di Valutazione esprime le seguenti raccomandazioni e i seguenti suggerimenti:

- Si raccomanda al Presidio della Qualità di monitorare non solo in termini quantitativi, ma anche qualitativi (composizione, attività documentata) i Comitati di Indirizzo all'interno dei Corsi di Studio.
- Per i Corsi di Studio di nuova attivazione, si raccomanda al Presidio della Qualità di verificare l'effettiva presa in carico di azioni finalizzate al superamento delle criticità evidenziate dalle PEV e di darne evidenza documentale.
- Il Nucleo di Valutazione raccomanda all'Ateneo di assicurare un monitoraggio continuo e una gestione puntuale di tutti i processi relativi all'accreditamento iniziale dei Corsi di Studio (CdS) di nuova istituzione. È essenziale che tutte le fasi, dall'analisi dei fabbisogni formativi alla verifica di coerenza con la pianificazione strategica, siano completate senza ritardi, al fine di garantire il rispetto delle scadenze previste e la sostenibilità dell'offerta formativa in linea con gli obiettivi di qualità e trasparenza dell'Ateneo.

- Dal monitoraggio dei Corsi di Studio emerge un quadro soddisfacente a confronto con la media degli atenei dell'area sud e isole. Il Nucleo, rilevando in positivo la qualità generale dei documenti di riesame, raccomanda al Presidio della Qualità di sollecitare analisi più approfondite soprattutto in riferimento alle strategie di intervento sulle criticità emerse. In un'ottica di miglioramento continuo, inteso anche come prevenzione delle criticità, si invita il PQA a sensibilizzare i CdS al fine di utilizzare gli indicatori della SMA come un cruscotto in aggiornamento utile a questo scopo, che già in occasione dell'update di luglio dell'anno successivo a quello della compilazione può fornire uno spunto di riflessione da discutere e verbalizzare nell'ambito di un Consiglio di Corso di Studi.
- In merito alla valutazione dei Corsi di Dottorato, il Nucleo di Valutazione esprime le seguenti raccomandazioni a seguito dell'alisi degli indicatori quantitativi ANVUR:
 - H.0.O.B - % dottori di ricerca che hanno trascorso almeno tre mesi all'estero: il Nucleo segnala i C.PhD di Accounting, management and business economics e di Human sciences che presentano un indicatore pari a 100%, marcatamente superiore ai benchmark di riferimento, da segnalare come buona prassi. Il Nucleo evidenzia tuttavia che per 5 C.PhD non è presente il dato in nessuna delle annualità considerate (2019-2023). Dal computo sono stati espunti i 3 C.PhD accreditati nel 2023. Il Nucleo di Valutazione raccomanda alla Scuola Superiore di analizzare le ragioni di questa anomalia e di risolverla al fine di poter attivare se e dove necessarie e opportune azioni di miglioramento.
 - H.0.O.C - % di borse di dottorato finanziate da Enti esterni: Il Nucleo di Valutazione segnala che per il C.PhD di Applied sciences for business innovation l'indicatore riporta un valore pari a 0. Nessun C.PhD presenta un valore di scostamento dell'indicatore superiore a 10 punti percentuali (verde) rispetto ad uno dei due benchmark di riferimento.
 - H.0.O.D - % dottori che hanno trascorso almeno 6 mesi formativi in altre istituzioni: il Nucleo segnala il C.PhD di Accounting, management and business economics che presenta un indicatore pari a 100%, marcatamente superiore ai benchmark di riferimento, da segnalare come buona prassi. Il Nucleo evidenzia tuttavia che per 5 C.PhD non è presente il dato in nessuna delle annualità considerate (2019-2023). Dal computo sono stati espunti i 3 C.PhD accreditati nel 2023. Il Nucleo di Valutazione raccomanda alla Scuola Superiore di analizzare le ragioni di questa anomalia e di risolverla al fine di poter attivare se e dove necessarie opportune azioni di miglioramento.
 - H.0.O.E - Numero di prodotti di ricerca per dottore (ultimi 3 cicli): Il Nucleo di Valutazione rileva inoltre che per l'anno 2023 non è presente il dato e che lo stesso è assente nel 2022 per 6 C.PhD. Dal computo sono stati espunti i 3 C.PhD accreditati nel 2023. Il Nucleo di Valutazione raccomanda alla Scuola Superiore di analizzare le ragioni di questa anomalia e di risolverla al fine di poter attivare se e dove necessarie opportune azioni di miglioramento. Il NdV raccomanda alla Scuola di Dottorato di effettuare un'analisi critica degli indicatori con il contributo del Referente Statistico di Ateneo e del PQA e di darne evidenza documentale al fine di consentire un processo di miglioramento continuo e strutturato.
- Il Nucleo di Valutazione, visti: *il Regolamento sulla composizione, l'organizzazione e il funzionamento della scuola superiore "G. d'Annunzio"* art. 3 c. 2; i documenti ANVUR sul Modello AVA3:
 - Modello di accreditamento periodico delle sedi e dei corsi di studio universitari, approvato con Delibera del Consiglio Direttivo n. 26 del 13 febbraio 2023, nella parte dedicata a: "i requisiti dei corsi di dottorato di ricerca".

- Linee guida per il sistema di assicurazione della qualità negli atenei, Approvato con Delibera del Consiglio Direttivo n. 189 dell'8 agosto 2024, con particolare riferimento al punto 3.3.
Raccomanda alla Scuola Superiore di predisporre annualmente, entro il mese di giugno, una dettagliata Relazione finalizzata a consentire al Nucleo di Valutazione di effettuare la verifica annuale. Tale Relazione dovrà includere un monitoraggio approfondito delle principali attività svolte, con particolare attenzione ai processi di accreditamento iniziale dei nuovi Corsi di Dottorato. Si richiede inoltre un monitoraggio accurato di tutti i Corsi di Dottorato attivi, con l'analisi dei seguenti ambiti, corredati di adeguati indicatori, riferiti agli ultimi tre anni accademici:

- Contesto e offerta formativa
 - Composizione dei Collegi dei Docenti
 - Dati di iscrizione e attrattività
 - Produttività e qualità della ricerca
 - Sostenibilità finanziaria
 - Assicurazione della qualità (con particolare riferimento alla descrizione delle attività svolte per garantire la qualità dell'offerta formativa e la conformità agli standard AVA 3)
 - Attrattività e networking
 - Punti di forza e aree di miglioramento.
- Il Nucleo di Valutazione raccomanda al PQA di garantire la massima diffusione della relazione sulla Rilevazione delle Opinioni dei Dottorandi, in modo da promuovere in maniera efficace una conoscenza approfondita dei risultati emersi.
Il Nucleo di Valutazione invita inoltre la Scuola di Dottorato e i Coordinatori dei singoli Corsi ad attivare un monitoraggio costante e puntuale e a adottare misure efficaci per migliorare le aree di criticità identificate.
Si raccomanda alla Scuola Superiore di predisporre annualmente un documento che evidenzi l'effettiva presa in carico della Rilevazione delle Opinioni da parte dei singoli CdD.
Si raccomanda inoltre di porre in essere tutte le necessarie misure di sensibilizzazione mirate ai dotti di ricerca per l'adesione ai questionari somministrati da AlmaLaurea che ad oggi risultano avere una scarsa penetrazione (per il 2024 il tasso di compilazione rilevato da AlmaLaurea è pari al 4,5%).

Valutazione della Qualità della Ricerca e della Terza Missione

Rispetto alla produzione di documenti programmatici di riferimento e di monitoraggio dei risultati acquisiti per quanto riguarda gli obiettivi, le risorse e la gestione dei Dipartimenti in merito all'attività di Ricerca in senso stretto e alle iniziative di Terza Missione, che vanno a sostituire la SUA-RD nel periodo di transizione fino al rilascio della nuova versione della scheda da parte del Ministero, il Nucleo di Valutazione esprime le seguenti raccomandazioni e i seguenti suggerimenti:

- Il NdV raccomanda all'Ateneo di completare il monitoraggio degli obiettivi del Piano Strategico, annualità 2023. Il NdV raccomanda all'Ateneo di definire la struttura responsabile del monitoraggio del nuovo Piano strategico 2024-2026.
- In aggiunta a quanto emerso in sede di validazione, il Nucleo di Valutazione segnala che la Relazione sulla Performance non evidenzia analisi di carattere generale degli esiti dell'Ateneo nell'ambito della ricerca e della terza missione e che il documento potrebbe essere discusso adeguatamente a livello degli Organi di Governo.
- Il NdV, pur riconoscendo le difficoltà legate alla fase di transizione che l'Ateneo ha attraversato nel primo semestre del 2023, raccomanda di rivedere e riorganizzare il processo di stesura e monitoraggio dei Piani Strategici dipartimentali, definendo chiaramente responsabilità e scadenze. Questa revisione è particolarmente necessaria alla luce delle nuove disposizioni introdotte dal DM 1154/2021 e dal modello AVA 3 di ANVUR, che enfatizzano l'importanza del rafforzamento del sistema di Assicurazione della Qualità (AQ) nei Dipartimenti. Il NdV si riserva di effettuare una valutazione più approfondita della programmazione dipartimentale a seguito delle attività di audit previste per il prossimo anno.
- Il Nucleo di Valutazione apprezza la scelta dell'Ateneo dal momento che ritiene l'applicativo (IRIS-AP Activities and Projects) uno strumento in grado di potenziare il sistema AQ della ricerca fungendo da supporto, monitoraggio, valutazione e indirizzo delle attività di ricerca nel loro complesso. Non risultano, tuttavia, ad oggi analisi basate sull'utilizzo di tale strumento.
- Il Nucleo di Valutazione, pur apprezzando il lavoro di monitoraggio svolto dal Presidio della Qualità, rileva la mancata attivazione di un Ri.R.D. 2021, 2022 e 2023 così come previsto nel SAQA. Nel complesso, il Nucleo di Valutazione, pur riconoscendo che il processo di monitoraggio dipartimentale è avviato, rileva che esso risulta ancora non ben articolato nel suo iter operativo. Pertanto, si raccomanda all'Ateneo di procedere ad una precisa e puntuale revisione di tale iter con definizione di responsabilità e tempistiche all'interno del Sistema di Assicurazione della Qualità di Ateneo (SAQA) nonché di una documentazione il più possibile snella ed integrata per facilitarne la disseminazione e l'efficacia della comunicazione.
- Il Nucleo di Valutazione riconosce l'impegno con cui l'Ateneo ha risposto tempestivamente alla nuova richiesta di ANVUR relativa agli indicatori quantitativi AVA3, fornendo un numero significativo di dati presenti nelle banche dati interne, non disponibili a livello nazionale. Il NdV raccomanda all'Ateneo di procedere con un'analisi approfondita degli indicatori ANVUR per i quali sono stati forniti i dati, effettuando un monitoraggio puntuale per evidenziare punti di forza e aree di miglioramento, sia a livello di Ateneo che di singolo Dipartimento. Questo processo sarà fondamentale per pianificare azioni correttive e orientare al meglio la revisione del nuovo Piano Strategico 2024/2026.

- Il Nucleo di Valutazione suggerisce, in merito alle proposte di reclutamento dei singoli dipartimenti, di predisporre un form online dove inserire in maniera guidata, sintetica ma allo stesso tempo completa le singole richieste.
- Nel complesso si rileva che, sebbene sia riscontrabile un soddisfacente livello di comunicazione delle informazioni relative alle modalità di distribuzione delle risorse, intese anche come punti organico, non sono presenti né un documento né una linea guida in cui siano esplicitati criteri e modalità di tale distribuzione sia a livello di Ateneo che dei singoli Dipartimenti (es. in una pagina web dedicata). Il NdV riscontra che, al momento, non risultano previsti incentivi ai Dipartimenti sulla base dei risultati ottenuti nella pianificazione triennale. Il NdV rileva inoltre che, nell'ambito della distribuzione delle risorse non sono stabiliti criteri che tengano conto dei risultati dei Dipartimenti relativamente all'acquisizione di progetti competitivi sia nazionali sia internazionali. Il Nucleo di Valutazione invita pertanto l'Ateneo e i Dipartimenti a predisporre un documento pubblico/linee guida sui criteri e gli algoritmi adottati alla base della distribuzione delle risorse, anche di facile lettura, in modo da consentire all'intera comunità accademica di prenderne visione e di poter effettuare una verifica agevole della loro coerenza con gli obiettivi strategici.
- Il NdV, pur apprezzando l'approccio analitico e di condivisione dei dati in sede di riunione della Consulta dei Direttori di Dipartimento, raccomanda che l'Ateneo si doti di strumenti il più possibile dinamici finalizzati ad un monitoraggio continuo di queste attività. Infatti, senza una verifica puntuale risulta difficile poter effettuare analisi attendibili e, di conseguenza, pianificare azioni di miglioramento efficaci.
- Il NdV, considerata l'importanza attribuita alla Consulta dei Direttori di Dipartimento quale organismo di confronto diretto con il Rettore e con l'alta Dirigenza di Ateneo in una visione di Governance integrata, raccomanda di definirne in maniera più puntuale il ruolo e le funzioni dando evidenza documentale degli esiti delle riunioni e delle ricadute sulle strategie pianificate.
- Il NdV, inoltre, raccomanda una definizione più dettagliata della composizione, ruolo e funzioni della Consulta dei Direttori anche all'interno del Sistema di Assicurazione della Qualità di Ateneo.
- Pur apprezzando l'approccio analitico e di condivisione dei dati, in merito al sistema di monitoraggio centralizzato delle attività di Ricerca e Terza Missione, il Nucleo di Valutazione raccomanda che l'Ateneo si doti di strumenti il più possibile dinamici finalizzati ad un monitoraggio continuo di queste attività. Infatti, senza una verifica puntuale risulta difficile poter effettuare analisi attendibili e, di conseguenza, pianificare azioni di miglioramento efficaci. Il NdV, inoltre, considerata l'importanza attribuita alla Consulta dei Direttori di Dipartimento quale organismo di confronto diretto con il Rettore e con l'alta Dirigenza di Ateneo in una visione di Governance integrata, raccomanda di inquadrarlo all'interno del Sistema di Assicurazione della Qualità di Ateneo.
- I risultati del nuovo esercizio VQR mostrano delle criticità che il NdV raccomanda di valutare con attenzione. Il Nucleo invita l'Ateneo a rendere pubblici tali risultati e ad avviare una analisi ed una discussione sia a livello degli Organi Accademici sia a livello dei Dipartimenti per sensibilizzare tutti i ricercatori e pianificare azioni di miglioramento. Il NdV inoltre raccomanda/suggerisce di:
 - attivare un monitoraggio attento e non occasionale della produzione scientifica dei docenti con particolare attenzione ai neoassunti
 - attenzionare i meno performanti (utilizzare strumenti analitici di dettaglio)

- mettere in atto adeguate politiche di reclutamento e di mobilità
- implementare politiche di sostegno alla ricerca
- rafforzare meccanismi premiali
- implementare le strutture di supporto alle attività di ricerca
- identificare un comitato di coordinamento per la campagna VQR 2020-2024
- considerare di individuare un consulente esterno per ottimizzare la scelta dei prodotti da conferire.
- Relativamente ai processi di assicurazione della qualità il NdV rileva che non è stato ancora organizzato un sistema di AQ per il Dottorato di Ricerca. Manca, inoltre, in Ateneo un sistema di monitoraggio della produttività dei dottorandi e dei dottori di ricerca. Si raccomanda al PQA di organizzare un sistema di AQ compilante con i requisiti di AVA3.

Rilevazione dell'opinione degli studenti (e, se effettuata, dei laureandi) - Parte secondo le Linee Guida 2024
Il Nucleo di Valutazione ha valutato l'efficacia della gestione del processo di rilevazione delle opinioni degli studenti da parte del Presidio Qualità e delle altre strutture di AQ, oltre alla presa in carico dei risultati della rilevazione da parte delle strutture di AQ (ed eventualmente degli Organi di Governo), dei Consigli di Corsi di Studio e dei Consigli di Dipartimento. Il Nucleo di Valutazione esprime le seguenti raccomandazioni e i seguenti suggerimenti:

- Il Nucleo raccomanda al PQA l'implementazione, nella piattaforma ROS, dei moduli relativi alla rilevazione opinioni degli studenti Laureandi e Dottorandi.
- Riguardo l'attività delle CPDS, il Nucleo segnala nuovamente una significativa mancanza di incisività della propria azione e l'effettiva presa in carico da parte dei Corsi di Studio delle segnalazioni provenienti dalle proprie relazioni, con particolare riferimento agli esiti della rilevazione delle opinioni degli studenti.
- Si raccomanda all'Ateneo, al fine di aumentare il livello di pubblicità e trasparenza dei dati rilevati, di valutare la possibilità di che per ogni CdS siano resi pubblici i risultati analitici per singolo insegnamento (in cui siano stati resi anonimi gli insegnamenti e i docenti responsabili in assenza di una loro autorizzazione) con riferimento alle singole domande dei questionari degli studenti.
- Si raccomanda all'Ateneo, al fine di aumentare il livello di pubblicità e trasparenza dei dati rilevati, di valutare la possibilità di che per ogni CdS siano resi pubblici i risultati analitici per singolo insegnamento (in cui siano stati resi anonimi gli insegnamenti e i docenti responsabili in assenza di una loro autorizzazione) con riferimento alle singole domande dei questionari degli studenti.
- Il Nucleo di Valutazione richiede all'Ateneo lo stato dell'arte riguardante la compilazione dei questionari relativi alla customer satisfaction, progetto Good Practice, con particolare riferimento agli studenti iscritti al primo anno di corso e agli studenti iscritti ad anni successivi al primo.
- Il Nucleo di Valutazione invita il PQA all'implementazione della reportistica della rilevazione opinione studenti mediante l'upgrade della piattaforma dinamica che permetta anche l'elaborazione dei dati relativi agli studenti laureandi e dottorandi.
- Il Nucleo di Valutazione prende atto della consapevolezza acquisita dai CdS in merito alla discussione delle rilevazioni delle opinioni degli studenti in quanto ciò viene sistematicamente riportato dai Presidenti dei CdS durante la compilazione della sezione Qualità della SUA-CdS all'interno del quadro B6. Ai fini di una più efficace presa in carico dei risultati, il Nucleo di Valutazione suggerisce al PQA di far analizzare i risultati delle opinioni studenti anche all'interno della SMA, dai singoli CdS, oltre agli indicatori già presenti.
- Il Nucleo di Valutazione prende atto della consapevolezza acquisita dai CdS in merito alla discussione delle rilevazioni delle opinioni degli studenti in quanto ciò viene sistematicamente riportato dai Presidenti dei CdS durante la compilazione della sezione Qualità della SUA-CdS all'interno del quadro B6. Ai fini di una più efficace presa in carico dei risultati, il Nucleo di Valutazione suggerisce al PQA di far analizzare i risultati delle opinioni studenti anche all'interno della SMA, dai singoli CdS, oltre agli indicatori già presenti.

Allegati

- Allegato 1: Accreditamento Periodico: Schede di verifica superamento criticità della Sede
- Allegato 2: Monitoraggio sulla didattica erogata dall'Ateneo per l'a.a. 2023/2024
- Allegato 3: Documento di sintesi delle relazioni CPDS 2023
- Allegato 4: Indicatori ANVUR dei Corsi di Studio
- Allegato 5: Indicatori ANVUR dei Corsi di Dottorato
- Allegato 6: Rilevazione Opinioni Dottorandi 2024 (a.a. 2022-2023)
- Allegato 7: Stanziamenti per la Ricerca
- Allegato 8: Rilevazione Opinioni Laureandi 2024 (a.a. 2022-2023)
- Allegato 9: Rilevazione Opinioni Docenti 2024 (a.a. 2022-2023)
- Allegato 10: Analisi di Ateneo sulla VQR 2015-2019

Tabella 1 - Valutazione (o verifica) periodica dei Cds

Tabella 2 - Sistemi di monitoraggio sugli esiti occupazionali degli studenti laureati

- Dati INPS
- Almalaurea
- Dati Ufficio Placement
- Altro

Considerazioni del Nucleo sui documenti di bilancio predisposti dall'Ateneo su tematiche specifiche (bilancio sociale, di genere, di sostenibilità, ecc.)

Questionario opinioni studenti

Di seguito viene riportata la versione del questionario opinioni studenti in uso e più diffuso in Ateneo:

ROS - CH_STUDENT_V4 (CONTESTO: Valutazione della didattica)	<p>Studenti che hanno dichiarato una frequenza inferiore al 50%</p> <p>Motivi della non frequenza [1857]</p> <p>D1 - Le conoscenze preliminari possedute sono risultate sufficienti per la comprensione degli argomenti previsti nel programma d'esame? [1845] D3 - Il carico di studio richiesto dall'insegnamento è proporzionale ai crediti assegnati? [1870] D9 - Il materiale didattico (indicato e disponibile) è adeguato per lo studio della materia? [1875] D16 - Le modalità d'esame sono state definite in modo chiaro? [1880] D22 - Il docente è effettivamente reperibile per chiarimenti e spiegazioni? [1887] D0 - Gli argomenti di questo insegnamento sono a tuo giudizio interessanti? [1892]</p> <p>Suggerimenti [1899]</p> <p>Commenti (campo libero) [1911]</p> <p>Studenti che hanno dichiarato una frequenza superiore al 50%</p> <p>Motivi della non frequenza [1857]</p> <p>D1 - Le conoscenze preliminari possedute sono risultate sufficienti per la comprensione degli argomenti previsti nel programma d'esame? [1915] Il carico di studio richiesto dall'insegnamento è proporzionale ai crediti assegnati? Il materiale didattico (indicato e disponibile) è adeguato per lo studio della materia? Le modalità d'esame sono state definite in modo chiaro? Gli orari di svolgimento di lezioni, esercitazioni ed altre eventuali attività didattiche sono rispettati? Il docente stimola/motiva l'interesse verso la disciplina? Il docente espone gli argomenti in modo adeguato alla complessità della materia? L'insegnamento è stato svolto in maniera coerente con quanto dichiarato sul sito Web del Corso di Studio? Il docente durante la lezione e/o durante il ricevimento è disponibile a fornire chiarimenti sugli argomenti svolti? Gli argomenti di questo insegnamento sono a tuo giudizio interessanti?</p> <p>Suggerimenti</p> <p>Commenti (campo libero)</p> <p>In che modalità hai frequentato il corso?</p>
<p>Lavoro</p> <p>Frequenza lezioni di altri insegnamenti</p> <p>Frequenza poco utile ai fini della preparazione dell'esame</p> <p>Le strutture dedicate all'attività didattica non consentono la frequenza agli studenti interessati</p> <p>Altri motivi</p> <p>Insegnamento</p> <p>Docenza</p> <p>Interesse</p> <p>Alleggerire il carico didattico complessivo</p> <p>Aumentare l'attività di supporto didattico</p> <p>Fornire più conoscenze di base</p> <p>Eliminare dal programma argomenti già trattati in altri insegnamenti</p> <p>Migliorare il coordinamento con altri insegnamenti</p> <p>Migliorare la qualità del materiale didattico</p> <p>Fornire in anticipo il materiale didattico</p> <p>Inserire prove d'esame intermedie</p> <p>Attivare insegnamenti serali</p> <p>Potenziare la didattica a distanza</p> <p>Insegnamento</p> <p>Docenza</p> <p>Interesse</p> <p>Alleggerire il carico didattico complessivo</p> <p>Aumentare l'attività di supporto didattico</p> <p>Fornire più conoscenze di base</p> <p>Eliminare dal programma argomenti già trattati in altri insegnamenti</p> <p>Migliorare il coordinamento con altri insegnamenti</p> <p>Migliorare la qualità del materiale didattico</p> <p>Fornire in anticipo il materiale didattico</p> <p>Inserire prove d'esame intermedie</p> <p>Attivare insegnamenti serali</p> <p>Potenziare la didattica a distanza</p> <p>Totalmente in presenza</p> <p>Totalmente a distanza</p> <p>Più della metà in presenza</p> <p>Più della metà a distanza</p>	